

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 360

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENIT – AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza l'11 dicembre 2020

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
2018

Relatore: Presidente di Sezione Maria Teresa Polito

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Pasquale Gargano
dott.ssa Valeria Craca

Determinazione n. 115/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreto del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e 20 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Agenzia nazionale del turismo (E.N.I.T.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto che, con il d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014 n. 106, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico (EPE) e sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto che, con il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2018, n. 97, la vigilanza sull'Enit è stata trasferita dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il d.l. 21 settembre 2019 n. 104, convertito nella legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'Enit è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Presidente di Sezione Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia per l'esercizio finanziario 2018; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art 7, della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale del turismo (ENIT) per il suddetto esercizio.

ESTENSORE
Maria Teresa Polito

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ORGANI.....	6
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
4. RISORSE UMANE.....	14
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
6. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	22
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE	24
8. CONTENZIOSO	29
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
9.2.1 VALORE DELLA PRODUZIONE	39
9.2.2 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	39
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali.....	7
Tabella 2 - Sedi territoriali.....	10
Tabella 3 - Personale in servizio	15
Tabella 4 - Organico in servizio nella Sede Centrale di Roma al 31/12/2018.....	16
Tabella 5 - Impiego nuove assunzioni	17
Tabella 6 - Costo del personale.....	17
Tabella 7 - Consulenze e collaborazioni esterne 2018.....	18
Tabella 8 - Affidamenti a terzi	27
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Attività.....	34
Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passività.....	36
Tabella 12 - Conto economico	38
Tabella 13- Posizione finanziaria netta	41
Tabella 14- Rendiconto finanziario.....	42

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma.....	12
------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Enit - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2018 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2017, è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 114 adottata nell'adunanza del 22 ottobre 2019 (Atti Parlamentari, XVIII Legislatura- Documento XV, n. 216).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ente, istituito nel 1919 quale Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente Nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia Nazionale del Turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 29 luglio 2014,¹ l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'art 16 del citato decreto legge, come modificato dalla legge di conversione, ha poi previsto che, fino all'insediamento degli organi dell'ente trasformato, il medesimo dovesse proseguire nel regime giuridico previgente e che le funzioni dell'organo collegiale di amministrazione fossero svolte da un commissario straordinario.

In data 16 giugno 2014 è stato nominato un commissario straordinario, che ha avuto tra i propri compiti l'espletamento delle funzioni dell'organo collegiale di amministrazione (C.d.a.), nonché l'adozione del nuovo statuto dell'Enit.

Il Commissario straordinario ha pertanto svolto le funzioni del C.d.a. per tutto il 2014 e anche per gran parte del 2015, mentre, in data 8 ottobre 2015, si è insediato il Consiglio di amministrazione.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali ed il relativo *budget* finanziario (art 16, c 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, all'Enit non si applicano "le norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti

¹ In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni".

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore, con l'esigenza di "assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti". Tuttavia, è evidente che la necessità "di assicurare risparmi alla spesa pubblica" si pone in primo piano, coerentemente con le esigenze di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento dei costi, presidiate anche a livello costituzionale (artt. 81 e 97) profili che devono improntare il modello operativo e gestionale di tutte le amministrazioni pubbliche riconducibili al comparto della "finanza pubblica allargata".

Il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per l'Enit l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della citata legge, il proprio statuto, al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015.

Con il decreto legge n. 104 del 21 settembre 2019, convertito nella legge n. 132 del 18 novembre 2019, le funzioni in materia di turismo, esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

Di recente l'art. 179 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 77, del 17 luglio 2020, ha previsto che "allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto, sono individuati anche avvalendosi dell'Enit, Agenzia nazionale del turismo, i soggetti destinatari delle risorse e le iniziative da finanziare e sono definite le modalità di assegnazione anche al fine del rispetto del limite di spesa". Al fine di assicurare un'attuazione tempestiva ed efficace, tale disposizione ha stabilito la modifica dell'art. 15 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni,

dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, per effetto del quale *“Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano”*. Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente .

La richiamata disposizione ha previsto che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto si dovesse provvedere a rendere operative le modifiche indicate e l'Enit, nei trenta giorni successivi, dovesse adeguare il proprio statuto alle disposizioni modificative indicate. Ma nonostante il tempo trascorso né il Ministero vigilante, né l'Enit hanno posto in essere i relativi adempimenti, tant'è che il Collegio dei revisori, nella seduta del 9 settembre 2020, ha richiamato l'attenzione sull'esigenza che il C.d.a. ponesse mano, con tempestività, alla revisione dello statuto.

L'Enit ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private , così come è previsto dall'art 1, comma 3, dello statuto, approvato con DPCM del 21 maggio 2015 e successivamente modificato con dpcm dell'ottobre 2018, ed ulteriormente modificato, in esecuzione al disposto di cui al d.l. n. 104/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 132 del 2019, variazione che non ha ancora completato il proprio *iter*.

L'Ente adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del ministero vigilante, secondo l'art 1, comma 4 dello statuto, L'Enit può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art 2, c 1, dello statuto). Può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i predetti soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2 dello statuto).

Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di partecipazione pubblica di cui al d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 come modificata dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100. Al riguardo si precisa che l'ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP, ha trasmesso in data 17/04/2019 alla Corte dei conti l'atto ricognitivo negativo attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri.

2. ORGANI

Gli organi dell' Agenzia, individuati dall' art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, ed il Collegio dei revisori.

I tre organi svolgono rispettivamente le funzioni e le competenze stabilite dagli artt. 4, 5, 6 dello statuto.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta.

Ha la rappresentanza dell' Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sulle delibere adottate dal Consiglio di amministrazione, stipula la convenzione triennale con il ministero vigilante, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge (art. 4 statuto).

La gestione dell' ente è affidata al Consiglio di amministrazione (art. 5, c. 3) a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall' art. 5, c. 3 dello statuto.

Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e l' altro, sentite le organizzazioni di categoria nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 (art. 5, c. 1, statuto). Questa originaria composizione è stata modificata dall' art. 179, c. 1, terzo capoverso del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella legge n. 77 del 2020, citato in precedenza, che ha previsto che "Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato e da un membro nominato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo,, su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica un triennio e possono essere rinnovati per non più di una volta (art. 5, comma 2).

Nell' anno 2018, il Presidente ed il Consiglio di amministrazione in carica, erano stati nominati a luglio del 2015 e hanno svolto la loro attività per un triennio, fino ad ottobre 2018.

L' attuale Presidente è stato nominato con d.p.r. del 4 febbraio 2019.

Il nuovo C.d.a. è stato completamente rinnovato in data 2 maggio 2019, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e si è insediato il 10 maggio 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, fra i quali vi è il Presidente, e da due membri supplenti; tutti i membri devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. Il Ministero vigilante designa il Presidente..

I componenti durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Il Collegio dei revisori dell'Ente, in carica per la maggior parte dell'anno 2018, era stato nominato in data 8 ottobre 2015. Il Collegio è stato rinnovato integralmente alla scadenza, in data 21 novembre 2018, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000, ed ai componenti un'indennità di euro 40.000, con un gettone di presenza di euro 130.

In virtù del richiamato decreto interministeriale il Presidente del collegio dei revisori ha percepito annualmente un'indennità di euro 15.000, i due componenti hanno percepito un'indennità pari ad euro 13.000 ciascuno.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Emolumenti organi sociali	2017	2018
Consiglio di amministrazione:		
Presidente	70.000	70.000
Componente	40.000	40.000
Componente	40.000	40.000
Collegio dei revisori:		
Presidente	15.000	15.000
Membro effettivo	13.000	13.000
Membro effettivo	13.000	13.000

Fonte: Enit

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016 è stato approvato un regolamento che ha disciplinato le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale.

Va rilevato che l'art. 7 dello statuto prevede l'istituzione del Consiglio federale, rappresentativo delle agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Sono componenti del Consiglio federale un rappresentante per ciascuna regione e provincia autonoma. Anch'essi durano in carica tre anni e non hanno diritto ad alcun compenso o rimborso spese.

Il Consiglio svolge funzioni progettuali e consultive nei confronti degli organi direttivi dell'ente, in merito alle implicazioni strategiche della convenzione triennale (art. 7, c. 2 statuto). E', altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 statuto).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento dell'Enit rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza ed altresì che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che si conforma al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi (art. 8, c. 2). Tale regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 35 del 20 ottobre 2017.

A seguito del mutamento della natura giuridica dell'Enit, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del C.d.a., del Piano di Organizzazione.

Con regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e l'organizzazione necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

Attualmente l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna diretta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2018 risulta organizzata in 21 uffici di rappresentanza, 3 dei quali aperti nel 2018 (Bangkok, Berlino e Zurigo). Nel 2019 è stata chiusa la sede di Chicago ed è stata aperta una sede a Monaco.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere ed il personale impiegato nell'anno 2018, comparato con quello in servizio nel 2017, al fine di fornire un riscontro dell'ambito territoriale e della consistenza differenziata delle sedi estere. Dalla comparazione si evince un incremento di 17 unità, riconducibile, in particolare, al raddoppio del personale in servizio nella sede centrale, incrementato di ben 26 unità, a cui ha fatto seguito una revisione delle dotazioni nelle sedi estere complessivamente ridotte di 9 unità, con la soppressione di alcune sedi (2 unità relative alla sede di Chicago) e l'apertura di altre (Bangkok, Berlino, Zurigo).

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività

sono gestite da 8 uffici "in service" ubicati a Mumbai, Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Dublino, Lisbona, Praga, e Varsavia.

L'Agenzia attualmente è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi: Thailandia, Cina, Corea, Giappone, Belgio, Germania, Inghilterra, Spagna, Francia, Svezia, Austria, Russia, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Argentina, Brasile, Australia.

Tabella 2 - Sedi territoriali

Continente	Città	Risorse impiegate 2017	Risorse impiegate 2018
Asia	Bangkok		1
	Pechino	3	3
	Seul	2	2
	Tokyo	6	6
Europa	Berlino		1
	Bruxelles	3	2
	Francoforte sul Meno	11	10
	Londra	7	4
	Madrid	5	5
	Mosca	6	6
	Parigi	7	7
	Stoccolma	4	3
	Vienna	6	5
Zurigo		1	
Nord America	Chicago	2	0
	New York	7	5
	Los Angeles	3	3
Sud America	Buenos Aires	3	2
	San Paolo*	0	0
Oceania	Toronto	3	3
	Sidney	2	2
Totale personale sedi estere		80	71
Totale personale in Italia	Roma	24	50
Totale generale del personale		104	121

Fonte: Enit

* L'ufficio di San Paolo non ha dipendenti direttamente assunti dall'Enit. L'assenza di un rappresentante legale stabilito in Brasile impedisce l'assunzione diretta di personale. L'Ente si è servito, pertanto, di risorse con contratto di somministrazione fornite da una società interinale.

Sono stati avviati accordi di collaborazione con la Direzione Sistema Paese del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale) per la prossima apertura di sedi in Thailandia, Polonia, Monaco di Baviera, Zurigo, Shanghai e Dubai.

Il Collegio dei revisori ha più volte sottolineato l'esigenza di garantire una situazione aggiornata del personale in servizio presso le sedi estere per facilitare processi di razionalizzazione eliminando le figure non più necessarie nell'attuale assetto delle sedi. In

merito, l'amministrazione ha predisposto una relazione sull'evoluzione dell'organico ENIT in servizio presso le sedi estere, a partire da dicembre 2016 fino a settembre 2018.

Il numero di unità licenziate, dimesse volontariamente e pensionate è in tale periodo, complessivamente, pari a 18 unità. Nel mese di settembre 2018 le unità di personale ENIT presso le sedi estere risultano circa 71; per le sedi di Londra, Monaco di Baviera e Amsterdam erano, all'epoca, in corso procedure di selezione. Nelle relazioni relative agli anni successivi si darà conto degli ulteriori sviluppi.

Il modello organizzativo di ENIT, così come è stato approvato con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018 già citata, prevede la struttura verticale nel quale le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

1. Direzione esecutiva;
2. Direzione finanza amministrazione e controllo;
3. Direzione marketing e promozione;
4. Direzione affari giuridici.

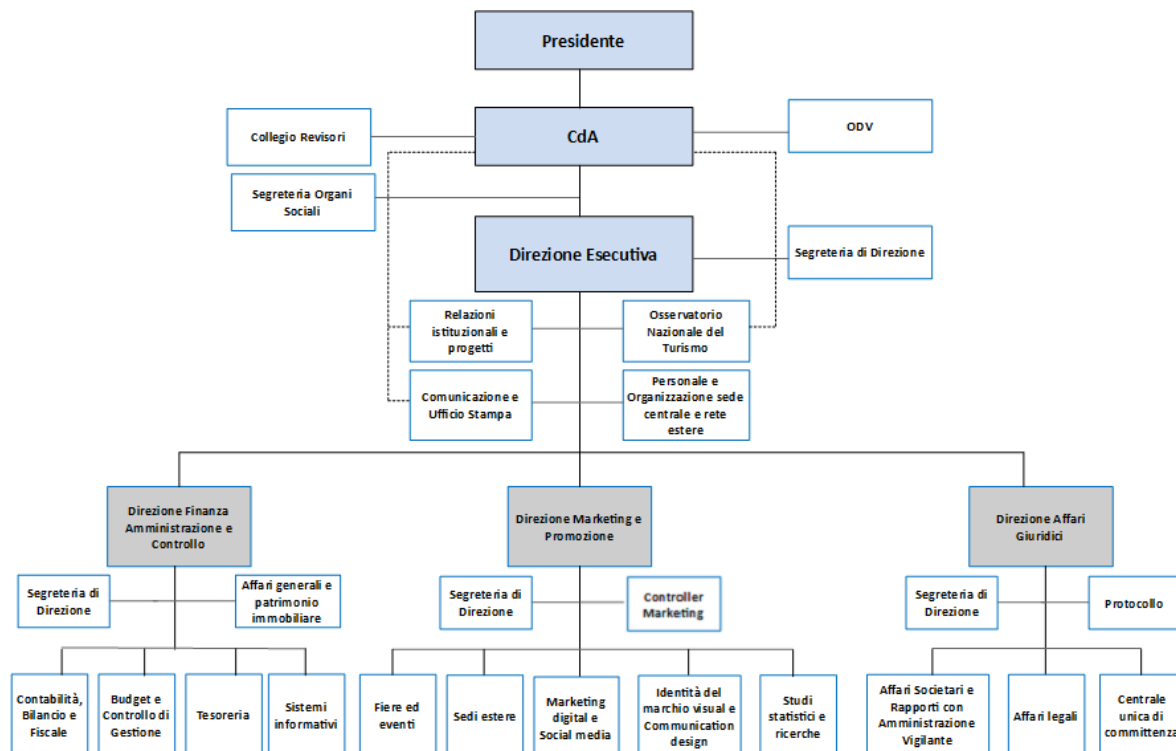
Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite, in direzioni, servizi ed uffici.

L'organigramma pone in evidenza che la direzione esecutiva si trova in una posizione differenziata rispetto alle altre direzioni, in diretto collegamento con il Consiglio di amministrazione e con il Presidente.

Va poi rilevato che, nell'organigramma attuale, l'ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale, modificando il precedente assetto.

La struttura organizzativa generale è attualmente individuabile nell'organigramma dell'Agenzia, reperibile anche dal sito dell'Ente, e presenta lo schema seguente:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Enit

3.1 Problematiche inerenti alle sedi estere

Le sedi estere si trovano in una situazione differenziata, rispetto al titolo di fruizione degli immobili, dove le stesse sono allocate; ciò ha una diretta incidenza sul bilancio dell'Agenda, come può evincersi da alcune relazioni del collegio dei revisori del 2018.

Alcune sedi occupano immobili di proprietà (Parigi, Buenos Aires), altre hanno immobili in locazione e presentano costi di locazione modesti, mentre, altre evidenziano costi molto elevati.

Vi sono poi alcune sedi ospitate presso la locale ambasciata, consolato o istituto di cultura estero ciò avviene a: Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, Tokyo, New York. Presso tali sedi nell'anno di riferimento va segnalato che il MAECI ha richiesto il pagamento dei canoni non ritenendo gratuito l'utilizzo delle sedi presso le Ambasciate. Tale problematica non è ancora stata definita ed il Collegio dei revisori ha sottolineato l'esigenza di chiarire i termini della richiesta avanzata

dal MAECI al fine della definizione della problematica per il suo rilievo sulla gestione finanziaria dell'ente.

Sotto il profilo della spesa, con riguardo alle sedi Enit all'estero, emerge così come rilevato dal collegio dei revisori, il costo elevatissimo della sede di Londra (euro 371.906 annui). Al fine di una ottimizzazione dei costi una parte del suddetto immobile è stato subaffittata alla locale Camera di commercio, per euro 169.172. Sono in corso trattative affinché sia la Camera di commercio ad assumere la locazione dell'intero immobile e subaffittarne due piani all'ENIT.

L'organo di revisione ha evidenziato l'opportunità di contenere i costi di locazione, ove sproporzionati, anche in relazione alla metratura degli immobili rispetto alla dimensione della sede, pervenendo, ove possibile, anche ad ipotesi di utilizzo congiunto di una parte degli spazi di proprietà, al fine di ridurre le spese di gestione. Su tale complessiva problematica, nelle prossime relazioni, saranno fornite ulteriori elementi conoscitivi.

Al fine di dismettere dalle sedi estere alcuni mobili, il Consiglio di amministrazione (delibere n. 39/2016, n. 4/2017, n. 8/2018, n. 17/2018) ed il Collegio dei revisori hanno evidenziato l'assenza dei documenti amministrativi che avrebbero dovuto essere rilasciati dalla ditta incaricata allo smaltimento di alcuni beni - ormai considerati obsoleti e/o non funzionanti - radiati presso sedi estere (in particolare Parigi, Francoforte, Sidney, Buenos Aires, Chicago e San Paolo) e nella sede di Roma, per un valore complessivo pari ad euro 58.750,98 (costo storico). A tal fine, con determinazione del Direttore esecutivo n. 1051 del 24/09/2018 sono state istituite sette Commissioni tecniche allo scopo di accertare lo stato d'uso di tali beni.

4. RISORSE UMANE

L'art. 16 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83 convertito nella legge 29 luglio 2014, n. 106, faceva riferimento ad uno specifico compito del Commissario straordinario che, dopo aver sentito le organizzazioni sindacali, avrebbe dovuto adottare un piano di razionalizzazione del personale che fosse in linea con i nuovi compiti dell'Ente, tenendo conto anche delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso ENIT e Promuovi Italia, società di cui la medesima norma (art. 16, c. 10) ha disposto la liquidazione. La razionalizzazione poteva essere realizzata anche attraverso la soppressione delle sedi estere.

A seguito del processo di mobilità del personale avviato nel 2016, in conseguenza del mutamento della natura giuridica di Enit da ente pubblico non economico a ente pubblico economico, le unità individuate nel 2017 si sono ampiamente ridimensionate a causa di pensionamenti e di procedure di mobilità. Infatti, il personale ex ENIT è transitato quasi integralmente presso altre pubbliche amministrazioni, esercitando le opzioni previste dalla legge di riordino, ed ha lasciato l'Ente all'inizio del 2017, creando non pochi problemi organizzativi.

Nel 2018 si sono concluse le procedure di selezione per il reclutamento del personale di diversi livelli professionali per dotare l'Ente delle professionalità necessarie per rilanciarne l'attività. Le procedure di selezione avviate nel 2017, a causa dell'elevatissimo flusso di domande di partecipazione, si sono concluse a settembre 2018². Gli evidenziati ritardi hanno influito in modo rilevante sullo svolgimento delle attività dell'Ente³ in particolare nei settori strategici per realizzare la sua missione.

Con Delibera consiliare n. 31 del 19/06/2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale.

Secondo tale regolamentazione l'Agenzia procede all'assunzione, a seguito di una procedura di selezione, ad eccezione dei casi previsti dalla legislazione vigente, condotta da una Commissione *ad hoc*, in assenza di conflitti di interesse, secondo i criteri, anche di derivazione comunitaria, di imparzialità, trasparenza e pubblicità. La procedura segue le indicazioni dei principi contenuti nella normativa applicabile, in particolare dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dal CCNL e dal Codice Etico adottato dall'Agenzia.

² Nel corso del 2018, vi sono state 25 assunzioni, di cui 3 a tempo determinato, 1 di un invalido civile, 21 in esito a procedura di selezione ad evidenza pubblica.

³ Va altresì evidenziato che la responsabile marketing nel corso del 2017 ha rassegnato le dimissioni e la nuova responsabile ha preso servizio solo all'inizio del 2018.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del Turismo, Confcommercio e Federalberghi, mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal CCNL per i dirigenti di Azienda del Terziario e della Distribuzione e dei Servizi.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta.

Al fine di definire l'organico della sede centrale è necessario considerare il personale assunto nel 2017 (3 dirigenti e 21 impiegati di cui 1 a tempo determinato).

Invece, nelle sedi estere va registrato, nel 2018, un ridimensionamento di 9 unità, come precisato in precedenza (cap. 3 - Struttura organizzativa).

Da gennaio a dicembre 2018, a seguito della procedura di selezione pubblica, indetta con delibera consiliare n. 38 del 2016, sono state inserite in organico 22 risorse a tempo indeterminato (di cui un dirigente) e 3 risorse a tempo determinato (in esecuzione della delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018) a seguito di un tirocinio per un progetto della Regione Lazio. Risultano inoltre assunte n. 4 unità di personale con contratto di somministrazione.

Il totale del personale dell'Enit in servizio al 31 dicembre 2018 è indicato nella seguente tabella:

Tabella 3 - Personale in servizio

Personale	2017	2018*
Dirigenti	3	4
Impiegati	21	46**
Impiegati sedi estere	80	71

Fonte: Enit

* Nel corso del 2018 sono cessati 12 rapporti di lavoro, di cui 9 a seguito di licenziamento e 3 per effetto di dimissioni volontarie, di essi 9 cessazioni hanno riguardato le sedi estere. Nella tabella risulta compresa la risorsa della sede di Francoforte, il cui licenziamento si è perfezionato in data 31/12/2018.

**42 dipendenti a tempo indeterminato (21 nuove assunzioni, 20 dipendenti a tempo indeterminato già in organico nel 2017 e 1 unità trasferita dalla sede di Francoforte) e 4 a tempo determinato (3 nuove assunzioni e 1 unità già in organico il cui rapporto si è concluso al 31.12.2018 alla scadenza prevista dei 2 anni. L'unità al passaggio dei dipendenti pubblici ex Epne ad altre amministrazioni è rimasta nell'organico dell'ente, cambiando la natura del rapporto contrattuale da pubblico a privato; la stessa è stata riassunta, diversamente dalle altre 5 unità rimaste, a tempo determinato.)

Si sottolinea nell'anno l'ampia riorganizzazione del personale delle sedi estere con la riduzione di ben 9 unità che complessivamente passano da 80 a 71.

Le assunzioni con contratto a termine, effettuate nel 2018, hanno avuto durata di 12 mesi.

Quanto ai pensionamenti, alla data del 31/12/2018 con riguardo alla sede centrale hanno concluso il rapporto di lavoro 2 dipendenti ex EPNE (1 livello Quadro B e 1 livello Primo) a causa di dimissioni volontarie.

L'organico della Sede centrale è composto da 4 dirigenti e da 46 unità di cui 42 assunte con contratto a tempo indeterminato e 4 con contratto a tempo determinato, come individuate nella seguente tabella 4:

Tabella 4 - Organico in servizio nella Sede Centrale di Roma al 31/12/2018

LIVELLO	DIREZIONE AFFARI GIURIDICI	DIREZIONE ESECUTIVA	DIREZIONE FINANZA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	DIREZIONE MARKETING E PROMOZIONE	TOTALE
Dirigente	1	1	1	1	4
Quadro A		1		1	2
Quadro B	1	1	2*	5	9
Primo	1	4	4	2	11
Secondo	4*		2	8**	14
Terzo	2	2	1	5	10
Totale	9	9	10	22	50

Fonte: Enit

*di cui 1 con contratto a tempo determinato

**di cui 2 con contratto a tempo determinato

Le nuove assunzioni hanno interessato, per 13 unità (compreso il dirigente), la Direzione marketing e promozione; per 5 unità, la Direzione affari giuridici; per 4 unità la Direzione esecutiva e per 3 unità la Direzione finanza amministrazione e controllo.

Tabella 5 - Impiego nuove assunzioni

LIVELLO	DIREZIONE AFFARI GIURIDICI	DIREZIONE ESECUTIVA	DIREZIONE FINANZA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	DIREZIONE MARKETING E PROMOZIONE	TOTALE
Dirigente				1	1
Quadro A				1	1
Quadro B		1	1	3	5
Primo	1	1	1	1	4
Secondo	2			2	4
Terzo	2	2	1	5	10
Totale	5	4	3	13	25

Fonte: Enit

* di cui 1 con contratto a tempo determinato.

** di cui 2 con contratto a tempo determinato.

Risultano, inoltre, assunte quattro unità di personale con contratto di somministrazione e lavoro, di cui 2 nella Direzione finanza amministrazione e controllo, 1 nella Direzione esecutiva ed 1 nella Direzione affari giuridici.

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2018, ammontano ad euro 7.636.648 (euro 7.456.974 al 31 dicembre 2017); l'aumento, pari al 2,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Tabella 6 - Costo del personale

Costo del personale	2017	2018	Variazione %
Salari e stipendi	5.403.023	5.777.027	6,92
Oneri sociali	1.676.620	1.717.832	2,46
Trattamento di fine rapporto	69.166	127.993	85,05
Altri costi	308.164	13.796	-95,52
Totale costo del personale	7.456.974	7.636.648	2,41

Fonte: Enit

Le spese complessive relative al personale sono in limitato incremento rispetto al 2017, a fronte di un significativo aumento di organico: da 104 al 31.12.2017 (24 a Roma, 80 sedi estere) a 121 (50 a Roma, 71 rete estera) al 31.12.2018.

La spesa per il personale nel 2018 rappresenta il 21,7 per cento dei costi complessivi della produzione (nel 2017 era del 30,9 per cento) anche per un incremento dell'attività caratteristica.

Si rilevano degli scostamenti evidenti nelle voci relative al trattamento di fine rapporto, dovute al costo per l'accantonamento annuale di maggiori somme relativamente alle sedi estere che nel 2018 hanno registrato la cessazione di nove unità.

L'importante variazione della voce "Altri costi" rispetto all'anno precedente è dovuta invece a riclassificazioni effettuate nell'esercizio in corso; l'importo di euro 13.796 è principalmente dovuto ai rimborsi al personale delle spese di missione.

4.1 Consulenze e collaborazioni

Con riguardo ai consulenti ed alle collaborazioni, l'Agenzia pubblica sul proprio sito internet il relativo elenco.

Come può evidenziarsi nella tabella che segue, l'importo complessivo dei relativi compensi supera i 49.000 euro, fra i quali sono individuabili prestazioni legali davanti al Giudice civile. Per il suo rilevante importo, va segnalato il Progetto di ottimizzazione e razionalizzazione della documentazione relativa alla *compliance* organizzativa, con attività di *internal audit*, e le attività di revisione della disciplina di lavoro nelle diverse sedi estere.

Tabella 7 - Consulenze e collaborazioni esterne 2018

N.	OGGETTO DELL'INCARICO	COMPENSO LORDO	PERIODO	
			DAL	AL
1	Appendice integrativa dell'incarico professionale già sottoscritto tra le Parti in data 20.07.2017 (prot. Enit 63 del 20.07.2017)	€ 6.200,00	25 gen-2018	23-mar-2018
2	Attività revisione contabile sul bilancio d'esercizio 2017 Incarico per il patrocinio professionale presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma cartella di pagamento Equitalia n. 09720160114428675 Apposizione del visto di conformità su dichiarazione IVA periodo d'imposta 2017	€ 8.250,00		
3	Progetto di ottimizzazione e razionalizzazione della documentazione relativa alla compliance organizzativa, integrazione dei sistemi, attività di internal audit, monitoraggio degli obblighi contrattuali	31.200,00	27-set-2018	Un anno dalla sottoscrizione del contratto
4	Affidamento di incarico di difesa in giudizio per l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 19180/2018, concesso dal Tribunale di Roma	€ 3.500,00	5-nov-2018	Definizione del procedimento

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I due cardini dell'attività dell'Agenzia, a seguito della disciplina dettata dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, in Italia e all'estero.

A tal fine, anche alla luce dell'art. 2 dello statuto, rientrano tra le funzioni dell'Ente:

- curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici italiani, in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Autorità vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali italiani;
- promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet anche attraverso il potenziamento del portale "Italia.it";
- svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico-consolare del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, compresi gli Istituti di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e

con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'art. 1 della legge 31 marzo 2005, n. 56;

- definire e favorire l'attuazione della strategia digitale per il turismo.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione, già avviata l'anno precedente, di realizzare un nuovo modello organizzativo, finalizzato a favorire l'approccio imprenditoriale dell'ente, la promozione e commercializzazione del settore turistico, l'incremento della capacità di generare entrate da servizi - secondo linee strategiche indirizzate a rilanciare le risorse turistiche del Sistema Italia - ed a sviluppare una notevole attenzione al *web*, alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione quale veicolo per la generazione di maggiori risorse da reinvestire nell'attività istituzionale e in quella commerciale.

A tal fine, il processo di riorganizzazione si è sviluppato perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare il *brand* Italia, attraverso l'accurata selezione degli eventi di promo-commercializzazione, al fine di incrementare la coerenza e l'efficacia della comunicazione;
- sviluppare l'interazione tra prodotti turistici e mercati, attraverso la predisposizione di linee di prodotto coerenti con le esigenze dei mercati, al fine di migliorare la capacità di intercettare le motivazioni e i bisogni dei turisti;
- assicurare la migliore e più efficiente copertura geografica dei mercati internazionali, riequilibrando la presenza di ENIT nel mondo, al fine di incrementare l'efficienza del presidio dei mercati medesimi;
- rilanciare la presenza digitale dell'Italia e del turismo, attraverso lo sviluppo di un ecosistema che superi le ristrettezze concettuali e operative del portale;
- garantire l'efficienza dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo, al fine di assicurare il necessario supporto informativo e gli indispensabili strumenti per favorire il ritorno degli investimenti in termini di risorse finanziarie e strumentali.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono inquadrati in un contesto triennale nel Piano 2016-2018 e sono stati declinati nel Piano Annuale 2018, costituendo parte integrante della Convenzione triennale tra ENIT e MIBACT, stipulata ai sensi dell'art. 16, comma 7, del d.l. n. 83/2014.

Occorre richiamare l'attenzione sulla circostanza che, ai sensi delle indicazioni previste dall'art. 16, comma 7, l'Ente espleta le attività istituzionali sulla base di un rapporto con il Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo affidato alla convenzione triennale con il Ministero vigilante.

A seguito della sottoscrizione di tale Convenzione, nel perseguimento dei compiti e delle finalità attribuite all'ENIT dalla legge e dallo statuto e sotto la vigilanza del Ministero, sono stati tracciati gli obiettivi da realizzare a cura dell'Ente, secondo il piano triennale 2016/2018.

Gli obiettivi riguardano i seguenti ambiti:

- presidio sui mercati avanzati;
- rafforzamento nei mercati in rapido sviluppo;
- mercati e nuovi collegamenti;
- turismo domestico;
- *intelligence* - Osservatorio Nazionale del turismo;
- ecosistema digitale, Italia.it e social media;
- commercializzazione - fiere internazionali;
- valorizzazione del turismo motivazionale ed esperienziale.

6. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, le relazioni del Collegio sindacale, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili. Non risultano pubblicate sul sito, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

L'organo di controllo ha informato l'Odv che nel verbale del C.d.a. n. 37/2018, in cui si è discusso sull'attività contrattuale della sede centrale e delle sedi estere, a seguito di verifiche a campione, è stata segnalata la necessità di un regolamento interno, da diramare alle sedi estere, al fine di rendere l'attività in linea con la normativa nazionale e con le direttive ANAC. Analoga necessità di specifica regolamentazione è stata espressa nei riguardi del reclutamento del personale all'estero da parte dell'organo vigilante.

In attuazione della disciplina anticorruzione, di cui alla delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 e delle relative motivazioni, è stata sospesa la pubblicazione delle tabelle riportanti le indicazioni di cui all'art. 14, co. 1, lett. c) e f) del d.lgs. n. 33/2013 (compensi percepiti) per tutti i dirigenti.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il 20 aprile 2017 il codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possono essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano.

L'Ente ha pubblicato il Codice etico sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente.

Con delibera del 31 gennaio 2018, n. 3, l'Enit ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020.

Il precedente piano triennale di prevenzione della corruzione, integrato con il programma per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, era stato adottato con deliberazione consiliare n. 35 del 27 luglio 2016.

La relazione annuale del Responsabile della trasparenza e integrità per il 2017 è stata approvata dal Presidente dell'Enit in data 31 gennaio 2018.

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di Organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Dal 22 giugno 2018 l'Ente, a seguito di delibera consiliare n. 33/2017 del 20 ottobre 2017, ha istituito l'albo telematico dei fornitori per l'iscrizione degli stessi e per il successivo invito alle procedure di affidamento indette, nel rispetto dei criteri previsti dal d.lgs. n. 50 del 2016 sopracitato.

In coerenza e conformità al suddetto atto è stato adottato e approvato, con delibera consiliare n. 30 del 19 giugno 2018, il regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture con il quale si è inteso disciplinare l'affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici nel rispetto dei principi espressamente previsti.

L'esito dell'aggiudicazione deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi e gare".

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla CONSIP, l'Ente dichiara di utilizzare tali strumenti quando sussistono motivi di convenienza economica. In particolare, nel corso del 2018 ha fatto ricorso al MePA ed ai suoi strumenti per acquisti per l'importo complessivo pari a euro 52.781.

Per quanto concerne il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti ex art. 33 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, esso è pubblicato sul sito dell'ente ed è quantificato per l'anno 2018, in un valore medio annuale del 7,01 così come comunicato dall'amministrazione in data 9 ottobre 2020. Tale indice non è comprensivo dei fornitori esteri per i quali l'ENIT effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero non censiti dall'indicatore in argomento.

Durante l'anno di riferimento, nei primi due trimestri, sono stati segnalati diversi ritardi nei pagamenti. L'Ente ha sottolineato che parte dei ritardi è connessa al fatto che la liquidazione (quindi il pagamento) delle fatture afferenti le fiere e gli eventi all'estero, che si quantificano in importi molto rilevanti, è subordinata alla dichiarazione di corretta esecuzione del servizio che viene rilasciata a seguito del necessario controllo da parte di una sola unità di personale, che - dato il volume degli eventi - risulta del tutto insufficiente. Tali ritardi, essendo relativi a

rilevanti importi, condizionano l'indicatore. Ma nonostante la carenza di organico nei trimestri successivi è stato possibile migliorare il *trend* iniziale.

Per quanto attiene alla stipula delle polizze assicurative, nella parte relativa agli "infortuni di amministratori, dirigenti e dipendenti" e della "responsabilità civile degli amministratori" in sede di Consiglio di amministrazione del 19 giugno 2018, è stata sollevata dal magistrato della Corte dei conti presente ai sensi dell'art. 12 legge n. 259/1958, l'illegittimità dei contratti con riguardo a quest'ultima tipologia, anche alla luce di numerose sentenze della stessa Corte dei conti che hanno stigmatizzato come la copertura assicurativa, con oneri a carico degli enti, a favore degli amministratori e dipendenti delle pubbliche amministrazioni, evidenti comportamenti ascrivibili ad ipotesi di danno erariale tenuto conto del disposto dell'art. 3, comma 59 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

A seguito di un più attento esame della situazione l'ENIT ha deciso di soprassedere sulla stipula delle polizze sulla "responsabilità civile degli amministratori" (punto 6) convenendo con le eccezioni sollevate dalla Corte dei conti e non ha stipulato i relativi contratti.

Relativamente alle polizze sugli "infortuni ad amministratori, dirigenti e dipendenti" (punto 3), la copertura è prevista dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi del 31 luglio 2013, all'art. 18, comma 7 "malattia ed infortunio", per cui deve essere obbligatoriamente stipulata nei termini stabiliti. Per il personale non dirigente esiste una copertura assicurativa obbligatoria per gli infortuni sul lavoro a cura dell'Inail, ritenuta sufficiente. Sono state svolte verifiche sulle polizze stipulate in autonomia dalle sedi estere.

Per il personale tenuto a frequenti spostamenti, per via delle missioni da svolgere, si suggerisce di valutare l'opportunità di stipulare volta per volta polizze a copertura dei rischi per infortuni. Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha riscontrato difficoltà nell'ottenere il rilascio, da parte dell'INPS, del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesti la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi. Pertanto, nel medesimo periodo è stato impossibile per le pubbliche amministrazioni procedere nei confronti dell'ENIT sia per gli importi relativi all'acquisto degli spazi per la partecipazione di fiere ed eventi, sia ad acquistare gli spazi per gli eventi in programmazione per il biennio 2018-2019.

La problematica consegue ad un provvedimento emesso dall'INPS, in data 20 aprile 2018, attraverso il quale si è rilevato che, a decorrere dalla data del 21 maggio 2015, in concomitanza

del cambio di natura giuridica dell'Enit, anche per il personale iscritto alla ex CPDEL, già alle dipendenze del preesistente ente e transitato nel nuovo Ente pubblico economico, andavano adempiuti gli obblighi assicurativi e contributivi della gestione privatistica con esclusione dei contributi di invalidità, vecchiaia e superstiti che dovevano essere versati nella Gestione Pubblica.

L'ente riteneva non dovuto il pagamento ma il contrasto poteva essere sanato solo previa regolarizzazione della contribuzione sospesa con rateizzazione dell'importo accertato, ammontante ad euro 533.457,76.

Alla luce dei suddetti accadimenti, il Collegio dei revisori (verbale n. 43 del 2018) aveva suggerito alla Direzione affari giuridici di rendere edotto della questione il Dipartimento della Funzione Pubblica, il cui ritardo nell'applicazione delle procedure amministrative, necessarie per la migrazione degli ex dipendenti ENIT, aveva determinato il conflitto con l'INPS.

L'Enit ha provveduto a pagare le somme contestate, salvo la loro ripetizione in caso di accoglimento delle eccezioni sollevate nei confronti dell'Istituto. E' stato rinnovato da parte del Collegio dei revisori, (verbale del C.d.a. del 1° ottobre 2018 e relazione del Collegio dei revisori), l'invito a valutare la promozione di un contenzioso, eventualmente supportato da una preventiva consulenza da parte di esperti nel settore. Al momento non si segnalano ulteriori esiti.

Segue un prospetto dei principali affidamenti avvenuti nel corso dell'esercizio in esame:

Tabella 8 - Affidamenti a terzi

OGGETTO	IMPORTO AGGIUDICATO	data determina aggiudicazione
Stand Enit Italia alla FIERA VAKANTIEBEURS di Utrecht (9-14 gennaio 2018)	€ 77.500,00	29/12/17
servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand ENIT Italia alla Fiera FITUR 2018 di Madrid (17-21 gennaio 2018)	€ 57.000,00	12/01/18
Stand Enit Italia alla Fiera FESPO di Zurigo (25-28 gennaio 2018)	€ 51.900,00	31/01/18
stand ENIT Italia alla Fiera Salon des Vacances di Bruxelles (01-04 Febbraio 2018)	€ 104.700,00	31/01/18
stand ENIT Italia alla Fiera F.RE.E di Monaco di Baviera (21-25 Febbraio 2018)	€119.000,00	07/02/18
stand ENIT Italia alla Fiera ITB di Berlino (07 - 11 MARZO 2018)	€ 410.000,00	06/03/18
stand ENIT Italia alla Fiera MITT di Mosca (13 - 16 marzo 2018)	€ 213.333,00	12/03/18
servizio di ufficio stampa e media audit per ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo per l'anno 2018	€ 69.000,00	12/03/18
servizio di comunicazione integrata online/offline per ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo per l'anno 2018	€ 80.000,00	19/03/18
stand ENIT Italia alla Fiera ATM di Dubai (22 - 25 aprile 2018)	€ 121.500,00	10/04/18
servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e all'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.	€ 140.000,00 (accordo quadro)	14/04/18
stand ENIT Italia alla Fiera IMEX di Francoforte (15-17 MAGGIO 2018)	€ 151.000,00	08/05/18
stand ENIT Italia alla Fiera IFTM di Parigi (25- 28 settembre 2018)	€ 83.445,20	03/08/18
servizio di gestione del protocollo informatico e documentale, con fornitura del pacchetto software nonché della relativa attività di supporto e assistenza -	€ 169.974,00	07/08/18
stand ENIT Italia alla Fiera TEJ Tokyo (20- 23 settembre 2018)	€ 78.574,50	07/09/18
stand ENIT Italia, per la partecipazione alle fiere MICE e Lusso in programma nel periodo Ottobre-Dicembre 2018 (3 fiere)	€/mq 479,00 (importo massimo aggiudicato €526.900,00)	19/09/18
stand ENIT Italia per la partecipazione alla fiera WTM di Londra (5 - 7 NOVEMBRE 2018)	€ 501.982,00	19/10/18
servizi assicurativi relativi al personale, ai beni e alle attività istituzionali di ENIT, con decorrenza dalle ore 00:00 del 30.09.2018 e scadenza alle ore 23:59 del 31.12.2020	LOTTO 2 € 8.819,00 oltre imposte	29/10/18

servizio di utilizzo di una piattaforma online di monitoraggio del traffico aeroportuale	€ 147.187,50	30/10/18
servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand ENIT Italia, per la partecipazione alla fiera TT WARSAW 2018 (Varsavia, 22-25 novembre)	€ 137.850,00	02/11/18
servizio di utilizzo di una piattaforma online di "Global Market Research"	€ 70.000,00	21/11/19

Fonte: Enit

8. CONTENZIOSO

L'Agenzia ha in essere i seguenti contenziosi legali:

- con la Publitour s.p.a., relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli *stand* fiera nel triennio 2012/2014, a fronte del quale in esercizi precedenti sono stati prudenzialmente accantonati euro 500.000;
- con Eurotarget s.r.l., quale risarcimento dei danni riconosciuto dal Tar Lazio, con sentenza n. 18131 del 16 giugno 2010, contenzioso ancora in corso. Relativamente a quest'ultimo contenzioso, nell'esercizio 2017, il fondo rischi è stato incrementato di euro 152.669;
- con l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 per euro 377.015 in opposizione alla cartella esattoriale n. 09720160114428675, emessa a seguito di controllo *ex art.* 36 bis del D.P.R. n. 602/73 e art. 54 bis del D.P.R. n. 633/72, nella quale non è stata riconosciuta la validità di un credito IVA risalente all'anno 2012. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 14787/22/2019, depositata in data 13 novembre 2019, ha parzialmente accolto il ricorso presentato dall'Ente, lasciando permanere una differenza di euro 22.259 più sanzioni ed interessi. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello.

Nell'esercizio 2018, in seguito ad alcuni contenziosi che si sono risolti positivamente per l'Agenzia (con sentenza del Consiglio di Stato n. 3733/18) il fondo è stato rilasciato per euro 212.000 e incrementato per euro 326.456 di cui:

- euro 225.503 per il contenzioso con quattro ex dipendenti Usa, circa la presunta differenza retributiva derivante dal monte ore di lavoro straordinario non retribuito;
- euro 12.250 per il contenzioso con una dipendente di Francoforte, in ordine alla legittimità del licenziamento. Avverso la sentenza di condanna in primo grado, l'Enit ha proposto appello.
- euro 35.837 per il decreto ingiuntivo del 29 agosto 2018, con il quale il Tribunale Civile di Roma ingiungeva all'Agenzia il pagamento della somma nei confronti di Comunicare-Anci Comunicazione ed Eventi;
- euro 52.866,98 per il decreto ingiuntivo del 27 gennaio 2019, con il quale il Tribunale Civile di Roma aveva ingiunto all'Agenzia il pagamento degli emolumenti non percepiti dall'Ex Direttore Generale dell'Agenzia, cessato il 30 giugno 2015.

Innanzi al Tribunale civile di Roma pende il ricorso proposto da un ex dirigente che ha citato in giudizio ENIT, al fine di ottenere la condanna al pagamento della complessiva somma di

euro 20.601,00 quale, presunta differenza retributiva del trattamento di reggenza *ad interim* di sede estera, e per il rimborso di spese di viaggio e di altri emolumenti relativi al maggio 2016. Per tale contenzioso è stato dato incarico all'Avvocatura di Stato.

È in corso a carico dell'Ente il contenzioso promosso dinnanzi al Tar relativamente all'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note dell'Enit aventi ad oggetto il mancato riconoscimento ad un dipendente del diritto ai benefici collegati alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e la conseguente collocazione nella graduatoria di mobilità al posto 39° anziché al 7°.

A fronte dei suddetti contenziosi, l'Enit ha previsto l'accantonamento della somma di euro 1.374.949 nel Fondo rischi contenzioso, somma che ha subito una variazione di euro 114.457, rispetto all'esercizio 2017, nel quale era stata stanziata la somma di euro 1.260.492.

Con sentenza del 13 luglio 2015 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società Promuovi Italia s.p.a. e tra le concause che hanno determinato il default è stata riscontrata l'omessa o non conforme applicazione delle disposizioni che regolavano i rapporti tra la pubblica amministrazione, la società e l'ente pubblico azionista unico Enit.

Sono stati attribuiti dalla società profili di responsabilità a carico del socio Enit, ma soprattutto dell'autorità vigilante MIBACT e di funzionari pubblici inquadrati nella stessa amministrazione o in altri uffici ministeriali. Sono stati accertati e segnalati in più occasioni all'Autorità vigilante e all'azionista Enit aspetti di illegalità gestionali che hanno indotto l'azienda a richiedere l'avvio di specifiche azioni di responsabilità ai sensi del codice civile, ovvero sono state oggetto di denunce alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei conti, oltre ad aver costituito il presupposto per deliberare licenziamenti, irrogare sanzioni disciplinari, annullare atti e rescindere contratti gravati da illegittimità. Per conto del curatore della società Promuovi Italia s.p.a., con atto stragiudiziale di intimazione e di interruzione della prescrizione dell'11 luglio 2020, ha intimato all'ente corresponsabile, insieme agli organi sociali, ivi compreso il Direttore generale e i Ministeri vigilanti, a seguito dell'insolvenza della stessa, il risarcimento dei danni subiti con l'avvertenza che in mancanza di riscontro entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto (datato 11 luglio 2020) sarebbero seguite le azioni legali volte al recupero del credito.

In data 9 settembre 2020 la questione è stata posta all'attenzione del Collegio dei revisori che ha chiesto all'Ente un approfondimento istruttorio. L'Ente ha richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato nelle prossime relazioni saranno forniti aggiornamenti .

Si raccomanda, al riguardo, un'adeguata valutazione del rischio onde evitare un'esposizione debitoria da fronteggiare, in corso di anno, con risorse da rinvenire in bilancio sottratte alle finalità specifiche che l'Ente è chiamato a perseguire.

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'Ente ed i profili contabili sono disciplinati nell'art. 10 dello statuto, che indica modalità e tempi per la gestione finanziaria, definisce i termini per la presentazione del bilancio di previsione e per il bilancio consuntivo (comma 3) che va redatto in osservanza delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

L'Agenzia ha adottato con deliberazione del C.d.a. n. 9 del 15 febbraio 2018 il Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, approvato con delibera consiliare n. 1 del 10 maggio 2019, è composto da: conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, nota integrativa, relazione sulla gestione.

L'Agenzia, come esposto anche nella relazione sulla gestione, provvede alle spese per la propria attività attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato,
- finanziamenti per progetti speciali;
- contributi delle regioni e degli enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Relativamente al finanziamento statale, per l'esercizio 2018 il Mibact ha previsto uno stanziamento, per spese obbligatorie, di 20 milioni e per spese di funzionamento per 12,3 milioni, per un totale di oltre 32,3 milioni. Tali risorse sono previste dalla Convenzione triennale tra Ministero per i beni e le attività culturali ed Enit per gli anni 2016-2018 e dall'atto aggiuntivo alla Convenzione.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

Di seguito si espongono gli elaborati dei bilanci suindicati ai quali si aggiunge il prospetto relativo alla “posizione finanziaria netta” (o “indebitamento finanziario netto”) che individua l'indebitamento netto ed esprime, in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

9.1 Stato patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dai quali si rileva un incremento del patrimonio netto, a chiusura dell'esercizio 2018, per effetto dell'utile realizzato.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2017	2018	Variazione %
A) Crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	39.680	100,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0	39.680	
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.615.300	2.513.623	-3,89
2) Impianti e macchinari	85.339	77.656	-9,00
3) attrezzature industriali e commerciali	140.989	128.700	-8,72
7) altri beni	125.268	141.266	12,77
Totale immobilizzazioni materiali	2.966.896	2.861.245	-3,56
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>			
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	58.676	55.673	-5,12
Totale immobilizzazioni finanziarie	58.676	55.673	-5,12
Totale immobilizzazioni B)	3.025.572	2.956.598	-2,28
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II) Crediti</i>			
1) Crediti verso clienti	3.186.148	3.428.018	7,59
5-bis) crediti tributari	1.028.297	838.393	-18,47
5-quater) crediti verso altri	5.463.036	4.011.072	-26,58
Totale crediti	9.677.481	8.277.483	-14,47
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	31.196.065	33.492.638	7,36
3) denaro e valori in cassa e collegate	4.283	1.345	-68,60
Totale disponibilità liquide	31.200.348	33.493.983	7,35
Totale attivo circolante C)	40.877.829	41.771.466	2,19
D) RATEI E RISCONTI	684.989	828.528	20,95
Totale attivo	44.588.390	45.556.592	2,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 39.680 (nulle alla fine del precedente esercizio) e sono costituite dal *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà.

Le “immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati.

Nell’esercizio 2018, la voce si è attestata sul valore di euro 2.861.245 con un decremento, rispetto al 2017, di euro 105.651. Detta variazione è imputabile, al netto dei limitati incrementi per nuove acquisizioni, agli ammortamenti effettuati nell’esercizio.

Le “immobilizzazioni finanziarie”, pari ad euro 55.673 (euro 58.676 al 31 dicembre 2017), sono costituite dai depositi cauzionali.

Si segnala che attualmente l’Agenzia non possiede partecipazioni immobilizzate e a tal proposito giova ricordare che quella nella Promuovi Italia s.p.a. in fallimento è stata eliminata in seguito alla sentenza dichiarativa del fallimento.

Ai sensi dell’art 20, c 3, d.lgs. n 175/2016, in data 12 aprile 2019 è stata trasmessa dall’Ente alla Corte dei conti-Sezione Enti specifica comunicazione sulla non detenzione di partecipazioni.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 41.771.466 (euro 40.877.829 al 31 dicembre 2017), con un incremento del 2,19 per cento), è costituito principalmente dalle disponibilità liquide, pari ad euro 33.493.983, aumentate del 7,35 per cento a causa della tempistica di erogazione dei contributi statali. Detto importo, come verificato dal Collegio dei revisori, trova corrispondenza con le certificazioni di fine esercizio, e continua ad essere inserito nella tabella A della tesoreria unica, di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, nonostante la veste giuridica di ente pubblico economico.

Seguono i “crediti” per un importo complessivo di euro 8.277.483, a fronte di euro 9.677.481 al 31 dicembre 2017, esposti al valore di presunto realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione. Essi comprendono i “crediti verso clienti” per euro 3.428.018 (euro 3.186.148 nel 2017), i “crediti tributari” per euro 838.393 (euro 1.028.297 nel 2017) e quelli “verso altri”, pari a euro 4.011.072 (euro 5.463.036 nel 2017). La flessione di questi ultimi è direttamente legata all’incasso dei crediti relativi agli anni 2011 e 2015 nei confronti del Ministero vigilante per il sostegno alle attività istituzionali.

I “ratei e risconti attivi”, che tengono conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio ed ammontano ad euro 828.528 (euro 684.989 euro al 31 dicembre 2017), riguardano essenzialmente polizze di assicurazione e canoni di locazione.

Tabella 10 – Stato patrimoniale – Passività

PASSIVO	2017	2018	Variazione %
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	22.173.347	25.307.976	14,14
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio	3.134.629	8.641.285	175,67
Totale patrimonio netto	25.307.976	33.949.261	34,14
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	197.531	0,00
4) Altri	1.260.492	1.374.949	9,08
Totale fondi per rischi e oneri	1.458.023	1.572.480	7,85
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.419.552	2.472.973	-44,04
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.802	4.015	5,60
6) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	2.741.958	3.899.909	42,23
12) Debiti tributari	571.111	1.186.490	107,75
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	234.402	643.125	174,37
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.135.868	1.180.668	3,94
Totale debiti	4.687.141	6.914.207	47,51
E) RATEI E RISCONTI	8.715.698	647.671	-92,57
Totale passivo	44.588.390	45.556.592	2,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

Il “patrimonio netto” passa da euro 25.307.976 ad euro 33.949.261 a fine 2018 (+34,14 per cento) ed è costituito dagli utili pregressi e da quello dell'esercizio in esame.

Il “fondo per rischi e oneri”, pari ad euro 1.572.480, è costituito dall'invariato fondo per imposte di euro 197.531 e, soprattutto, da altri fondi, per complessivi euro 1.374.949, a copertura dei contenziosi legali e tributari con l' Agenzia delle Entrate di Roma.

La voce “trattamento di fine rapporto subordinato”, pari ad euro 2.472.973 (euro 4.419.552 nel 2017), rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio che in tale annualità hanno registrato la cessazione di 12 unità. Il fondo è rilevato al

netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2018 sono stati effettuati accantonamenti per euro 127.993. con evidenti rilevanti scostamenti nelle voci relative al trattamento di fine rapporto rispetto al 2017, dovute all'accantonamento annuale di maggiori somme relative alle sedi estere (si veda in precedenza cap 4-Risorse umane).

Si osserva nella comparazione con il 2017 che in quella annualità i maggiori importi sono riconducibili ai diversi dipendenti cessati per mobilità o per pensionamento a cui corrispondere il trattamento di fine rapporto (più di 60).

I "debiti", rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 6.914.207 registrando un incremento, rispetto al 2017, del 47,51 per cento e riguardano principalmente le esposizioni verso i fornitori, l'erario, gli istituti previdenziali e altri (di cui euro 832.627 verso i dipendenti). L'aumento registrato nell'esercizio, rispetto al 2017, è dovuto all'incremento delle voci debiti verso l'erario per Iva (da euro 405.417 del 2017 a euro 1.066.846 del 2018) e debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo (da euro 2.741.958 del 2017 a euro 3.899.909 del 2018).

La voce "ratei e risconti passivi" scende nettamente passando da euro 8.715.698 nel 2017 a euro 647.671.

L'Ente, come indicato nella nota integrativa relativa al bilancio 2017, sulla base della convenzione stipulata con il Mibact e per il rilancio del turismo delle zone afflitte dal sisma del 2016 aveva ricevuto contributi per attività promozionali relativi al triennio 2016-2018. A tale riguardo, il Piano annuale 2017 delle attività dell'Agenzia non era stato implementato nel corso dell'esercizio e di conseguenza parte delle azioni programmate nel 2017 erano state rinviate nel 2018. Pertanto, l'Agenzia aveva provveduto a iscrivere tra i risconti passivi la somma di euro 8.621.051. Ad inizio 2018, l'Agenzia ha effettuato il giroconto del suddetto risconto passivo, per le attività promozionali 2018 ma a fine esercizio è stata mantenuta fra gli altri risconti passivi la somma di euro 594.016 relativa a contributi per il sisma, determinando un valore dei contributi di competenza 2018 di euro 8.027.03.

9.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2018 messi a raffronto con quelli del 2017.

Tabella 11 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2018	Variazione percentuale
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.991.774	4.855.204	62,29
5) Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in c/esercizio	23.309.522	38.244.575	64,07
b) Altri ricavi e proventi	1.326.945	1.076.494	-18,87
Totale valore della produzione	27.628.241	44.176.273	59,9
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	121.782	182.205	49,62
Costi per servizi	13.654.675	22.405.809	64,09
Costi per godimento di terzi	1.034.712	976.190	-5,66
Costi per il Personale	7.456.974	7.636.648	2,41
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		19.837	100
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	224.018	194.445	-13,2
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	332.629	336.893	1,28
Accantonamento per rischi	152.669	326.457	113,83
Oneri diversi di gestione	1.170.620	3.097.345	164,59
Totale costi della produzione	24.148.079	35.175.829	45,67
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE	3.480.162	9.000.444	158,62
Totale proventi ed oneri finanziari	-52.558	-60.760	15,61
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-292.975	-298.399	1,85
Utile dell'esercizio	3.134.629	8.641.285	175,67

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

L'aumento dell'utile registrato nell'esercizio (+175,67 per cento) è stato determinato principalmente dal netto incremento del saldo positivo della gestione caratteristica (+158,62 per cento rispetto al 2017), per effetto del rilevante aumento del valore della produzione, in seguito sia ai maggiori contributi in conto esercizio, sia alla contestuale crescita della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonostante l'incremento dei costi della produzione (+45,6 per cento).

9.2.1 Valore della produzione

La posta attiva è passata da euro 27.628.241 al 31 dicembre 2017 ad euro 44.176.273 del 2018. L'incremento del valore è dovuto principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio che da euro 23.309.522 del 2017 si sono attestati a ad euro 38.244.575 nel 2018.

Essi costituiscono la componente principale dei ricavi: in particolare, vi rientrano il contributo ordinario dello Stato, pari ad euro 30.217.540, al quale si aggiungono, solo nell'esercizio 2018, per competenza economica, le maggiori disponibilità da risconti passivi appostati nel bilancio 2017 per complessivi euro 8.027.035 - rappresentati da euro 7.121.196 relativi al differimento di attività promozionali e da euro 905.839 per contributi per le zone afflitte dal sisma del 2016- .

Per quanto riguarda le altre voci del valore della produzione, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni", derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale, ammontano ad euro 4.855.204 (euro 2.991.774 al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati principalmente da servizi per organizzazione di fiere per la partecipazione di regioni, comuni e altri enti pubblici, operatori privati, da ricavi da *workshop* e da organizzazione di altri eventi e prestazioni di servizi.

Infine, gli "altri ricavi e proventi", pari ad euro 1.076.494, derivano quasi integralmente dall'affitto di immobili e sopravvenienze attive ordinarie per euro 471.501 riferite in massima parte a storni di accantonamenti ai fondi rischi degli anni precedenti.

Come risulta evidente, l'ammontare complessivo dei contributi statali supera l'86,6 per cento dell'intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell'Agenzia dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri occupano, invece, un posto del tutto residuale, costituendo solo il 14,4 per cento del valore della produzione.

9.2.2 Costi della produzione

Nel 2018 i costi della produzione presentano un notevole aumento passando da euro 24.148.079 del 2017 a euro 35.175.829 del 2018, con un incremento del 45,6 per cento dovuto sostanzialmente all'aumento delle attività istituzionali poste in essere dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame.

Fra i costi vanno menzionati, per la loro entità, quelli per acquisto di servizi, aumentati da euro 13.654.675 ad euro 22.405.809 (+64,09 per cento); fra questi, si evidenziano le seguenti voci:

- attività caratteristica, pari ad euro 21.083.627 (euro 12.156.446 nel 2017), costituiti principalmente da servizi di pubblicità, acquisti spazi espositivi e fiere, spese per allestimento e funzionamento fiere, gestione delle sedi di rappresentanza estere, spese per l'organizzazione di *workshop* e degli *educational tour*;
- servizi generali, per euro 938.672 relativi prevalentemente a manutenzioni, utenze, trasporti, trasloco, facchinaggio, servizi informatici e rassegna stampa (euro 1.029.878 nel 2017);
- consulenze, collaborazioni professionali e prestazioni informatiche, legali e notarile per euro 186.952 (euro 259.693 nel 2017);
- godimento beni di terzi, in riduzione del 5,66 per cento (da euro 1.034.712 del 2017 a euro 976.190 del 2018), costituiti da canoni di noleggio attrezzature e locazione di uffici e magazzini;
- svalutazione crediti, sostanzialmente invariata (euro 332.629 nel 2017; euro 336.893 nel 2018) ma indicativa delle notevoli difficoltà nel recupero dei crediti vantati verso soggetti pubblici e privati, in particolare verso alcune regioni;
- accantonamenti per rischi, incrementati del 113,83 per cento rispetto al 2017 per controversie legali e composti da euro 35.837 per contenziosi verso fornitori e da euro 290.620 per contenziosi verso il personale (al riguardo si rinvia al precedente capitolo);
- oneri diversi di gestione, aumentati da euro 1.170.620 a euro 3.097.345 (+164,59 per cento) composti principalmente da premi assicurativi per le attività svolte dal personale e per gli immobili di proprietà dell'Agenzia e da sopravvenienze passive pari ad euro 1.908.010⁴.

Tra i costi vanno altresì ricordati, per la loro rilevanza, quelli per il personale (v. capitolo dedicato); essi presentano un incremento del 2,41 per cento nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, e comprendono le spese per prestazioni di lavoro del personale dipendente in Italia e all'estero - ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi e la quota annuale di tfr - costituendo il 21,7 per cento dei costi.

I costi per lo svolgimento dell'attività promozionale e caratteristica dell'Agenzia si attestano al 63,7 per cento del totale, con un miglioramento di 7 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente

⁴ Come riferito nella nota integrativa "le sopravvenienze passive" si riferiscono alla problematica legata all'irregolarità del D.U.R.C. che ha generato un esborso per l'Agenzia di euro 814.244, all'integrazione del TFS per due dipendenti e al TFR dei dipendenti di Tokyo che non era mai stato accantonato negli esercizi precedenti.

9.3 Posizione finanziaria netta

Al fine di sottolineare in maniera più organica i dati finanziari, nella tabella che segue è evidenziato il saldo tra fonti e investimenti dal quale si desume, come precedentemente indicato, il consistente incremento della “posizione finanziaria netta” per effetto della maggiore consistenza dei depositi bancari a seguito della riscossione dei crediti.

Tabella 12- Posizione finanziaria netta

Descrizione	2017	2018	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	31.196.065	33.492.638	2.296.573
Danaro ed altri valori in cassa	4.283	1.345	-2.938
Azioni ed immobilizzazioni non immob.	0	0	0
Crediti finanziati entro 12 mesi	58.676	55.673	-3.003
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	31.259.024	33.549.656	2.290.632
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.802	4.015	213
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3.802	4.015	213
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	31.255.222	33.545.641	2.290.419
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.255.222	33.545.641	2.290.419

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

9.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario redatto dall'Enit con il metodo indiretto.

Tabella 13- Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2017	2018	Variaz. %
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
1) Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.629	8.641.285	175,67
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	292.975	298.399	1,85
Interessi passivi/(attivi)	-5.224	3.641	-169,7
(Dividendi)	0	0	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.422.380	8.943.325	161,32
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	485.298	663.350	36,69
Ammortamenti delle immobilizzazioni	224.018	214.282	-4,35
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	69.167	97.785	41,38
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita ncapitale circolante netto	778.483	975.417	25,30
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.200.863	9.918.742	136,11
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-622.728	-578.763	-7,06
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	721.113	1.157.951	60,58
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-592.026	-143.539	-75,75
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.679.111	-8.068.027	-192,96
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	15.871.923	2.674.980	-83,15
Totale variazioni del capitale circolante netto	24.057.393	-4.957.398	-120,61
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	28.258.256	4.961.344	-82,44
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	5.224	-3.641	-169,7
(Imposte sul reddito pagate)	-361.881	-65.078	-82,02
Dividendi incassati	0	0	
(Utilizzo dei fondi)	-212.544	-212.000	-0,26
Altri incassi/(pagamenti)	-40.878	-2.044.364	4.901,14
Totale altre rettifiche	-610.079	-2.325.083	281,11
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	27.648.177	2.636.261	-90,46

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-35.370	-88.794	151,04
Disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	0	-59.517	-
Disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	44.116	3.003	-93,19
Disinvestimenti	0	0	
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0	0	
Disinvestimenti	0	0	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.746	-145.308	-1.761,42
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.930	213	-105,42
Accensione finanziamenti	0	0	
(Rimborso finanziamenti)	0	0	
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	
(Rimborso di capitale)	0	0	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2	0	-100
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.932	213	-105,42
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.652.993	2.491.166	-90,99
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	3.541.631	31.196.065	780,84
Assegni	0	0	
Danaro e valori in cassa	5.726	4.283	-25,2
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.547.357	31.200.348	779,54
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
1) depositi bancari e postali	31.196.065	33.492.638	7,36
2) assegni	0	0	
3) danaro e valori in cassa	4.283	1.345	-68,60
Totale disponibilità liquide	31.200.348	33.493.983	7,35
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enit

La tabella evidenzia a fine esercizio un incremento delle disponibilità liquide pari a euro 2.293.635 (passate 31.200.348 del 2017 a euro 33.493.983). Il notevole incremento, considerata la esigua influenza dei flussi finanziari, relativi all'attività di investimento e a quella di finanziamento, deriva essenzialmente dall'attività operativa e, in particolare, dall'incremento della voce utile d'esercizio.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enit - Agenzia nazionale del turismo - è stata trasformata in Ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 2014. La legge citata ha stabilito che la trasformazione è disposta, oltre che per "migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione", anche al fine di "assicurare risparmi della spesa pubblica". A seguito delle recenti modifiche normative l'Ente espleta le attività istituzionali sulla base di un rapporto essenzialmente affidato alla convenzione triennale con il Ministero vigilante.

Le continue modifiche legislative, l'ultima delle quali indicata dall'art. 179 della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, hanno influenzato l'espletamento complessivo delle attività programmate producendo ritardi sull'organizzazione. La citata norma, nel modificare la composizione della *governance*, si presenta in controtendenza rispetto alla finalità esplicitata di "favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale". Infatti, a seguito dell'emergenza Covid 19 e della chiusura di diversi paesi alla circolazione delle persone, come misura per bloccare la pandemia, il flusso turistico in Italia è stato colpito in modo consistente. Le modifiche normative introdotte hanno di fatto paralizzato, nei mesi passati, il Consiglio di amministrazione, che da giugno non si è più riunito, in attesa che il Ministero vigilante desse attuazione all'art. 179 citato. Solo di recente, ad ottobre, l'attività del Consiglio di amministrazione ha ripreso i lavori.

In relazione all'anno di riferimento, si osserva che nel 2018 l'Ente ha completato le procedure di assunzione di personale, soprattutto per la sede centrale, dotandosi di quelle professionalità necessarie per realizzare i propri obiettivi strategici.

In tale anno è stato avviato il processo di revisione delle sedi estere e del relativo personale, attraverso modalità di razionalizzazione, al fine di produrre miglioramenti anche sotto il profilo dei costi.

L'acquisizione del contributo pubblico, erogato dal Mibact, nell'anno 2018, ha seguito tempi maggiormente regolari, rispetto al 2017, ciò ha comportato un deciso miglioramento nella programmazione e nell'esecuzione dell'attività, che è stata caratterizzata da migliori risultati sotto il profilo della promozione.

Si rammenta che con il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018, n. 97, i compiti di vigilanza sono stati trasferiti al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il bilancio per l'esercizio 2018 e la relativa documentazione evidenziano un utile di esercizio pari ad euro 8.641.285 ed un patrimonio netto di 33.949.261 euro in netto miglioramento rispetto al 2017 (25.307.976 euro al 31 dicembre 2017), costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Si sottolinea che, nonostante l'Ente sia stato escluso dalle norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 479, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015), permane pur sempre l'obiettivo generale di "assicurare risparmi della spesa pubblica" che lo stesso legislatore pone a base della riforma.

La finanza dell'Ente continua ad essere, come in passato, di natura sostanzialmente derivata dal bilancio dello Stato. Come risulta dall'esame del conto economico, infatti, l'ammontare complessivo dei contributi statali supera l'84,4 per cento dell'intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell'Ente dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri, invece, occupano un posto del tutto residuale, costituendo il 15,6 per cento del totale del valore della produzione.

Con riferimento ai costi, si rileva che quelli per lo svolgimento della missione tipica dell'Ente (attività di promozione del turismo) si attestano al 63,7 per cento, spesa migliorata di quasi 7 punti percentuali, rispetto al 2017 (57%). Anche il costo del personale ha subito in termini percentuali una flessione, passando nell'anno dal 30 per cento dell'intera spesa, al 21,7 per cento; ciò è ascrivibile ad una spesa maggiormente indirizzata verso l'attività caratteristica di natura promozionale.

Va evidenziata la presenza di diversi contenziosi, non tutti garantiti dallo specifico fondo rischi, con la conseguenza che, in caso di soccombenza, si possa determinare un'esposizione debitoria a cui l'Ente dovrà far fronte con risorse da rinvenire in bilancio e da sottrarre alle finalità specifiche che l'Ente è chiamato a perseguire.

Questa Corte osseva che gli obiettivi di contenimento della spesa e le politiche di assunzione del personale dell'Ente devono essere definiti, all'interno della convenzione triennale col Ministero vigilante, con una seria, attendibile proiezione dei costi che si andranno ad affrontare

ed una valutazione della loro sostenibilità futura. Ciò, coerentemente con i vincoli assunzionali che gravano su tutte le amministrazioni riconducibili al perimetro della finanza pubblica allargata. Ciò appare in linea con la letterale previsione della legge di riforma, la quale, con norma di chiusura di carattere generale, afferma che “dall’attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica” (art. 16, comma 12, del d.l. n. 83/2014), individuando così un principio di neutralità finanziaria.

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
 Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - Codice fiscale 01591590581
 R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

BILANCIO AL 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.680	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	39.680	0
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.513.623	2.615.300
2) Impianti e macchinario	77.656	85.339
3) Attrezzature industriali e commerciali	128.700	140.989
4) Altri beni	141.266	125.268
Totale Immobilizzazioni materiali	2.861.245	2.966.896
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d-bis) Crediti verso altri		
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	55.673	58.676
Totale Crediti verso altri	55.673	58.676
Totale Crediti	55.673	58.676
Totale Immobilizzazioni finanziarie	55.673	58.676
Totale Immobilizzazioni (B)	2.956.598	3.025.572
C) Attivo circolante		
<i>I) Crediti</i>		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.018	3.186.148
Totale Crediti verso clienti	3.428.018	3.186.148
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	838.393	1.028.297
Totale Crediti tributari	838.393	1.028.297
5-quater) Crediti verso altri		
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	4.011.072	5.463.036
Totale Crediti verso altri	4.011.072	5.463.036
Totale Crediti	8.277.483	9.677.481
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	33.492.638	31.196.065
3) Danaro e valori in cassa	1.345	4.283
Totale Disponibilità liquide	33.493.983	31.200.348
Totale Attivo circolante (C)	41.771.466	40.877.829
D) Ratei e risconti attivi	828.528	684.989
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	45.556.592	44.588.390

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) Patrimonio netto**

I) Capitale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	0
Totale Altre riserve, distintamente indicate	0	0
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	25.307.976	22.173.347
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.641.285	3.134.629
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	33.949.261	25.307.976

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	197.531
4) Altri fondi per rischi e oneri	1.374.949	1.260.492
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	1.572.480	1.458.023

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2.472.973	4.419.552
------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	4.015	3.802
Totale Debiti verso banche	4.015	3.802
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.899.909	2.741.958
Totale Debiti verso fornitori	3.899.909	2.741.958
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.186.490	571.111
Totale Debiti tributari	1.186.490	571.111
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	643.125	234.402
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	643.125	234.402
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.180.668	1.135.868
Totale Altri debiti	1.180.668	1.135.868
Totale Debiti (D)	6.914.207	4.687.141

E) Ratei e risconti passivi

647.671	8.715.698
----------------	------------------

TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO

45.556.592	44.588.390
-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.855.204	2.991.774
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	38.244.575	23.309.522
c) Altri ricavi e proventi	1.076.494	1.326.945
Totale Altri ricavi e proventi	39.321.069	24.636.467
Totale Valore della produzione (A)	44.176.273	27.628.241

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.205	121.782
7) Per servizi	22.405.809	13.654.675
8) Per godimento di beni di terzi	976.190	1.034.712
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.777.027	5.403.023
b) Oneri sociali	1.717.832	1.676.620
c) Trattamento di fine rapporto	127.993	69.167
e) Altri costi	13.796	308.164
Totale Costi per il personale	7.636.648	7.456.974
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.837	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.445	224.018
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	336.893	332.629
Totale Ammortamenti e svalutazioni	551.175	556.647
12) Accantonamenti per rischi	326.457	152.669
14) Oneri diversi di gestione	3.097.345	1.170.620
Totale Costi della produzione (B)	35.175.829	24.148.079
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	9.000.444	3.480.162

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari		
d) Altri proventi, diversi dai precedenti		
5) Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	1.113	5.969
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	1.113	5.969
Totale Altri proventi finanziari	1.113	5.969
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	4.754	745
Totale Interessi e altri oneri finanziari	4.754	745
17-bis) Utili e perdite su cambi	-57.119	-57.782
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-60.760	-52.558

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	8.939.684	3.427.604
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	298.399	292.975
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	298.399	292.975
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.641.285	3.134.629

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.680	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	39.680	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.513.623	2.615.300
2) impianti e macchinario	77.656	85.339
3) attrezzature industriali e commerciali	128.700	140.989
4) altri beni	141.266	125.268
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.861.245	2.966.896
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.673	58.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	55.673	58.676
Totale crediti	55.673	58.676
Totale immobilizzazioni finanziarie	55.673	58.676
Totale immobilizzazioni (B)	2.956.598	3.025.572
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.018	3.186.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	3.428.018	3.186.148
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.393	1.028.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	838.393	1.028.297
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.011.072	5.463.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	4.011.072	5.463.036
Totale crediti	8.277.483	9.677.481
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	33.492.638	31.196.065
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.345	4.283
Totale disponibilità liquide	33.493.983	31.200.348
Totale attivo circolante (C)	41.771.466	40.877.829
D) Ratei e risconti	828.528	684.989
Totale attivo	45.556.592	44.588.390
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.307.976	22.173.347
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.641.285	3.134.629
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	33.949.261	25.307.976
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	197.531	197.531
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.374.949	1.260.492
Totale fondi per rischi ed oneri	1.572.480	1.458.023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.472.973	4.419.552
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.015	3.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	4.015	3.802
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.899.909	2.741.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.899.909	2.741.958
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.186.490	571.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.186.490	571.111
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.125	234.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	643.125	234.402
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.180.668	1.135.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.180.668	1.135.868
Totale debiti	6.914.207	4.687.141
E) Ratei e risconti	647.671	8.715.698
Totale passivo	45.556.592	44.588.390

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.855.204	2.991.774
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	38.244.575	23.309.522
altri	1.076.494	1.326.945
Totale altri ricavi e proventi	39.321.069	24.636.467
Totale valore della produzione	44.176.273	27.628.241
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.205	121.782
7) per servizi	22.405.809	13.654.675
8) per godimento di beni di terzi	976.190	1.034.712
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.777.027	5.403.023
b) oneri sociali	1.717.832	1.676.620
c) trattamento di fine rapporto	127.993	69.167
e) altri costi	13.796	308.164
Totale costi per il personale	7.636.648	7.456.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.837	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.445	224.018
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	336.893	332.629
Totale ammortamenti e svalutazioni	551.175	556.647
12) accantonamenti per rischi	326.457	152.669
14) oneri diversi di gestione	3.097.345	1.170.620
Totale costi della produzione	35.175.829	24.148.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.000.444	3.480.162
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.113	5.969
Totale proventi diversi dai precedenti	1.113	5.969
Totale altri proventi finanziari	1.113	5.969
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.754	745
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.754	745
17-bis) utili e perdite su cambi	(57.119)	(57.782)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.760)	(52.558)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.939.684	3.427.604
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	298.399	292.975
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	298.399	292.975
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.641.285	3.134.629

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.641.285	3.134.629
Imposte sul reddito	298.399	292.975
Interessi passivi/(attivi)	3.641	(5.224)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.943.325	3.422.380
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	663.350	485.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	214.282	224.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.785	69.167
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	975.417	778.483
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.918.742	4.200.863
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(578.763)	(622.728)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.157.951	721.113
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(143.539)	(592.026)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.068.027)	8.679.111
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.674.980	15.871.923
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.957.398)	24.057.393
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.961.344	28.258.256
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.641)	5.224
(Imposte sul reddito pagate)	(65.078)	(361.881)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(212.000)	(212.544)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.044.364)	(40.878)
Totale altre rettifiche	(2.325.083)	(610.079)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.636.261	27.648.177
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(88.794)	(35.370)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(59.517)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	3.003	44.116
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(145.308)	8.746
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	213	(3.930)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	213	(3.932)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.491.166	27.652.991
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.196.065	3.541.631
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.283	5.726
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.200.348	3.547.357
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	33.492.638	31.196.065
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.345	4.283
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.493.983	31.200.348
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 2364, c.2, Cod. Civ, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come noto, l'art. 2478-bis prevede che il bilancio (...) è presentato entro il termine stabilito comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364.

L'art 2364, prevede che il bilancio possa essere adottato entro un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione.

Il neo costituito Consiglio di Amministrazione di ENIT si è insediato il 10 maggio 2019.

Il precedente Consiglio di Amministrazione era cessato il 22.11.2018, alla scadenza della prorogatio di 45 giorni prevista dal Decreto Legge 293/1994, essendo scaduto l'8.10.2018.

L'assenza dell'Organo Amministrativo è indubitabilmente un'esigenza connessa alla struttura della società.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. delle op. ing.	33,33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna.

Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	20%
- Hardware	25%

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente in quanto conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali sugli affitti e contabilizzati sulla base del loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore e alla vetustà del credito.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, dovrebbero essere portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità. Al momento, di contro, è stato accantonato un importo pari al 100% del valore nominale.

I crediti per contributi ministeriali sono stati riclassificati nell'ambito di crediti verso altri.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale e riguardano i ricavi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Data la precedente configurazione di Ente Pubblico non economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio". Dall'8 ottobre 2015 l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico Economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del c.c., sono irrilevanti (scadenza inferiore a 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuato con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Strumenti finanziari derivati

L'Agenzia non possiede strumenti finanziari derivati.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti e, ai sensi dell'OIC 26 pa. 31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con un valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la perdita netta su cambi (da realizzo e da valutazione) è pari a Euro 57.119.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	31.196.065	2.296.573	33.492.638
Danaro ed altri valori in cassa	4.283	-2.938	1.345
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	58.676	-3.003	55.673
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	31.259.024	2.290.632	33.549.656
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.802	213	4.015
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3.802	213	4.015
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	31.255.222	2.290.419	33.545.641
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.255.222	2.290.419	33.545.641

Conto economico riepilogativo

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.991.774		4.855.204	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.782	4,07	182.205	3
Costi per servizi e godimento beni di terzi	14.689.387	490,99	23.381.999	481
VALORE AGGIUNTO	-11.819.395	-395,06	-18.709.000	-385
Ricavi della gestione accessoria	24.636.467	823,47	39.321.069	809
Costo del lavoro	7.456.974	249,25	7.636.648	157
Altri costi operativi	1.170.620	39,13	3.097.345	63,79
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.189.478	140,03	9.878.076	203
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	709.316	23,71	877.632	18
RISULTATO OPERATIVO	3.480.162	116,32	9.000.444	185,38
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-52.558	-1,76	-60.760	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.427.604	114,57	8.939.684	184
Imposte sul reddito	292.975	9,79	298.399	6
Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.629	104,77	8.641.285	177

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		39.680		39.680
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali		39.680		39.680

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 39.680 (Euro 0 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni si riferiscono al software applicativo acquisito a titolo di proprietà. Si precisa che essendo il periodo di prevista utilità futura non determinabile, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in tre esercizi, data la veloce obsolescenza cui è sottoposto di norma il software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	59.517	0	0	0	0	59.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	19.837	0	0	0	0	19.837
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	39.680	0	0	0	0	39.680
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	59.517	0	0	0	0	59.517
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	19.837	0	0	0	0	19.837
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	39.680	0	0	0	0	39.680

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.615.300		101.677	2.513.623
Impianti e macchinario	85.339		7.683	77.656
Attrezzature industriali e commerciali	140.989		12.289	128.700
Altri beni	125.268	15.998		141.266
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	2.966.896	15.998	121.649	2.861.245

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 2.861.245 (Euro 2.966.896 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.269.164	160.410	300.033	2.217.986	0	8.947.593
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.653.864	75.071	159.044	2.092.718	0	5.980.697
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.615.300	85.339	140.989	125.268	0	2.966.896
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	23.946	0	0	65.023	0	88.969
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	125.623	7.683	12.289	48.850	0	194.445
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(101.677)	(7.683)	(12.289)	15.998	0	(105.651)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.293.110	160.410	282.740	2.035.040	0	8.771.300
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.779.487	82.754	154.040	1.893.774	0	5.910.055
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.513.623	77.656	128.700	141.266	0	2.861.245

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	945.414	1.244.121	28.450				2.217.985
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	853.051	1.211.216	28.450				2.092.717
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	92.363	32.905					125.268
Acquisizioni dell'esercizio	43.340	21.315			191		64.846
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	36.349	12.308			191		48.848
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	99.354	41.912					141.266

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 2.513.623 (Euro 2.615.300 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ad immobili di proprietà dell'Agenzia posseduti in Italia (la Sede di Roma e la palazzina adiacente) e all'estero (Paris e Buenos Aires).

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 77.656 (Euro 85.339 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento e condizionatori che ai sensi dell'OIC 16 sono riclassificate nella presente categoria.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 128.700 (Euro 140.989 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura varia per piccola manutenzione ecc.).

Altri beni

Ammontano a Euro 141.266 (Euro 125.268 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a mobili e arredi, computer e attrezzature elettroniche d'ufficio.

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Nel corso dell'esercizio con Delibere del Consiglio di Amministrazione, condivise con il Collegio dei Revisore dei Conti, sono state effettuate molteplici radiazioni di beni mobili obsoleti non utilizzabili, e totalmente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	58.676	-3.003		55.673
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	58.676	-3.003		55.673

L'Agenzia ad oggi non possiede partecipazioni immobilizzate. Si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.p.A. in fallimento, era stata già eliminata in seguito alla sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo finanziario immobilizzato per euro 55.673 rappresentano depositi cauzionali, correlati ad alcuni contratti di locazione degli uffici esteri.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	58.676	0	55.673	55.673	0	0
Totale crediti immobilizzati	58.676	0	55.673	0	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	-	-	-	-	35.903	35.903
Resto del Mondo	-	-	-	-	19.770	19.770
Totale	0	0	0	0	55.673	55.673

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.186.148	241.870	3.428.018	3.428.018	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.028.297	(189.904)	838.393	838.393	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.463.036	(1.451.964)	4.011.072	4.011.072	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.677.481	(1.399.998)	8.277.483	8.277.483	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	3.027.241	2.781.168	-246.073
Crediti v/clienti fatture da emettere	158.907	646.850	487.943
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	3.186.148	3.428.018	241.870

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	27.771	74	-27.697
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	1.001.412	834.014	-167.398
Altri crediti tributari	-886	4.305	5.191
Arrotondamento			
Totali	1.028.297	838.393	-189.904

I crediti tributari sono composti principalmente:

Crediti Ires / Irpef:

Il credito Ires è pari ad euro 74. Tale credito si è generato a seguito del calcolo delle imposte dell'anno 2018.

Crediti Iva:

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

1. Erario c/Iva pari ad euro 587.999. Tale credito ha subito una variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto è stato utilizzato per compensare verticalmente i debiti Iva che sono stati liquidati nell'anno 2018;
2. Crediti per rimborso Iva estero anno 2018 pari ad euro 242.794. Tale credito è riferito agli importi dell'iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE, per i quali entro il mese di settembre dell'anno successivo l'Agenzia deve procedere alla richiesta di rimborso allo Stato estero di riferimento;
3. Crediti per rimborso Iva estero anno 2017 pari ad euro 3.221. Tale credito è riferito agli importi dell'iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE per i quali entro il mese di settembre 2018 l'Agenzia ha provveduto ad effettuare le richieste di rimborso agli Stati esteri di riferimento. Gli importi sono stati in parte rimborsati nel 2019.

Altri crediti tributari:

Il credito di euro 4.305 è riferito al Bonus Renzi DL 66/2014.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	5.463.036	4.011.072	-1.451.964
Crediti verso dipendenti	1.150		-1.150
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti v/enti pubblici per contr. da ricevere	5.179.477	3.861.452	-1.318.025
- anticipi a fornitori	263.066	89.632	-173.434
- Crediti v/altri enti	5.811	42.700	36.889
- altri	13.532	17.288	3.756
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	5.463.036	4.011.072	-1.451.964

La voce "Altri crediti" è rappresentata principalmente dai crediti che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazione ad attività promozionali svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.452. Tali crediti sono relativi a corrispettivi che l'Agenzia dovrà percepire a seguito dello svolgimento di progetti specifici indicati dal Ministero.

Inoltre si evidenzia che alla voce "Crediti V/altri enti" per euro 42.700, sono presenti principalmente dei crediti INPS per euro 38.040. Nel corso del 2018 due Regioni clienti, dopo aver riscontrato un'inadempienza contributiva nel documento unico di regolarità (D.U.R.C.) dell'Agenzia, in conformità all'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, hanno provveduto a trattenere dal pagamento delle

fatture emesse da ENIT l'importo corrispondente all'inadempienza c.d. "intervento sostitutivo". L'importo di quanto dovuto per le inadempienze, accertate mediante il D.U.R.C., è stato liquidato dalle regioni direttamente all'INPS. In seguito alla regolarizzazione della posizione, con l'ottenimento del D. U.R.C. regolare, i tre interventi sostitutivi per un totale di euro 35.168 sono stati riconosciuti da INPS quale credito ENIT.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	649.693		336.893	986.586

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifesteranno con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere. Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art 2426-8 cod.civ.. Il processo valutativo è stato espletato secondo il Principio Contabile OIC n.15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Il Principio Contabile OIC n.15 afferma, inoltre, che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, (...)".

Nel Bilancio al 31.12.2017, il Fondo Svalutazione Crediti era stato determinato in euro 649.693, sulla base di una svalutazione specifica di singoli crediti, in parte eredità dei precedenti accantonamenti.

Applicando il medesimo metodo analitico, nel corrente Bilancio è stato rilevato un ulteriore accantonamento di euro 336.893, per un totale Fondo di euro € 986.586.

I crediti oggetto di accantonamento sono stati attenzionati e monitorati sin dal settembre 2016, e da allora sono state inviate lettere di diffida ad adempiere, messa in mora, ed interruzione dei termini prescrittivi. Per ogni debitore è stata richiesta la visura camerale ed effettuate ricerche sul web per verificare lo stato di attività. Sono emerse chiare situazioni di inesigibilità (fallimenti, liquidazioni con attivi risibili), irreperibilità e crediti molto vetusti. Dall'analisi puntuale è stata determinato il presumibile valore di realizzo.

Si allega la tabella del dettaglio:

Disponibilità liquide

Il saldo, come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa sull'Istituto Tesoriere e dai conti correnti bancari detenuti all'estero per complessivi euro 33.492.638, al quale aggiungere le casse economali e bollati per € 1.345

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.196.065	2.296.573	33.492.638
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.283	(2.938)	1.345

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	31.200.348	2.293.635	33.493.983

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile). I Ratei attivi (euro 44.241) quali quote di proventi di competenza dell'esercizio 2018, che avranno manifestazione finanziaria nel 2019, ed i Risconti Attivi (euro 784.287) quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2018, ma sono di competenza del 2019, sono stati registrati secondo il Principio Contabile OIC 18 per complessivi euro 828.528.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.398	34.843	44.241
Risconti attivi	675.591	108.696	784.287
Totale ratei e risconti attivi	684.989	143.539	828.528

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	675.591	784.287	108.696
- su polizze assicurative	3.946	21.113	17.167
- su affitti sale e canoni di locazione	84.547	81.662	-2.885
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	587.098	681.512	94.414
Ratei attivi:	9.398	44.241	34.843
- su canoni			
- altri	9.398	44.241	34.843
Totali	684.989	828.528	143.539

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 33.949.261 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0		0
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	22.173.347	0	0	3.134.629	0	0		25.307.976
Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.629	0	0	3.134.629	0	0	8.641.285	8.641.285
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	25.307.976	0	0	6.269.258	0	0	8.641.285	33.949.261

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	0			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	25.307.976	U	B	25.307.976	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	25.307.976			25.307.976	0	0
Quota non distribuibile				25.307.976		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	197.531	0	1.260.492	1.458.023
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	114.457	114.457
Totale variazioni	0	0	0	114.457	114.457
Valore di fine esercizio	0	197.531	0	1.374.949	1.572.480

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
-			
- Fondo rischi per disallineamenti patrimoniali			
- Fondo acc.to competenze organo amm.vo e di controllo			
- Fondo rischi per contenziosi in corso	1.260.492	114.457	1.374.949
Totali	1.260.492	114.457	1.374.949

Il Fondo Rischi per contenziosi in corso per euro 1.260.492 era il risultato della somma di:

- euro 377.015 pari all'importo della Cartella 09720160114428675 per IVA 2012 avverso la quale l'Agenzia ha presentato ricorso ed ha ottenuto la sospensione dell'esecutività;
- euro 883.477 per contenziosi pregressi con fornitori, ex dipendenti e terzi.

Durante l'esercizio 2018 è intervenuta una variazione netta per euro 114.457 dovuta: ad un decremento per euro 212.000 e ad un incremento per euro 326.457, per i quali sotto si rappresentano i dettagli.

Dinnanzi si rammenta che il riferimento è il Principio Contabile OIC 31 che ha lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale).

Decremento fondo rischi:

- euro 200.000, in quanto la sentenza del Tribunale di Roma (Giudice di Lavoro) 6194/2017 – pubblicata il 22.06.17 – ha dichiarato “improcedibile la domanda volta alla condanna di PROMUOVI ITALIA al pagamento di somme in favore del ricorrente e respinge nel resto il ricorso. Condanna il ricorrente alla rifusione delle spese di lite che si liquidano in complessivi euro 4.000”.

- euro 12.000, il Consiglio di Stato con Sentenza 3733/18 ha accettato il ricorso di ENIT, riformando la Sentenza del TAR 3467/17 (sfavorevole) e quindi respingendo la domanda di condanna al risarcimento del danno per equivalente proposto da Gamma Eventi nel ricorso di 1° grado.

Incremento fondo rischi: l'ulteriore accantonamento di euro 326.457 è la risultante di:

- euro 12.250 per contenzioso in essere con dipendente di Frankfurt;
- euro € 35.837 Decreto Ingiuntivo n. 1908/2018, del 29.08.2018;
- euro € 52.867 Decreto Ingiuntivo 634/2019 (R.G. 37534/2018) del 27.01.2019
- euro 225.503 per il contenzioso con 4 ex dipendenti USA,

Quanto sopra considerato, il totale di Fondo Rischi Contenzioso ammonta a complessivi euro 1.374.949.

Si ricorda che l'articolo 2424-bis, c 3, cod civ detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”. L'articolo 2423-bis, c 1, n 4, cod civ richiede, inoltre, che “si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: (i) natura determinata; (ii) esistenza certa o probabile; (iii) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminate; (iv) ammontare della passività attendibilmente stimabile. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di un campo di variabilità di valori. In tali fattispecie, l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Infine, si rammenta che resta immutato il Fondo Imposte (rischio Intrastat e Intra 12 a.i. 2016) pari ad euro 197.531, appostato al 31.12.2016

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.419.552
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	127.993
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(2.074.572)
Totale variazioni	(1.946.579)
Valore di fine esercizio	2.472.973

Il Fondo Trattamento di fine rapporto è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 303.537;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 1.479.520 (dovuti sia a dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PPAA, che ad alcuni che sono passati ad ENIT EPE mantenendo il trattamento precedente;
- quota relativa al TFR dipendenti esteri per complessivi euro 689.916.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	3.802	213	4.015	4.015	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.741.958	1.157.951	3.899.909	3.899.909	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	571.111	615.379	1.186.490	1.186.490	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.402	408.723	643.125	643.125	0	0
Altri debiti	1.135.868	44.800	1.180.668	1.180.668	0	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	4.687.141	2.227.066	6.914.207	6.914.207	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.802	4.015	213
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	3.802	4.015	213
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	3.802	4.015	213

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.741.958	3.899.909	1.157.951
Fornitori entro esercizio:	1.736.139	3.678.135	1.941.996
- altri	1.736.139	3.678.135	1.941.996
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.005.818	221.773	-784.045
- altri	1.005.818	221.773	-784.045
Arrotondamento	1	1	
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	2.741.958	3.899.909	1.157.951

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP	14.776	22.869	8.093
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	405.417	1.066.846	661.429
Erario c.to ritenute dipendenti	97.533	85.499	-12.034
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	1.734	4.738	3.004
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	634	581	-53
Addizionale regionale	1.864	2.393	529
Imposte sostitutive	13.601	1.853	-11.748
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	35.552	1.712	-33.840
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti tributari	571.111	1.186.490	615.379

Il debito Irap rappresenta l'effettivo debito residuo dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	198.001	597.513	399.512
Debiti verso Inail			
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.401	45.611	9.210

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Arrotondamento		1	1
Totale debiti previd. e assicurativi	234.402	643.125	408.723

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.135.868	1.180.668	44.800
Debiti verso dipendenti/assimilati	809.718	832.627	22.909
Debiti verso amministratori e sindaci	213.700	9.121	-204.579
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere	111.773	309.900	198.127
Altri debiti:			
- altri	677	29.020	28.343
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti		-	
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.135.868	1.180.668	44.800

La voce € 1.180.668 di altri debiti, accoglie i debiti per premio produttività per TFS da liquidare, per ore e ferie non godute, premio produttività estero, e per note di credito da emettere.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	3.607	408	-	4.015
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	819.732	2.522.033	558.144	3.899.909
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Debiti tributari	1.162.326	16.868	7.296	1.186.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	516.278	93.693	33.154	643.125
Altri debiti	859.410	152.059	169.199	1.180.668
Debiti	3.361.353	2.785.061	767.793	6.914.207

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	4.015	4.015
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.899.909	3.899.909
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	1.186.490	1.186.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	643.125	643.125
Altri debiti	0	0	0	0	1.180.668	1.180.668
Totale debiti	0	0	0	0	6.914.207	6.914.207

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.744	(23.048)	7.696
Risconti passivi	8.684.954	(8.044.979)	639.975
Totale ratei e risconti passivi	8.715.698	(8.068.027)	647.671

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	8.684.954	639.975	-8.044.979

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- su canoni di locazione			
- altri	8.684.954	639.975	-8.044.979
Ratei passivi:	30.744	7.696	-23.048
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	30.744	7.696	-23.048
Totali	8.715.698	647.671	-8.068.027

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio Contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconto passivo "Progetto Sisma" per complessivi euro 594.016;
2. Risconti passivi per adesione al programma Club Italia per complessivi euro 26.409;
3. Risconti passivi per prestazione di servizi per eventi promozionali per complessivi euro 19.550.
4. I ratei passivi ammontano a complessivi euro 7.696

Si rammenta che ad inizio anno 2018 è stato effettuato il giroconto del risconto passivo per differimento azioni promozionali piano annuale 2017 per complessivi euro 8.621.051, imputato nell'anno 2017, in quanto l'Agenzia aveva deciso di riscontare parte dei contributi ricevuti sulla base della Convenzione Triennale (2016-2018) stipulata fra il MiBACT ed Enit.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.991.774	4.855.204	1.863.430	62,29
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	24.636.467	39.321.069	14.684.602	59,61
Totali	27.628.241	44.176.273	16.548.032	

La voce "ricavi delle vendite e prestazioni" per complessivi euro 4.855.204, (in crescita del 62,3% rispetto al dato 2017) accoglie proventi realizzati per i servizi prestati dall'Agenzia in occasione delle Fiere internazionali del Turismo verso operatori pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al Programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, erogati dal Ministero per complessivi euro 38.244.575, ammontare totale riveniente da:

1. euro 30.217.540 per ricavi istituzionali relativi a contributi ordinari dello Stato stanziati in Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020; capitolo 6820 del MiBACT), originariamente determinati in euro 31.390.564, e successivamente decurtati dapprima dall'IGB con un accantonamento di euro 613.024, e quindi con un ulteriore accantonamento di euro 560.000.

A tale contributo 2018, si aggiunge la ricezione, per competenza economica 2018, delle maggiori disponibilità rappresentate da euro 7.121.196 quale Risconto Passivo denominato "differimento attività promozionali" appostato nel Bilancio consuntivo al 31.12.2017, a cui si sommano euro 905.839 dei contributi per il sisma relativi all'anno 2018. Si ricorda che gli importi di questi contributi sono stati riportati nella Convenzione Triennale stipulata fra il MiBACT ed ENIT, quali risorse destinate alla attuazione dei Piani Annuali.

2. Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 1.076.494, sono rappresentati principalmente dall'affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla Federazione Russa (per euro 372.240), dai locali interni locati a Federcongressi (per euro 12.000), ricavi da subaffitto alla Camera di Commercio italo-inglese di parte dello stabile della sede di Londra (per euro 167.537), e sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie per complessivi euro 471.501 rilevate in massima parte per storni di accantonamento di fondi rischi anni precedenti, pulizia e quadrature di saldi fornitori relativi agli anni 2016-2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.855.204
Totale	4.855.204

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.855.204
Totale	4.855.204

Per completezza, si evidenzia che, nel corso del 2018, ENIT ha percepito dall'Amministrazione Vigilante (MiBACT - DGT) complessivamente euro 31.535.564, di cui euro 1.318.024 di competenza 2017, ed euro 30.217.540 di competenza 2018.

In relazione alle novità introdotte dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si ritiene che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti dal mercato. Pertanto abbiamo riportato sopra gli importi che rivestono natura propriamente di contributi ricevuti dall'Amministrazione Vigilante, non considerando invece l'onere di indicare "(...) i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni", espungendo tutte le operazioni che avvengono "a mercato".

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.782	182.205	60.423	49,62
Per servizi	13.654.675	22.405.809	8.751.134	64,09
Per godimento di beni di terzi	1.034.712	976.190	-58.522	-5,66
Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.403.023	5.777.027	374.004	6,92
b) oneri sociali	1.676.620	1.717.832	41.212	2,46
c) trattamento di fine rapporto	69.167	127.993	58.826	85,05
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	308.164	13.796	-294.368	-95,52
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali		19.837	19.837	
b) immobilizzazioni materiali	224.018	194.445	-29.573	-13,20
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	332.629	336.893	4.264	1,28
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	152.669	326.457	173.788	113,83
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	1.170.620	3.097.345	1.926.725	164,59
Arrotondamento				
Totali	24.148.079	35.175.829	11.027.750	

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 35.175.829 e sono costituiti da:

1. Acquisti di materiali di consumo e materiale promozionale e commerciale per euro 182.205 risultato di euro 37.049 necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, consumabili informatici), e di euro 145.156 di spese per materiale promozionale che viene distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali;
2. Acquisto di servizi per euro 22.405.809 (in crescita del 64% rispetto al dato 2017) per i quali è opportuno differenziare:
3. costi per servizi generali per euro 938.672, relativi all'operatività e alla continuità degli oltre 20 uffici, e delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizia, guardiana, utenze, informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale);
4. Costi per Servizi attività caratteristica relativi alle iniziative promozionali e di marketing sia nella sfera istituzionale che in quella commerciale per euro 21.083.627 (in aumento del 73.4% rispetto al dato 2017). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti, ed il progetto Sisma per euro 905.838,64;
5. Consulenze e collaborazioni per euro 186.952 (in riduzione del 50.5% rispetto al 2017, in parte dovuta all'interruzione del rapporto con lo studio commercialista), dove sono presenti i costi

- delle consulenze legali, notarili, amministrative, elaborazione buste paga, altri servizi per il personale;
6. compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, e del Magistrato delegato al controllo, dell'Organismo di Vigilanza per euro 196.558;
 7. godimento di beni di terzi per complessivi euro 976.190 (in riduzione del 5.66% rispetto al 2017) dovuti principalmente per canoni di locazione di uffici e magazzini all'estero (euro 857.134), e noleggi attrezzature ufficio e costi licenze d'uso SW (€ 119.056);
 8. spese complessive per il personale € 7.636.648, in leggero incremento rispetto al 2017, a fronte di un significativo aumento di organico da 104 al 31.12.2017 (24 a Roma; 80 rete estera) a 122 al 31.12.2018 (50 a Roma; 72 rete estera);
 - a) retribuzioni totali pari ad euro 5.777.027, dati da stipendi fissi e variabili dei dirigenti e dei dipendenti italiani ed esteri, costi per ferie maturate ma non fruita, lavoratori interinali;
 - b) oneri sociali diretti e riflessi euro 1.717.832, includono anche oneri INAIL, fondi previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazione infortuni personale estero;
 - c) TFR/TFS per euro 127.993 - effettuato sulla base di specifici prospetti TFR del personale dipendente dell'Enit Italia, forniti dal Consulente del Lavoro che assiste l'Agenzia, e da quanto trasmesso dalle sedi estere che presentano questa voce;
 - d) altri costi del personale per euro 13.796, principalmente dovuti per rimborsi al personale delle spese per missioni (la differenza con l'anno precedente è dovuta ad opportune riclassificazioni);
 9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 19.837) e materiali (euro 194.445);
 10. Accantonamento al Fondo Svalutazione dei crediti per euro 336.893, quale accantonamento che riflette le ragionevoli attese di perdite su crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati;
 11. Accantonamento per fondo rischi per complessivi euro 326.457 così composti:
 12. Accantonamenti per contenziosi legali fornitori per euro 35.837;
 13. Accantonamenti per contenziosi legali personale per euro 290.620;
 14. Oneri diversi di gestione per euro 3.097.345 e sono composti principalmente dai premi assicurativi che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell'Agenzia. Altri tributi ed imposte si riferiscono principalmente allo smaltimento dei rifiuti, e alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e similia), ed altri tributi e imposte dovuti dalle sedi estere, Quote associative annuali, e più significativamente Sopravvenienze Passive di euro 1.908.010 e sanzioni per euro 315.868.

In relazione a queste ultime poste, riveste particolare importanza la problematica legata all'irregolarità del D.U.R.C. che ha generato un esborso per l'Agenzia di complessivi euro 814.244.

Tale debito nei confronti dell'ente previdenziale si è manifestato con l'emissione di un D.U.R.C. irregolare il 18.05.18. A seguito di tale irregolarità, l'Agenzia in data 19 luglio 2018 veniva ricevuta dall'INPS di Roma la quale confermava il provvedimento emesso e sottolineava che l'unico modo per ottenere un D.U.R.C. regolare era inoltrare i flussi uniemens dei dipendenti, ex CEPDEL, in attesa di transitare presso altre PP.AA, a far data dal 21 maggio 2015 e di procedere al pagamento degli importi

v.2.9.4

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

ricalcolati in base a tali flussi. All'esito dell'inoltro di tali flussi, l'INPS inoltra tre inviti a regolarizzare l'irregolarità contributiva. La somma di euro 814.244 è la risultante di:

- Sopravvenienze Passive Straordinarie:

euro 269.493 (Invito a regolarizzare 23.10.2018 pagata con F24 il 5.11.18)

euro 55.912 (Avviso Bonario 6.12.18, pagato con F24 in febbraio 2019)

euro 176.369 (Avviso Bonario 6.12.18, pagato con F24 in febbraio 2019)

- Sanzioni:

euro 169.337 (Invito a regolarizzare del 23/10/2018 pagata con F24 il 5.11.18)

euro 28.210 (Avviso Bonario 6.12.18, pagato con F24 in febbraio 2019)

euro 112.868 (Avviso Bonario 6.12.18, pagato con F24 in febbraio 2019)

- Interessi:

€ 2.055 (Avviso Bonario 6.12.18, pagato con F24 in febbraio 2019)

Altre voci significative sono rappresentate da:

l'integrazione del TFS per due dipendenti ex EPNE che il 01.01.2017 sono stati "trasferiti" all'EPE, ma mantenendo trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici, a fronte di una retribuzione maggiorata, si è dovuto integrare l'accantonamento per euro 109.133;

euro 150.000 relativi alla convezione Trenitalia 2013-2014-2015 che prevedeva una "compensazione" costi _ricavi, ma non era stata rilevata la parte passiva, pertanto è stato effettuato un adeguamento dei saldi;

ed euro 478.378 per il Fondo TFR di Tokyo che non era mai stato accantonato negli esercizi precedenti.

Le altre sopravvenienze sono relative a quadrature e pulizie di anni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	4.754
Totale	4.754

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	292.975	5.424	1,85	298.399
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	292.975	5.424		298.399

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

- Irap per complessivi euro 136.888
- Ires per complessivi euro 161.511

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri dell'Organo di Controllo, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12 /2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	118.411	48.760
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	8.641.285
Totale	8.641.285

Il risultato economico positivo conseguito costituisce un risparmio che va ad accrescere il patrimonio dell'Agenzia, migliorandone la condizione economica futura, potendo essere eventualmente utilizzato per coprire disavanzi economici futuri di breve termine e/o per alimentare i processi erogativi di servizi futuri.

Il 2018 è il terzo ed ultimo anno della Convenzione Triennale che ha governato i rapporti fra la ENIT trasformata e l'Amministrazione Vigilante.

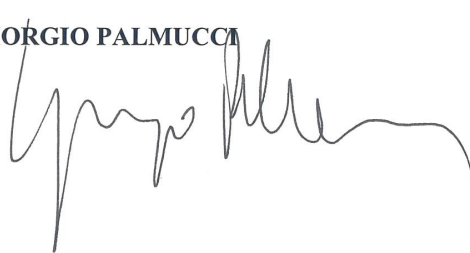
I contributi statali concessi dall'Amministrazione Vigilante rappresentano conferimenti di risorse destinate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia i quali, nella misura in cui non vengono spesi per competenza nell'esercizio di riferimento, possono essere assimilati alla stregua di ricavi differiti. Il contributo pubblico cumulato e non speso si può configurare astrattamente quale "debito" per impegni assunti nei confronti della collettività per servizi di promozione turistica da rendere in futuro, ovvero quale provento di competenza economica futura.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DOCT. GIORGIO PALMUCCI



PAGINA BIANCA

ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO**Sede in Roma, Via Marghera, 2****Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - C.F. 01591590581****R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003****Vigilata dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo****RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018***Onorevole Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo,*

a corredo del bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2018, forniamo la presente Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Agenzia, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Agenzia nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Agenzia è esposta.

Si evidenzia che la presente Relazione sulla Gestione deve essere integrata nella lettura dalle Relazioni sul Piano delle Attività 2018 (I° semestre 2018 e II° semestre 2018), redatte ai sensi della Convenzione Triennale, dove sono, puntualmente ed esaustivamente, dettagliate le attività promozionali realizzate, quelle impegnate e quelle programmate.

Inoltre, nel **Rapporto sui Risultati 2018** – elemento del presente fascicolo di Bilancio – vengono esplicitate le premesse sottostanti le azioni dell'Agenzia, ed i risultati raggiunti.

Con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2018 si chiude il ciclo della Convenzione Triennale 2016-2018, e del correlato Piano delle Attività, stipulata fra ENIT ed il precedente Ministero Vigilante, concretizzatasi nell'azione amministrativa condotta dal Consiglio di Amministrazione cessato il 22.11.18. L'avanzo economico di gestione di € 8.641.285, realizzato nell'esercizio 2018, viene a cumularsi con i risultati del 2017 per € 3.134.629 (però a fronte di un Risconto Passivo di 8.621.051), e del 2016 per € 15.857.914 (anno eccezionale di turnaround dell'Agenzia), determinando nel triennio un complessivo € 27.633.828.

Il risultato economico positivo conseguito costituisce un *risparmio* che va ad accrescere il patrimonio dell'Agenzia migliorandone la condizione economica futura, potendo essere eventualmente utilizzato per coprire disavanzi economici futuri di breve termine e/o per alimentare i processi erogativi di servizi futuri. I contributi statali concessi dall'Amministrazione Vigilante rappresentano conferimenti di risorse destinate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia i quali, nella misura in cui non vengono spesi per competenza nell'esercizio di riferimento, possono assimilarsi alla stregua di ricavi differiti. Il contributo pubblico così si può configurare astrattamente quale debito per impegni assunti nei confronti della collettività per servizi da rendere in futuro ovvero quale provento di competenza economica futura.

ATTIVITÀ DELLA AGENZIA

Istituito nel 1919, quale Ente Nazionale per l'Incremento delle Industrie Turistiche, ENIT ha assunto poi la denominazione di Ente Nazionale Italiano per il Turismo ed il compito di incrementare i flussi turistici dall'estero verso l'Italia con il DPR 1041/1960.

Successivamente, il D.L. 35/2005, (L. 80/2005), ha previsto, all'art. 12 c. 2, la trasformazione dell'Ente in Agenzia Nazionale del Turismo, alla quale è stata assegnata la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Infine, con il D.L. 83/2014, (L. 106/2014), è stata determinata la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione

dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

Come indicato nella legge di trasformazione e nello Statuto, ENIT provvede in particolare a:

- a. curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- b. realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c. individuare, organizzare, promuovere e commercializzare servizi turistici e culturali italiani;
- d. realizzazione di azioni per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- e. promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- f. favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- g. svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione dei mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet attraverso la gestione del portale "Italia.it", nonché di ogni altro strumento di comunicazione ritenuto opportuno; svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- h. attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico-consolare del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, compresi gli Istituti di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'articolo 1 della L 56 / 2005

Nello specifico, la mission dell'Agenzia di promuovere in forma unitaria l'immagine dell'Italia turistica e di fornire supporto alla commercializzazione dei nostri prodotti turistici viene declinata secondo diverse linee di azione principali. Secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 7, nello svolgimento della mission assegnata, ENIT persegue obiettivi e utilizza risorse assegnate mediante Convenzione, stipulata con la precedente Amministrazione Vigilante il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. La Convenzione Triennale è stata definitivamente registrata dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2016.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, nel perseguimento dei compiti e finalità attribuitagli dalla legge e dallo statuto e sotto la vigilanza del Ministero, ENIT ha provveduto nel triennio 2016 – 2018 alla realizzazione degli obiettivi indicati nel piano triennale 2016-2018.

Da ultimo, il D.L. 86 / 2018 (convertito nella L 97-2018), all'articolo 1 prevede: Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo.

STRUTTURA TERRITORIALE

L'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale internazionale

La Agenzia ha la sua sede principale a Roma, che rappresenta anche la sua sede legale e dove sono localizzate le Direzioni Centrali, ed agisce per mezzo dei seguenti propri 21 Uffici di Rappresentanza all'estero:

- ✓ Bangkok, Beijing, Seoul, Tokyo
- ✓ Berlin, Bruxelles, Frankfurt, London, Madrid, Mockba, Paris, Stockolm, Wien, Zurich
- ✓ Chicago, Los Angeles, New York, Toronto
- ✓ Sydney
- ✓ Buenos Aires, Sao Paulo

Gli Uffici di Bangkok, Berlin, e Zurich sono stati aperti nel corso del 2018, mentre è stato momentaneamente chiuso Chicago.

Il 1° gennaio 2019 è stato avviato l'ufficio di Munchen.

Inoltre, l'Agenzia presso alcuni mercati ritenuti strategici ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di Commercio all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica. Questi 8 "uffici in service" sono ubicati:

- ✓ Mumbai; Tel Aviv
- ✓ Amsterdam; Budapest; Dublin; Lisboa; Praha; Warsaw.

LE LINEE STRATEGICHE

Il Piano strategico del turismo 2017-2022

Il Piano Annuale delle Attività 2018 si è ispirato ai tre principi trasversali identificati nel PST – Piano strategico del turismo 2017-2022 – **sostenibilità, innovazione e accessibilità**, elementi strategici che agiscono in modo trasversale su tutti gli obiettivi e ne ha recepito gli indirizzi generali, gli obiettivi e le indicazioni. Nello specifico, l'Agenzia si è dedicata a:

- accrescere la competitività del sistema turistico;
- sviluppo di un marketing efficace e innovativo;
- favorire integrazione e interoperabilità;
- rilanciare la destinazione unica Italia definendo programmi di promozione integrati e coordinati tra ENIT, Regioni e DMO;
- ampliamento e riorganizzazione dei dati sul turismo in Italia attraverso l'ONT – Osservatorio Nazionale del Turismo.

Gli obiettivi strategici triennali 2016-2018

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono inquadrati in un contesto triennale nel Piano 2016 -2018, declinati annualmente nel Piano 2018 e costituiscono parte integrante della Convenzione triennale tra ENIT e MiBACT, stipulata ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.L. n. 83-2014 (D.M. di approvazione rep 175 del 24.10.2016, ammessa al visto e registrata alla Corte dei Conti il 29.11.2016, e modificata con Atto Aggiuntivo registrato alla Corte dei Conti il 15.12.2016 al n. 4449). Le linee guida della programmazione triennale riguardano i seguenti ambiti, che delimitano anche la programmazione annuale a livello strategico e operativo:

1. Presidio sui mercati avanzati
2. Rafforzamento nei mercati in rapido sviluppo
3. Mercati e nuovi collegamenti
4. Turismo domestico
5. Intelligence – Osservatorio Nazionale del turismo
6. Digitale – Italia.it e social media
7. Commercializzazione – Fiere internazionali
8. Valorizzazione del turismo motivazionale ed esperienziale

1. Presidio sui mercati avanzati

Obiettivo strategico: rafforzamento della presenza nei mercati di Europa e Nord America.

Strumenti: strategie di marketing differenziato e generazionale; integrazione logistica con rete diplomatico-consolare (ottimizzazione delle risorse).

2. Rafforzamento nei mercati in rapido sviluppo

Obiettivo strategico: rafforzamento della presenza nei mercati di Asia e Golfo Arabico.

Strumenti: azioni promozionali specifiche in partnership con l'industria del lusso e del made in Italy.

3. Mercati e nuovi collegamenti

Obiettivo strategico: favorire lo sviluppo di nuovi collegamenti aerei per America Latina, Emirati, Asia (Cina in particolare).

Strumenti: strategie di marketing e sinergia con Alitalia.

4. Turismo domestico

Obiettivo strategico: attivare la promozione della destinazione Italia presso gli Italiani, secondo l'innovazione normativa del DL 83-2014.

Strumenti: azioni promozionali in sinergia con le Regioni, anche attraverso la dimensione interregionale dei Progetti di Eccellenza.

5. Intelligence – Osservatorio Nazionale del turismo

Obiettivo strategico: rafforzamento di una centrale unica di business intelligence, sia per l'efficace monitoraggio dei mercati e la realizzazione di studi su specifici segmenti della domanda, sia per la predisposizione di analisi qualitative sulla percezione dell'Italia e delle destinazioni turistiche sul web e sui social media in particolare.

Strumenti: rivisitazione e riorganizzazione dell'osservatorio Nazionale del turismo, affidato a ENIT con il DL 83-2014.

6. Ecosistema digitale Italia.it e social media

Obiettivo strategico: creazione di un ecosistema digitale costituito dal Portale Italia.it rivisitato e riorganizzato nella struttura e nei contenuti e dall'integrazione dei social media, che costituiranno l'asse portante della comunicazione e promozione digitale, con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la diffusione virale del messaggio.

Strumenti: integrazione delle strutture comunicative e organizzazione dei contenuti per cluster, attraverso lo sviluppo di un piano di social media marketing.

7. Commercializzazione – Fiere internazionali

Obiettivo strategico: rafforzamento qualitativo della presenza fieristica, mediante una accurata selezione degli eventi sui quali concentrare l'attenzione e le risorse.

Strumenti: partecipazione alle fiere di maggior rilievo (ITM Berlino, MITT Mosca, WTM Londra), a fiere di interesse istituzionale, a eventi su richiesta qualificata delle Regioni, nonché alle fiere del settore congressuale.

8. Valorizzazione del turismo motivazionale ed esperienziale

Obiettivo strategico: favorire il ruolo competitivo della destinazione Italia attraverso il confezionamento di prodotti turistici tailor made.

Strumenti: promozione per grandi cluster tematici:

- Borghi, città d'arte e patrimonio immateriale
- Cultura diffusa, poli museali minori e spettacolo
- Natura, aree protette e paesaggi rurali
- Cammini e itinerari religiosi
- Food e itinerari del gusto
- Turismo del lusso
- MICE
- Salute e benessere della persona
- Sport e grandi eventi

Gli obiettivi specifici del 2018

Nel contesto della programmazione triennale così delineata e recependo gli indirizzi generali, gli obiettivi e le indicazioni del PST – Piano strategico del turismo 2017-2022, con il Piano Annuale 2018, approvato con nota del MiBACT prot. n. 498 del 29/01/2018, ENIT ha perseguito i seguenti obiettivi:

- A. promuovere l'offerta turistica nazionale all'estero, in stretta sinergia con Enti locali e Partner istituzionali;
- B. consolidare il Brand Italia sui mercati turistici internazionali;
- C. affermare una strategia digitale dell'offerta turistica;
- D. ricerche e Intelligence.

Al fine di meglio organizzare i cluster di prodotto indicati nel Piano Triennale 2016 - 2018, si sono individuati due macro tematismi - ACTIVE (outdoor, cicloturismi, eventi sportivi) e SLOW (cammini, borghi, food) - intorno ai quali si sono costruite le attività rivolte specificamente ai segmenti di domanda "Famiglia", "Affluent", "Golden Age", "Generazione Z", senza tralasciare il segmento MICE e il Wedding.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo economico pari a Euro 8.641.285; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti.

Il totale del Valore della Produzione si è attestato ad € 44.176.273, (in crescita del 59,9% rispetto al dato 2017 risultato di tre componenti:

- A1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per € 4.855.204 (in crescita del 62,3% rispetto al dato 2017), rappresentando i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia, derivanti dalle

Fiere internazionali del Turismo, per la partecipazione di Regioni, Comuni e altri EAPP, operatori privati; le altre voci significative sono i workshop e le adesioni al Club Italia.

- A5a) Contributi pubblici in conto esercizio rilevati per complessivi € 38.244.575, riveniente da: (i) € 30.217.540 quali ricavi istituzionali dati dal Contributo ordinario dello Stato stanziati per competenza 2018 in Legge di Bilancio 2018. Al contributo 2018, si aggiunge la recezione, per competenza economica 2018, delle maggiori disponibilità rappresentate da (ii) € 7.121.196 quale Risconto Passivo “differimento attività promozionali” appostato nel Bilancio consuntivo al 31.12.2017; ed (iii) 905.839 sono il ricavo nell’esercizio 2018 rilevato per il contributo sisma.

- A5c) Altri Ricavi e Proventi per € 1.076.494 risultato di Ricavi da locazione, Ricavi da sub-locazione; di sopravvenienze attive.

I Costi della Produzione totalizzano complessivi € 35.175.829 (in crescita del 45,7% rispetto al dato 2017) e sono ripartiti in:

B6) acquisto di beni per € 182.205, necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, consumabili informatici), e di spese per materiale promozionale che viene distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali;

B7) acquisto di servizi per totali € 22.405.809, (in crescita del 64% rispetto al dato 2017) per i quali è opportuno differenziare:

- Costi per Servizi Generali pari ad € 938.672 relativi all’operatività e alla continuità degli uffici, e delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall’agenzia; buoni pasto, formazione del personale);

- **Costi per Servizi attività caratteristica** relativi alle iniziative promozionali e di marketing sia nella sfera istituzionale che in quella commerciale per **€ 21.083.627 (in aumento del 73,4% rispetto al dato 2017)**. All’interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti, ed il progetto Sisma per € 905.838,64

- Consulenze e collaborazioni per € 186.952 (in riduzione del 50,5% rispetto al 2017, in parte dovuta all’interruzione del rapporto con lo studio commercialista), dove sono presenti i costi delle consulenze legali, notarili, amministrative, elaborazione buste paga, altri servizi per il personale;

- Compensi e rimborsi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori del Magistrato delegato al controllo, dell’Organismo di Vigilanza per € 196.558

B8) godimento di beni di terzi per complessivi € 976.190 (in riduzione del 5,66% rispetto al 2017) dovuti principalmente per canoni di locazione di uffici e magazzini all’estero (€ 857.134), e noleggi attrezzature ufficio e costi licenze d’uso SW (€ 119.056)

B9) spese complessive per il personale € 7.636.648, in leggero incremento rispetto al 2017, a fronte di un significativo aumento di organico da 104 al 31.12.2017 (24 a Roma; 80 rete estera) a 122 al 31.12.2018 (50 a Roma; 71 rete estera)

a) retribuzioni totali pari ad € 5.777.027;

b) oneri sociali diretti e riflessi € 1.717.832;

c) TFR/TFS PER € 127.993;

d) altri costi del personale per € 13.796,

10a) e 10b) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 19.837) e materiali (€ 194.445).

10d) Svalutazione Crediti per € 336.893;

12) Accantonamenti per rischi € 326.457

14) Oneri diversi di gestione per € 3.097.345 e sono composti principalmente dai premi assicurativi. Altri tributi ed imposte, smaltimento dei rifiuti, e alle imposte relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e similia), ed altri tributi e imposte dovuti dalle sedi estere, quote associative annuali, e più significativamente Sopravvenienze Passive.

Di conseguenza, la differenza fra Valore e Costi della produzione risulta pertanto pari ad € 9.000.444

La voce “Proventi ed oneri finanziari” presenta un saldo negativo pari € 60.760, di cui: 16d) proventi finanziari per € 1.113 sono dovuti ad interessi sui c/c bancari; 17e) oneri finanziari € 4.754 per interessi passivi su fornitori di mora, ravvedimento operoso, imposte e tasse; 17bis) la voce Utili e Perdite su cambi

presenta un saldo netto negativo di € 57.119, dato da perdite su cambi per € 161.361 ed utili su cambi per € 104.242.

Ne scaturisce che il Risultato prima delle imposte è uguale ad € 8.939.684, dal quale bisogna defalcare le imposte dell'esercizio: l'IRAP per € 136.888; l'IRES determinata in € 161.511; per giungere all'avanzo economico dell'esercizio pari ad € 8.641.285.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	3.025.572	-68.974	2.956.598
Attivo circolante	40.877.829	893.637	41.771.466
Ratei e risconti	684.989	143.539	828.528
TOTALE ATTIVO	44.588.390	968.202	45.556.592
Patrimonio netto:	25.307.976	8.641.285	33.949.261
- di cui utile (perdita) di esercizio	3.134.629	5.506.656	8.641.285
Fondi rischi ed oneri futuri	1.458.023	114.457	1.572.480
TFR	4.419.552	-1.946.579	2.472.973
Debiti a breve termine	4.687.141	2.227.066	6.914.207
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	8.715.698	-8.068.027	647.671
TOTALE PASSIVO	44.588.390	968.202	45.556.592

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.991.774		4.855.204	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.782	4,07	182.205	3,75
Costi per servizi e godimento beni di terzi	14.689.387	490,99	23.381.999	481,59
VALORE AGGIUNTO	-11.819.395	-395,06	-18.709.000	-385,34
Ricavi della gestione accessoria	24.636.467	823,47	39.321.069	809,87
Costo del lavoro	7.456.974	249,25	7.636.648	157,29
Altri costi operativi	1.170.620	39,13	3.097.345	63,79
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.189.478	140,03	9.878.076	203,45
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	709.316	23,71	877.632	18,08
RISULTATO OPERATIVO	3.480.162	116,32	9.000.444	185,38
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-52.558	-1,76	-60.760	-1,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.427.604	114,57	8.939.684	184,13
Imposte sul reddito	292.975	9,79	298.399	6,15
Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.629	104,77	8.641.285	177,98

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sugli aspetti rilevanti della gestione in confronto con l'esercizio precedente.

Per quanto concerne il Valore della Produzione, si nota il significativo incremento dei Ricavi commerciali che aumentano del 62,29%, da € 2.991.774 a € 4.855.204.

Con riferimento ai Costi della Produzione, due dimensioni assumono particolare rilevanza:

Fra i costi per servizi, quelli spesi nel 2018 per l'attività caratteristica di promozione e supporto alla

commercializzazione sono risultati pari ad € 21.083.626,89 (contro € 12.156.446,00 nel 2017), con un aumento del 73,44%.

I Costi complessivi del Personale sono quasi invariati, a fronte di una crescita dell'organico da 104 a 122.

FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Per quanto concerne le finalità della spesa complessiva per spese e programmi si ricorda che nell'ottobre 2017, in esito del confronto con l'Amministrazione Vigilante ed il MEF, il CdA dell'Agenzia ha deliberato che la classificazione della spesa per missioni e programmi di ENIT-ANT è la seguente:

Missione: 031 – Turismo;

- Programma 001 Sviluppo e Competitività del Turismo.

Missione: 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche,

- Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo);
- Programma 02 Indirizzo Politico (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione);

Missione: 099 – Servizi conto terzi e partite di giro

Gruppo COFOG: 4.7 – Turismo – Altri Settori (per tutti i programmi di spesa)

Si rimanda al prospetto Conto Consuntivo di Cassa – Uscite per la relativa articolazione.

Si rimanda al Rapporto sui Risultati 2018 per una disamina completa.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI

Il turismo internazionale a dicembre 2018

Il saldo della bilancia dei pagamenti turistica ha presentato nel mese di dicembre 2018 un surplus di 409 milioni di euro, superiore all'avanzo nello stesso mese dell'anno precedente (354 milioni).

Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (2.282 milioni) sono cresciute dell'11,2 per cento, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (1.873 milioni) sono aumentate del 10,3.

Nel quarto trimestre del 2018 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata del 7,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella dei viaggiatori italiani all'estero è cresciuta dell'8,7.

Nel 2018 si è registrato un avanzo di 15.981 milioni di euro, a fronte di uno di 14.597 milioni dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (41.550 milioni) sono aumentate del 6,1 per cento, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (25.568 milioni) del 4,1.

BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA

(importi in milioni di euro)

Tav. M1

	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI			SPESA DEI VIAGGIATORI ITALIANI			2016	2017	2018
	2016	2017	2018	2016	2017	2018			
GENNAIO	1.853	1.888	1.987	1.703	1.809	1.765	150	80	222
FEBBRAIO	1.677	1.789	1.775	1.397	1.335	1.395	280	455	380
MARZO	2.267	2.264	2.316	1.601	1.685	1.756	665	579	560
I TRIMESTRE	5.797	5.942	6.078	4.702	4.828	4.916	1.095	1.113	1.162
APRILE	2.639	2.964	3.218	1.630	1.905	1.966	1.009	1.058	1.252
MAGGIO	3.436	3.751	3.770	1.679	1.963	1.878	1.756	1.788	1.891
GIUGNO	4.075	4.064	4.430	2.037	2.051	2.218	2.038	2.012	2.213
II TRIMESTRE	10.149	10.779	11.418	5.346	5.920	6.062	4.803	4.859	5.356
LUGLIO	4.880	5.130	5.432	2.472	2.813	2.845	2.409	2.317	2.586
AGOSTO	4.911	5.435	5.821	3.101	3.300	3.424	1.811	2.135	2.398
SETTEMBRE	3.699	4.248	4.596	1.942	2.198	2.346	1.757	2.050	2.250
III TRIMESTRE	13.490	14.813	15.849	7.514	8.311	8.615	5.976	6.502	7.234
OTTOBRE	3.222	3.474	3.670	1.986	2.067	2.137	1.235	1.407	1.533
NOVEMBRE	1.922	2.095	2.253	1.505	1.732	1.965	417	363	288
DICEMBRE	1.779	2.053	2.282	1.493	1.699	1.873	286	354	409
IV TRIMESTRE	6.922	7.622	8.205	4.985	5.498	5.975	1.938	2.124	2.230
TOTALE ANNO	36.359	39.155	41.550	22.547	24.557	25.568	13.812	14.597	15.981

VIAGGIATORI STRANIERI
NUMERO DI VIAGGIATORI ALLE FRONTIERE E NUMERO DI PERNOTTAMENTI
(in migliaia)

Tav. M2-5

	CON PERNOTTAMENTO			VIAGGIATORI SENZA PERNOTTAMENTO			TOTALE			PERNOTTAMENTI		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
GENNAIO	3.103	3.162	3.162	2.088	2.502	2.390	5.191	5.664	5.552	18.161	19.209	19.316
FEBBRAIO	2.573	2.861	2.907	2.065	2.032	2.032	4.638	4.894	4.939	15.688	16.239	16.233
MARZO	3.374	3.680	3.689	2.455	2.347	2.408	5.829	6.027	6.097	20.519	19.753	20.378
I TRIMESTRE	9.049	9.704	9.758	6.608	6.881	6.830	15.657	16.584	16.588	54.368	55.201	55.927
APRILE	3.931	4.468	4.737	2.733	2.559	2.640	6.664	7.027	7.378	22.938	24.875	27.660
MAGGIO	5.034	5.736	5.820	3.116	2.857	2.836	8.149	8.593	8.656	31.018	34.118	33.908
GIUGNO	6.011	6.155	6.475	3.248	2.970	2.931	9.259	9.125	9.406	40.774	39.565	40.500
II TRIMESTRE	14.976	16.359	17.032	9.096	8.386	8.407	24.072	24.745	25.439	94.730	98.558	102.069
LUGLIO	6.499	7.316	7.936	3.647	3.360	3.356	10.146	10.677	11.291	47.753	48.836	50.501
AGOSTO	6.420	7.310	7.941	3.899	3.682	3.483	10.319	10.992	11.473	51.197	54.572	58.806
SETTEMBRE	5.153	6.563	6.748	3.108	2.968	3.055	8.261	9.531	9.802	35.089	43.508	45.650
III TRIMESTRE	18.072	21.189	22.624	10.654	10.010	9.893	28.725	31.200	32.517	134.039	146.916	154.957
OTTOBRE	4.565	4.768	5.228	2.391	2.533	2.565	6.956	7.301	7.792	29.220	29.364	30.865
NOVEMBRE	3.030	3.344	3.604	2.071	1.953	2.026	5.100	5.297	5.629	17.651	18.886	20.287
DICEMBRE	2.841	3.382	3.722	2.140	2.136	2.164	4.982	5.517	5.886	17.265	19.513	21.422
IV TRIMESTRE	10.436	11.494	12.554	6.602	6.622	6.754	17.038	18.116	19.308	64.135	67.763	72.573
TOTALE ANNO	52.533	58.746	61.967	32.960	31.899	31.885	85.492	90.645	93.852	347.273	368.438	385.526

Panoramica del turismo in Italia e nel mondo

Nel 2018 sono ancora in crescita i flussi turistici e la spesa degli stranieri in Italia. Nel dettaglio, i viaggiatori stranieri, oltre 93,8 milioni, sono in aumento del +3,5%, mentre i pernottamenti, pari a 385,5 milioni, vedono un incremento del +4,6% sul 2017.

Le entrate internazionali superano quota 41,5 miliardi di euro e aumentano del +6,1% sul 2017, mentre la spesa turistica degli italiani all'estero, oltre 25,5 miliardi di euro, cresce del +4,1%.

Ne consegue un saldo della bilancia turistica dei pagamenti di circa 16 miliardi di euro, in aumento del +9,5% in confronto al 2017.

Spesa turistica in Italia 2018*
Stranieri in Italia: 41.550 milioni di €, +6,1%
Italiani all'estero: 25.568 milioni di €, +4,1%
Saldo: 15.981 milioni di €, +9,5% sul 2017

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *gennaio-dicembre 2018 provvisori

La spesa dei turisti UE in Italia, 24,4 miliardi di euro, cresce del +7,2% nel 2018 sul 2017, con aumenti dai principali mercati d'origine: la Germania in testa (+7,9%) è seguita da Francia (+9,1%), Regno Unito (+16,1%), Austria (+9,1%) e Spagna (+16%). Aumentano del +12,5% le entrate turistiche dal continente americano a quota 8,3 miliardi di euro. Nel dettaglio per Paese di provenienza, è del +11,8% l'incremento della spesa dei turisti statunitensi e del +24,7% quella dei canadesi.

Spesa turistica degli stranieri in Italia (in milioni di €)			
Paesi di provenienza	2017	2018*	Var. % 18/17
Europa - UE di cui	22.797	24.445	7,2
Germania	6.557	7.074	7,9
Francia	3.899	4.252	9,1
Regno Unito	3.029	3.517	16,1
Austria	1.728	1.886	9,1
Spagna	1.317	1.528	16,0
America di cui	7.395	8.319	12,5

Stati Uniti	4.481	5.008	11,8
Canada	1.242	1.549	24,7
Totale	39.155	41.550	6,1

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *2018 provvisori

La spesa degli stranieri sul territorio italiano vede incrementi in tutte le aree geografiche di destinazione del Paese. Se le regioni del Centro Italia si sono confermate la meta preferita dei visitatori stranieri, con una quota della spesa complessiva pari al 29,6%, a crescere di più sul 2017 sono le entrate turistiche nel Nord-Est (+7,1% sul 2017) e, quasi a parimerito, nel Sud e Isole (+7,0%).

Spesa turistica degli stranieri in Italia 2018:

41,6 miliardi di €, +6,1% sul 2017

Dettaglio aree di destinazione (in milioni di €)				Quota % sul totale	
Var. %2018/2017					
+5,7%	+7,1%	+5,1%		1,8%	Dati non Ripartibili
				14,8%	Sud e Isole
			+7,0%	26,7%	Nord-ovest
12.305	11.243	11.091	6.157	27,1%	Nord-est
				29,6%	Centro
Centro	Nord est	Nord ovest	Sud e Isole		

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia - 2018 provvisori

I flussi turistici internazionali nel mondo e in Europa.

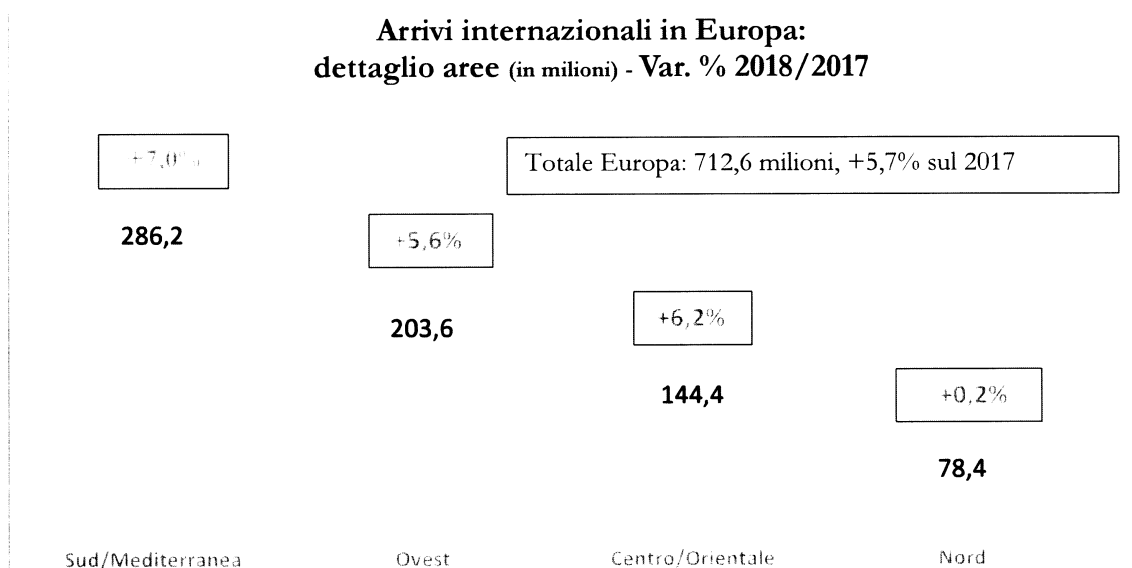
Secondo le stime sugli arrivi internazionali del 2018¹, al raggiungimento di quota 1,4 miliardi di arrivi internazionali nel mondo (+5,6% sul 2017), l'area europea contribuisce con 712,6 milioni, ovvero 5,7 punti percentuali in più sul 2017 in linea con la media mondiale.

Arrivi internazionali nel mondo per macro aree				
Provenienza	2017	2018	Var. % 17/16	Var. % 18/17
Europa	674,4	712,6	8,6	5,7
Asta e Pacifico	323	342,6	5,6	6,1
America	211,1	217,2	4,9	2,9
Africa	62,6	67,1	8,2	7,3
Medio Oriente	57,6	63,6	4,1	10,3
Totale	1.329,00	1.403,00	7,0	5,6

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

Alla guida della crescita del vecchio continente c'è l'alta incidenza dei Paesi europei appartenenti all'area meridionale e mediterranea, pari al 40% del totale degli arrivi esteri in Europa.

¹ Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO – Barometro gennaio 2019



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

Il trend positivo in Europa è trainato dall'Italia e dall'area mediterranea: il Belpaese ospita circa il 5%² di arrivi internazionali in più rispetto al 2017, grazie alle ottime performance ottenute durante i mesi estivi (luglio-settembre +6,7%, agosto +8,5%). Le stime di crescita per ottobre (+9,6%), fanno prevedere un trend positivo anche per l'ultimo trimestre del 2018.

**Arrivi internazionali in Italia:
Var. % gennaio-ottobre 2018/2017: +4,9%**

Var. % 2018/2017 dettaglio trimestrale			Var. % 2018/2017 dettaglio mensile		
		6,7%			
			8,5%		9,6%
	4,1%				
0,3%				2,8%	
Gen-Mar	Apr-Giu	Lug-Set	Agosto	Settembre	Ottobre

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

In termini di presenze estere, l'Italia, con oltre 214,8³ milioni di pernottamenti totalizzati nel 2018 (+2,0%), supera la Francia (140,7 notti, +5,4%) e cresce a differenza della Spagna che, pur essendo prima nel confronto europeo, ha visto i 301,6 milioni di presenze straniere in flessione del -1,4%, rispetto al 2017.

² Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO - stime gennaio-ottobre 2018

³ Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat Tourism Statistics, Main Tables - dati provvisori gennaio-dicembre 2018 (estrazione 08/03/2019, dati UK non disponibili)

Presenze internazionali in Italia Vs Spagna e Francia

	Presenze stranieri (in milioni) 2018	Var. % sul 2017
Spagna	301,6	-1,4%
Italia	214,8	2,0%
Francia	140,7	5,4%

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati EUROSTAT - 2018 provvisori

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Agenzia è quello degli interlocutori pubblici e privati italiani che operano nel settore. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

La suddivisione delle vendite per area geografica (la clientela è italiana) è di seguito schematizzata:

Area geografica	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Italia	2.991.774	4.855.204	1.863.430	62,29
Arrotondamento				
Totali	2.991.774	4.855.204	1.863.430	

POLITICA INDUSTRIALE**POLITICA DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	59.517
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	23.946
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	65.023
TOTALE	88.969

Non vi sono stati Investimenti in immobilizzazioni finanziarie

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
TOTALE	

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi o corrispettivi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Di cui i contributi dello Stato costituiscono la parte più rilevante

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	31.196.065	2.296.573	33.492.638
Danaro ed altri valori in cassa	4.283	-2.938	1.345
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	58.676	-3.003	55.673
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	31.259.024	2.290.632	33.549.656
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obb.zioni convertibili (< 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.802	213	4.015
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3.802	213	4.015
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	31.255.222	2.290.419	33.545.641
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.255.222	2.290.419	33.545.641

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	33.493.983	73,52

Liquidità differite	9.106.011	19,99
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	42.599.994	93,51
Immobilizzazioni immateriali	39.680	0,09
Immobilizzazioni materiali	2.861.245	6,28
Immobilizzazioni finanziarie	55.673	0,12
Totale attivo immobilizzato	2.956.598	6,49
TOTALE IMPIEGHI	45.556.592	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	7.561.878	16,60
Passività consolidate	4.045.453	8,88
Totale capitale di terzi	11.607.331	25,48
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	25.307.976	55,55
Utile (perdita) d'esercizio	8.641.285	18,97
Totale capitale proprio	33.949.261	74,52
TOTALE FONTI	45.556.592	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	8,36	11,48	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	10,31	12,85	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,76	1,34	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di	93,21	93,51	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale impieghi}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Capitale investito	attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,76	0,34	
Mezzi di terzi				

Patrimonio Netto				
Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365				

Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365				

Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	3,10	5,63	
Attivo corrente				

Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	3,10	5,63	
Liq imm. + Liq diff.				

Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	19,59	118,41	
Oneri finanziari es.				

--				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	116,32	185,38	
Risultato operativo es.				

Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	7,81	19,76	
Risultato operativo				

Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	12,39	25,45	
Risultato esercizio				

Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'Agenzia, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

ORGANICO: Il 2018 ha visto il proseguimento delle attività di realizzazione del nuovo disegno organizzativo avviato nel 2016/2017.

SEDE CENTRALE

La situazione del personale dipendente al 31/12/2018 è pari a 4 Dirigenti e 42 dipendenti a tempo indeterminato, e 4 a tempo determinato:

Livello	Direzione Affari giuridici	Direzione Esecutiva	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Direzione Marketing e Promozione	Totale
Dirigente	1	1	1	1	4
Quandro A		1		1	2
Quandro B	1	1	2*	5	9
Primo	1	4	4	2	11
Secondo	4*		2	8**	14
Terzo	2	2	1	5	10
Totale	9	9	10	22	50

* di cui 1 con contratto a tempo determinato

** di cui 2 con contratto a tempo determinato

e 4 impiegati con contratto di somministrazione lavoro.

Livello	Direzione Affari giuridici	Direzione Esecutiva	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Totale
Primo	1			1
Secondo		1	2	3
Totale	1	1	2	4

Assunzioni: In esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n 38 del 2016, in cui è stata indetta la procedura selettiva pubblica per titoli e colloqui. Da gennaio a dicembre 2018, a seguito di procedure di selezione previste, sono stati inserite in organico, 22 risorse a tempo determinato. In applicazione del regolamento per le attività di ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente - Revisione 1 del 19 giugno 2018 approvato con Delibera Consiliare n. 31 del 19 giugno 2018, sono state assunte 3 risorse a tempo determinato:

Livello	Direzione Affari giuridici	Direzione Esecutiva	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Direzione Marketing e Promozione	Totale
Dirigente				1	1
Quandro A				1	1
Quandro B		1	1	3	5
Primo	1	1	1	1	4
Secondo	2*			2**	4
Terzo	2	2	1	5	10
Totale	5	4	3	13	25

* di cui 1 con contratto a tempo determinato

** di cui 2 con contratto a tempo determinato

Le assunzioni con contratto a termine effettuate nel 2018 hanno durata di 12 mesi

1.1.2 Pensionamenti: Il 31/12/2018 hanno concluso il rapporto di lavoro due dipendenti ex EPNE (1 livello Quadro B e 1 livello Primo) a fronte di dimissioni per pensionamento.

Per sesso e per età la situazione del personale a Roma è la seguente:

Donne - Sede Roma		
Tipo Contratto	Anzianità Media in mesi	Età Media

2	8	29
29*	17,72	43,59
31	17,1	42,65
Uomini - Sede Roma		
Tipo Contratto	Anzianità Media in mesi	Età Media
1	8	26
18**	24,06	46,56
19	23,21	45,47
Totale organico - Sede Roma		
Tipo Contratto	Anzianità Media in mesi	Età Media
3	8	28
47	20,15	44,72
50	19,42	43,72

* di cui 1 dirigente

** di cui 3 dirigenti

SEDI ESTERE

La situazione del personale dipendente al 31/12/2018 è pari a 67 dipendenti a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato

Sede	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Bangkok		1	1
Berlino		1	1
Bruxelles	2		2
Buenos Aires	2		2
Francoforte	10		10
Londra	3	1	4
Los Angeles	3		3
Madrid	5		5
Mosca	6		6
New York	5		5
Parigi	7		7
Pechino	3		3
Seoul	2		2
Stoccolma	3		3
Sydney	2		2
Tokyo	6		6
Toronto	3		3
Vienna	5		5
Zurigo		1	1
Totale	67	4	71

Cessazioni: Nel corso del 2018 sono cessati 12 rapporti di lavoro, di cui 9 a seguito di licenziamento (*si precisa che la cessazione per licenziamento relativa alla sede di Francoforte nella tabella sotto riportata si è perfezionata al 31/12/2108, quindi nel totale dell'organico in forza della tabella precedente il dipendente risulta ancora in forza*), nell'ambito del processo di riorganizzazione ed ottimizzazione delle attività e 3 per effetto di dimissioni volontarie:

Sede	Dimissioni	Licenziamento	Totale
Bruxelles	1		1
Chicago		2	2
Francoforte	1	1	2
Londra		4	4
New York		2	2
Stoccolma	1		1
Totale	3	9	12

Assunzioni: Il 2018 ha visto l'apertura di 3 nuovi Uffici, Berlino, Zurigo e Bangkok presso le quali sono state assunte 3 risorse a tempo determinato. Nella sede di Londra è stata assunta una risorsa a tempo determinato per svolgere attività amministrative. Tutte le assunzioni a tempo determinato hanno durata di 12 mesi.

Sede	Apertura nuova sede	Integrazione organico	Totale
Bangkok	1		1
Berlino	1		1
Londra		1	1
Zurigo	1		1
Totale	3	1	4

POLITICHE DEL PERSONALE

SEDE CENTRALE

Nel corso del secondo semestre 2018 è stato siglato con le OO.SS. un accordo aziendale integrativo contenente tematiche di politica retributiva e introduzione di strumenti di incentivazione e assegnazione di obiettivi al personale in coerenza con il piano strategico aziendale.

Politica retributiva: E' stato avviato un processo di armonizzazione della politica retributiva e di gestione del personale inquadrato a livello Quadro con il duplice obiettivo:

- a) valorizzare e riconoscere il ruolo di responsabilità dei quadri in relazione alla gestione di processi aziendali di rilievo
- b) ottimizzare e stabilizzare il costo del lavoro

A fronte di una corretta lettura della normativa sull'orario lavoro e della natura delle attività e responsabilità assegnate al personale di livello quadro, è cessato il pagamento delle eventuali ore eccedenti l'orario normale di lavoro e introdotta una voce di retribuzione, a titolo di indennità di posizione (di importo lordo mensile pari a 80 € / 190 €), assegnata in funzione del livello di complessità del ruolo e delle responsabilità gestite.

Nell'ambito della politica retributiva, sono stati effettuati alcuni interventi di adeguamento retributivo e di passaggio al livello superiore (a parità di retribuzione).

Sistema Incentivante. E' stato avviato un sistema di premialità collegato al raggiungimento di obiettivi aziendali, funzionali e individuali assegnati annualmente. Gli importi potenziali annuali lordi sono stati definiti per livello di inquadramento:

Livello	Potenziale premio
3	€ 2.500,00
2	€ 3.100,00
1	€ 3.600,00
Quadri	€ 4.000,00

Per l'anno 2018 gli importi assegnati sono pari al 50% in considerazione del fatto che l'assegnazione degli obiettivi è avvenuta nel secondo semestre. L'erogazione del premio relativo al sistema incentivante avverrà il mese successivo a quello di approvazione del bilancio.

Orario di lavoro. A partire dal 1 gennaio 2019 è stata introdotta una nuova articolazione dell'orario di lavoro attraverso la riduzione delle ore settimanali a 39 (in particolare il venerdì viene effettuata una giornata di 8 ore lavorative) con assorbimento del 50% delle 72 ore di permesso. In particolare i ROL (riduzione oraria annuale) sono stati ridotti da 104 a 68.

L'accordo è stato concluso in sintonia con quanto previsto in materia di contrattazione di secondo livello e di premi di risultato di cui alla L. 208/2015 art. 1 commi da 182 a 189 ed è stato depositato, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 c. 188 L. 208/2015, presso l'Ispettorato territoriale del Lavoro di Roma per permettere di beneficiare dell'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista sui premi di risultato.

SEDI ESTERE

Politiche retributive: Nel corso del 2018, nell'ambito di una strategia sul personale volta ad armonizzare, omogeneizzare ed ottimizzare la gestione delle risorse umane, si sono realizzati alcuni interventi di politica retributiva basata su criteri di equità interna e di benchmark con i mercati delle retribuzioni dei paesi in relazione al costo della vita e alle professionalità delle sedi estere.

Sistema Incentivante. Al fine di rendere omogenea la gestione del personale estero e quello di sede centrale è stato introdotto per le sedi estere il sistema di premialità. Analogamente a quanto previsto per la sede centrale, al personale delle sedi estere sono stati assegnati obiettivi aziendali, di sede e individuali. Per l'anno 2018 gli importi assegnati sono pari al 50% in considerazione del fatto che l'assegnazione degli obiettivi è avvenuta nel secondo semestre. L'erogazione del premio relativo al sistema incentivante avverrà il mese successivo a quello di approvazione del bilancio.

SICUREZZA

L'Agenzia opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per nuovi assunti.

Nel dettaglio, le principali attività effettuate nell'anno 2018, in materia di sicurezza sul lavoro ai fini del Dlgs 81/08 sono:

- DVR, DUVRI E PDE sono stati verificati e confermati dal RSPP in maggio. Per l'anno 2019, i documenti sono in fase di revisione.
- PROVA DI ESODO ANTINCENDIO: effettuata nel dicembre 2018.
- RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE DEI RISCHI IN APPLICAZIONE DELL'ART.35 DEL DLGS. 81/08

SEDI ESTERE:

- con comunicazione interna 131 dell'8/02/2018, sono stati nominati i referenti unici per le sedi estere.
- nel mese di febbraio dietro indicazioni del RSPP, abbiamo inviato a tutto il personale delle sedi estere, l'opuscolo informativo ai sensi del Dlgs.81/08 artt.li 36 e 37.

- In data 13/04/2018, sono stati nominati i preposti per le sedi estere.

CORSI DI FORMAZIONE

gennaio 2018: è stato effettuato il primo step di corsi di formazione per lavoratori a rischio basso (nel prossimo mese di aprile, verrà eseguito il secondo step per i neo assunti).

giugno 2018: sono terminati i corsi di preparazione per la squadra di emergenza 4 elementi (antincendio e primo soccorso).

Si fa presente che per il 2019, dietro richiesta del RSPP, visto anche l'incremento di personale, aumenteremo a 6 il numero degli effettivi.

ottobre 2018: il RLS ha frequentato il corso di aggiornamento annuale;

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO CON DIPENDENTI ED EX

1. Innanzi Tribunale di Roma – sezione lavoro e previdenza, pende il ricorso proposto dall'ex dirigente RS con il quale ENIT è stata citata in giudizio al fine di ottenere la condanna dell'Agenzia al pagamento della somma complessiva di € 20.601 derivante dalla presunta differenza retributiva del trattamento di reggenza ad interim di sede estera, dal rimborso spese viaggi per congedo e dalle trattenute effettuate su busta paga di maggio 2016. Avverso tale citazione, si è proceduto ad incaricare l'Avvocatura di Stato per le più opportune difese.;
2. Con riferimento al personale dipendente della sede di New York e di Chicago, si segnala il contenzioso in essere con gli ex dipendenti licenziati nel luglio 2018, ed avente ad oggetto la presunta differenza retributiva derivate dal monte ore di lavoro straordinario;
3. Con riferimento al personale dipendente della sede di Francoforte, si segnala che il contenzioso in essere con la dipendente, in ordine alla legittimità del licenziamento, conclusosi con la sentenza di condanna, in primo grado, di ENIT e la conseguente condanna alle spese di giudizio per un importo di € 12.250,00. Avverso la presente condanna si è proceduto a proporre istanza di appello, tutt'ora pendente.
4. In relazione al contenzioso promosso dalla drssa CP dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio relativamente all'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note Enit avente ad oggetto il mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 104/1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria per la mobilità al posto 39°, anziché al 7°.
5. Tribunale di Roma – 2° sez. Lavoro G.U. dr.ssa Daniela Bracci con decreto ingiuntivo n. 634 del 27 gennaio 2019 (notificato ad Enit in data 21 febbraio 2019) - ha ingiunto ad Enit di: “pagare, entro il termine di giorni 40 dalla notificazione del presente decreto, a favore di AB la somma di € 50.954,98, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data di maturazione del diritto, oltre le spese legali liquidate in € 653,00 oltre spese generali del 15%, IVA e CPA e rimborso c.u. di € 259,00 come per legge

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI L'AGENZIA È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, l'Agenzia è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, mediante metodologie di *risk assessment* periodicamente riconsiderate per tener conto di eventuali nuovi fattori insorgenti e modifiche intercorse nel quadro normativo e fattuale di riferimento, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Agenzia ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Agenzia).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dall'Agenzia sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI SOGGENE

L'Agenzia, in funzione della propria operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all'estero.

I costi dei beni e servizi e del personale denominati in divise diverse da quella di conto espone l'Agenzia al rischio di cambio, che al momento non viene opportunamente assicurato con strumenti di copertura. Il limitato intervallo temporale che trascorre fra la registrazione della fattura ed il pagamento della stessa rende tale rischio contenuto per singola operazione.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore in cui opera la Vostra società è soggetto a una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una forte tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Visto il preminente ruolo istituzionale, l'esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano ridotti. Maggiormente critica, invece, è la capacità dell'Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell'ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l'offerta degli altri paesi europei e internazionali.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L'Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall'assenza totale di indebitamento finanziario e da un elevato livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante positivo e dall'assenza di debiti scaduti, riduce il rischio di possibili tensioni finanziarie.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l'Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società si avvale di fornitori terzi, la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività. Per tipologia di servizi acquisiti, non vi sono al momento rischi significativa correlati alla tecnologia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

L'Agenzia è esposta a rischi finanziari molto limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l'eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all'incasso dei contributi dello Stato,

per far fronte al quale l'Agenzia può fare conto su limitate riserve di liquidità.

In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell'affidabilità della clientela e gestione attiva del credito. La Direzione Finanza persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, per mezzo di un sistema di monitoraggio e controllo.

ESPOSIZIONE DELL'AGENZIA AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

L'Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua mission istituzionale. Tale esposizione consente un'appropriata gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

RISCHIO DI CAMBIO

L'Agenzia, per la sua struttura ramificata all'estero, risulta esposta significativamente al rischio di cambio, peraltro solo nella dimensione del costo. L'Agenzia ha in programma di implementare una exchange risk management policy che le consenta di minimizzare tali rischi.

RISCHIO DI CREDITO

Poiché l'Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti pubblici, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell'affidabilità della clientela. Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica dell'Agenzia è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre l'Agenzia si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l'agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d'incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese e non opera tramite società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Agenzia non ha effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Agenzia non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come stabilito dal Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, e da ultimo, il D.L. 86 / 2018 (convertito nella L 97-2018), e come previsto dallo Statuto dell'Agenzia, l'ENIT è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l'Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie né azioni di società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso si realizzerà un'ulteriore crescita delle attività di promozione turistica sia della sfera istituzionale che della sfera commerciale. Ciò è confermato dai dati rilevati per i primi mesi di gestione dell'esercizio.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

L'Agenzia è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è regolarmente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 2364, c.2, Cod. Civ, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come noto, l'art. 2478-bis prevede che il bilancio (...) è presentato entro il termine stabilito comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364.

L'art. 2364, prevede che il bilancio possa essere adottato entro un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione.

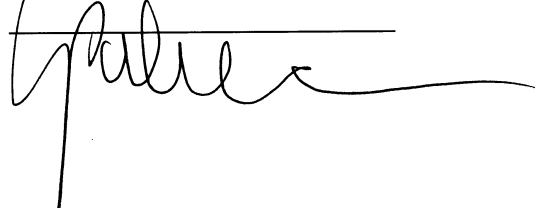
Il neo costituito Consiglio di Amministrazione di ENIT si è insediato il 10 maggio 2019.

Il precedente Consiglio di Amministrazione era cessato il 22.11.2018, alla scadenza della prorogatio di 45 giorni prevista dal Decreto Legge 293/1994, essendo scaduto l'8.10.2018.

L'assenza dell'Organo Amministrativo è indubitabilmente un'esigenza connessa alla struttura della società.

Roma, il 10 maggio 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
PALMUCCI GIORGIO



In questa pagina sono consultabili i dati relativi ai tempi di pagamento dell'Amministrazione, così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Indicatore *	Periodo di riferimento	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Anno 2018	7,01

* l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014)

In questa pagina sono consultabili i dati relativi ai tempi di pagamento dell'Amministrazione, così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Indicatore *	Periodo di riferimento	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	I Trimestre 2018	35,12

* l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014)

In questa pagina sono consultabili i dati relativi ai tempi di pagamento dell'Amministrazione, così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Indicatore *	Periodo di riferimento	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	II Trimestre 2018	9,39

* l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014)

In questa pagina sono consultabili i dati relativi ai tempi di pagamento dell'Amministrazione, così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Indicatore *	Periodo di riferimento	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	III Trimestre 2018	-0,9

* l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014)

ITP - Indicatore di tempestività dei pagamenti

Anno di riferimento	Trimestre di riferimento	ITP
2018	IV Trimestre 2018	- 1,49

<

x

Comunicazione del debito scaduto e non pagato

Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018.

ESERCIZIO

Note

Gestione commissariale

NO

Il totale debiti verso fornitori Italia da progetto di bilancio è €57.724,19 ma €28.451,04 sono oggetto di contenzioso

ENIT-Roma.I.0004054.10-05-2019

Deliberazione n. **M.C.1-2019** del **10 MAG. 2019**

Oggetto: Approvazione del Progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ed in particolare l'art. 16, con il quale è stata disposta la trasformazione dell'Enit in ente pubblico economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21-05-2015, registrato dalla Corte dei Conti il 29-05-2015, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Enit;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 04-02-2019, registrato alla Corte dei Conti il 29-04-2019 al n. 315, con il quale il dr. Giorgio Palmucci è stata nominato Presidente dell'Enit;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo 02-05-2019, con il quale il dr. Sandro Pappalardo e la dr.ssa Magda Antonioli sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Enit;

VISTE le Delibere del Consiglio di Amministrazione che hanno nominato, conferito i poteri, attribuito competenze gestionali ai Direttori dell'Agenzia;

RICHIAMATO l'art. 5 dello Statuto, che prevede, al comma 3. a) "Il Consiglio di Amministrazione approva (...) il bilancio consuntivo"; ed altresì quanto previsto all'articolo 10 – Bilancio;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;

VISTI gli artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2425 del codice civile che stabiliscono la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ed il relativo contenuto;

ENIT Agenzia Nazionale del Turismo

Via Marghera, 2 - 00185 Rome

Ph. +39 06.49.71.320

www.enit.it – presidenza@enit.it

Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003

ENIT-Roma.I.0004054.10-05-2019



CONSIDERATO che il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio;

RICHIAMATO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed in particolare l'art. 7 - Bilancio d'esercizio;

VISTO l'art 5 del D.M. del 27 marzo 2013- Processo di rendicontazione, ove si prevede che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

VISTO che, fermo restando quanto previsto dal codice civile, il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dal Rendiconto finanziario- predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria;

RILEVATO che il Conto Economico dovrà necessariamente essere coerente con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato I del DM 27.03.2013 e, conseguentemente, il Conto Economico viene redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema di cui al già citato allegato;

CONDIVISO il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2018, declinato specificatamente negli elaborati:

- Bilancio "CEE" al 31.12.2018;
- Nota Integrativa al Bilancio 2018;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;
- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il 2017;
- Conto consuntivo di cassa – Entrate / Uscite (articolate per missioni/programmi)
- Rapporto sui Risultati 2018 del PIRAB

tutti allegati alla presente Deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

ENIT Agenzia Nazionale del Turismo

Via Marghera, 2 - 00185 Rome

Ph. +39 06.49.71.320

www.enit.it – presidenza@enit.it

Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003

ENIT-Roma.I.0004054.10-05-2019



RICHIAMATI gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché la circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione del 14.02.2014 in tema di "attuazione della trasparenza" nonché precisazioni circa l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riguardo agli enti economici e le società controllate e partecipate;

EVIDENZIATO l'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ove si dispone che le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione;

VISTA E ACQUISITA AGLI ATTI la documentazione contabile redatta dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;

RITENUTO OPPORTUNO da parte del Consiglio di Amministrazione procedere all'approvazione del progetto di bilancio 2018 in ottemperanza agli obblighi normativi in materia;

SU PROPOSTA e parere conforme del Direttore Finanziario, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;

ACQUISITA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 4053 del 10.05.2019 relativo al Bilancio d'Esercizio 2018 allegata alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, dove il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2018; per quanto espresso nelle premesse,

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

art. 1. di approvare il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2018, declinato negli elaborati richiamati in narrativa e allegati alla presente Delibera:

- Bilancio "CEE" al 31.12.2018;
- Nota Integrativa al Bilancio 2018;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;

ENIT Agenzia Nazionale del Turismo

Via Marghera, 2 - 00185 Rome

Ph. +39 06.49.71.320

www.enit.it - presidenza@enit.it

Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003

ENIT-Roma.I.0004054.10-05-2019



- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il 2018;
- Conto consuntivo di cassa Entrate / Uscite (articolate per missioni/programmi);
- Rapporto sui Risultati 2018 del PIRAB;

art. 2. la proposta di riportare a nuovo, all'esercizio 2019, l'utile dell'esercizio 2018.

art. 3. di trasmettere la presente Delibera ed i documenti elencati sub art. 1., unitamente all'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, corredata dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al MiPAAFT e al MEF competenti per la relativa autorizzazione, come previsto dallo Statuto, nonché alla Corte dei Conti – Controllo Enti.

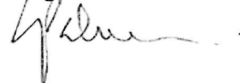
art. 4. di pubblicare sul sito istituzionale il Bilancio Consuntivo 2018 approvato con la presente.

Il Segretario

Massimo Perrino


Il Presidente

Giorgio Palmucci



ENIT Agenzia Nazionale del Turismo

Via Marghera, 2 - 00185 Rome

Ph. +39 06.49.71.320

www.enit.it – presidenza@enit.it

Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003

CONTO ECONOMICO ANNUALE (D.M. 27.03.2013)				
	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		43.099.779		26.301.296
a) contributo ordinario dello stato	11.443.563		14.056.587	
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato	26.801.012		8.904.568	
b2) con le Regioni	0		347.476	
b4) con l'Unione Europea	0		892	
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.855.204		2.991.774	
5) altri ricavi e proventi		1.076.494		1.326.945
b) altri ricavi e proventi	1.076.494		1.326.945	
Totale valore della produzione (A)		44.176.273		27.628.240
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		182.205		121.782
7) per servizi		22.405.809		13.594.460
a) erogazione di servizi istituzionali (att caratteristica)	21.083.627		12.156.446	
b) acquisizione di servizi (generali)	938.672		851.627	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	186.952		377.729	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	196.558		208.657	
8) per godimento beni di terzi		976.190		1.034.712
9) per il personale		7.636.649		7.517.189
a) salari e stipendi	5.777.027		5.411.890	
b) oneri sociali	1.717.832		1.676.620	
c) trattamento fine rapporto	97.785		66.665	
d) trattamento di quiescenza e simili	30.208		2.502	
e) altri costi	13.796		359.512	
10) ammortamenti e svalutazioni		551.175		556.647
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.837		0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.445		224.018	
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	336.893		332.629	
12) accantonamento per rischi		326.457		152.669
14) oneri diversi di gestione		3.097.344		1.170.619
b) altri oneri diversi di gestione	3.097.344		1.170.619	
Totale costi della produzione (B)		35.175.829		24.148.079
DIFFERENZA VALORE E COSTI (A-B)		9.000.444		3.480.161
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari		1.113		5.969
d) proventi diversi dai precedenti,	1.113		5.969	
17) interessi ed altri oneri finanziari		4.754		745
a) interessi passivi				
c) altri interessi ed oneri finanziari	4.754		745	
17 bis) utili e perdite su cambi		57.119		57.782
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		-60.760		-52.558
Risultato prima delle imposte		8.939.684		3.427.604
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		298.399		292.975
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		8.641.285		3.134.629

	Consuntivo 2019		Budget 2019		Consuntivo 2018	
	Anno Parziali	Totale	Anno Parziali	Totale	Anno Parziali	Totale
	€	€	€	€	€	€
BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27/09/2013)						
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	€ 31.365.415	€ 38.523.809	€ 31.339.415	€ 37.373.436	€ 37.338.736	€ 43.099.779
a) Contributo ordinario dello stato	€ 594.016		€ 594.016		€ 905.839	
a.1) Rilancio Turismo Zone Terremotate	€ 6.564.378		€ 5.440.005		€ 4.855.204	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi						
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.441.550	€ 1.441.550	€ 542.307	€ 542.307	€ 823.056	€ 823.056
b) Altri ricavi e proventi						
Totale valore della produzione (A)	€ 39.965.358	€ 39.965.358	€ 37.915.743	€ 37.915.743	€ 43.922.835	€ 43.922.835
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ 236.950	€ -	€ 309.228	€ -	€ 182.205
7) Per servizi	€ -	€ 32.381.842	€ -	€ 35.038.104	€ -	€ 22.405.809
a) Erogazione di servizi istituzionali	€ 30.557.106		€ 32.416.731		€ 21.083.627	
b) Acquisizione di servizi	€ 1.242.631		€ 1.733.727		€ 938.672	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	€ 393.186		€ 605.810		€ 186.952	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	€ 188.919		€ 281.836		€ 196.558	
8) Per godimento di beni di terzi	€ -	€ 950.573	€ -	€ 1.550.695	€ -	€ 976.190
9) Per il personale	€ 5.782.798	€ 7.769.975	€ 6.839.704	€ 9.230.049	€ 5.777.027	€ 7.636.649
a) Salari e stipendi	€ 1.695.192		€ 2.043.251		€ 1.717.832	
b) Oneri sociali	€ 135.506		€ 174.948		€ 97.785	
c) Trattamento di fine rapporto	€ 10.414		€ 18.000		€ 30.208	
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 146.066		€ 154.145		€ 13.796	
e) Altri costi	€ 44.546		€ 19.837		€ 19.837	
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 195.690		€ 194.445		€ 194.445	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.286		€ -		€ -	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 58.948		€ 117.913		€ 336.893	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle partecipazioni						
12) Accantonamento per rischi	€ 70.129		€ 35.837		€ 326.457	
14) Oneri diversi di gestione	€ 911.478	€ 911.478	€ 1.015.778	€ 1.015.778	€ 1.298.467	€ 1.298.467
b) Altri oneri diversi di gestione						
Totale costi della produzione (B)	€ 42.622.417	€ 42.622.417	€ 47.511.885	€ 47.511.885	€ 33.376.952	€ 33.376.952
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	€ 2.657.059	€ 2.657.059	€ 9.596.142	€ 9.596.142	€ 10.545.883	€ 10.545.883
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari	€ 406	€ 406	€ 1.113	€ 1.113	€ 1.113	€ 1.113
d) Proventi diversi dai precedenti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 241	€ 241	€ 4.754	€ 4.754	€ 4.754	€ 4.754
a) Interessi passivi						
17bis) Utili e perdite su cambi	€ 122.343	€ 122.343	€ 61.032	€ 61.032	€ 57.119	€ 57.119
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)	€ 122.178	€ 122.178	€ 64.674	€ 64.674	€ 60.760	€ 60.760
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi	€ 651.425	€ 651.425	€ 22.605	€ 22.605	€ 253.438	€ 253.438
21) Oneri	€ 195.266	€ 195.266	€ 18.281	€ 18.281	€ 1.798.877	€ 1.798.877
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	€ 456.159	€ 456.159	€ 4.324	€ 4.324	€ 1.545.439	€ 1.545.439
Risultato prima delle imposte	€ 2.323.077	€ 2.323.077	€ 9.656.491	€ 9.656.491	€ 8.939.684	€ 8.939.684
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	€ 328.871	€ 328.871	€ 310.506	€ 310.506	€ 298.399	€ 298.399
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 2.646.948	€ 2.646.948	€ 9.966.997	€ 9.966.997	€ 8.641.285	€ 8.641.285

-10,62%

-16,00%

35,20%

75,15%

-9,01%

30,05%

44,52%

44,93%

32,38%

110,31%

-3,89%

-2,62%

1,75%

0,10%

-1,32%

38,57%

-65,53%

95,872%

-45,30%

124,56%

0,64%

-82,50%

-78,52%

-29,80%

27,70%

-125,20%

-63,50%

-94,92%

114,19%

101,08%

157,04%

-89,15%

-129,52%

8,54%

-73,44%

3,08%

0,08%

20,67%

165,82%

5,41%

-23,37%

-7,58%

-5,74%

-28,33%

-35,10%

-32,97%

-38,70%

-15,82%

-15,45%

-17,03%

-22,55%

-42,15%

-52,4%

-9,25%

124,56%

0,64%

-50,01%

95,69%

-10,27%

-10,29%

-72,31%

-63,50%

-94,92%

100,46%

88,91%

22,605

18,281

4,324

-75,94%

4,30%

-73,44%


Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.712,47
II	Tributi	27.771,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	27.771,00
II	Contributi sociali e premi	3.941,47
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	3.941,47
I	Trasferimenti correnti	31.547.678,00
II	Trasferimenti correnti	31.547.678,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31.547.678,00
I	Entrate extratributarie	4.983.744,20
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.734.483,74
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.224.250,21
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	510.233,53
II	Interessi attivi	87.755,93
III	Altri interessi attivi	87.755,93
II	Rimborsi e altre entrate correnti	161.504,53
III	Indennizzi di assicurazione	15.019,64
III	Rimborsi in entrata	41.476,79
III	Altre entrate correnti n.a.c.	105.008,10
I	Entrate in conto capitale	29.586,47


Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	Importo
II	Altre entrate in conto capitale	29.586,47
III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	29.586,47
I	Accensione Prestiti	170,53
II	Accensione prestiti a breve termine	170,53
III	Anticipazioni	170,53
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	339.742,55
II	Entrate per partite di giro	338.992,55
III	Altre ritenute	286.515,17
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	25.530,46
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	3.003,58
III	Altre entrate per partite di giro	23.943,34
II	Entrate per conto terzi	750,00
III	Depositi di/presso terzi	750,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		36.932.634,22


Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018
USCITE

Missione: 031 - TURISMO		Programma: 01 - SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	COFOG: 04.7.3.01 - Valorizzazione e sviluppo sistema turistico	Importo
Livello	Descrizione codice economico			
I	Spese correnti			14.228.745,22
II	Acquisto di beni e servizi			14.144.766,16
III	Acquisto di beni			104.920,08
III	Acquisto di servizi			14.039.846,08
II	Altre spese correnti			83.979,06
III	Versamenti IVA a debito			83.979,06
I	Spese in conto capitale			1.650,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			1.650,00
III	Beni materiali			1.650,00
TOTALE				14.230.395,22

**Agenzia Nazionale del Turismo**
Conto consuntivo in termini di cassa 2018
USCITE

Missione: 031 - TURISMO		Programma: 01 - SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO		COFOG: 04.7.3.1 -	
Livello	Descrizione codice economico				Importo
I	Spese correnti				775.371,03
II	Acquisto di beni e servizi				775.371,03
III	Acquisto di servizi				775.371,03
TOTALE					775.371,03

Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018

USCITE

Missione: 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche				Programma: 02 - Indirizzo Politico (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione)				COFOG: 04.7.3.01 - Valorizzazione e sviluppo sistema turistico			
Livello	Descrizione codice economico						Importo				
I	Spese correnti						2.739.862,92				
II	Redditi da lavoro dipendente						238.416,42				
III	Retribuzioni lorde						238.416,42				
II	Acquisto di beni e servizi						1.089.604,12				
III	Acquisto di servizi						1.089.604,12				
II	Altre spese correnti						1.411.842,38				
III	Versamenti IVA a debito						1.407.386,38				
III	Altre spese correnti n.a.c.						4.456,00				
TOTALE							2.739.862,92				

Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018



USCITE

Missione: 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Programma: 03 - Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo)	COFOG: 04.7.3.01 - Valorizzazione e sviluppo sistema turistico	Importo
Livello	Descrizione codice economico			Importo
I	Spese correnti			13.230.852,64
II	Redditi da lavoro dipendente			7.558.472,46
III	Retribuzioni lorde			7.306.653,49
III	Contributi sociali a carico dell'ente			251.818,97
II	Imposte e tasse a carico dell'ente			759.746,13
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente			759.746,13
II	Acquisto di beni e servizi			2.395.700,14
III	Acquisto di beni			58.374,92
III	Acquisto di servizi			2.337.325,22
II	Interessi passivi			143.905,25
III	Altri interessi passivi			143.905,25
II	Altre spese correnti			2.373.028,66
III	Versamenti IVA a debito			1.928.988,81
III	Premi di assicurazione			30.958,32
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi			5.452,35
III	Altre spese correnti n.a.c.			407.629,18

15/03/2019 - 13:41:27

Pagina: 4

Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018



USCITE

Missione: 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Programma: 03 - Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo)		COFOG: 04.7.3.01 - Valorizzazione e sviluppo sistema turistico	
Livello	Descrizione codice economico			Importo	
I	Spese in conto capitale			118.398,35	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			118.398,35	
III	Beni materiali			118.398,35	
TOTALE				13.349.250,99	



Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018

USCITE

Missione: 099 - Servizi conto terzi e partite di giro				Programma: . - Servizi conto terzi e partite di giro				COFOG: 04.7.3.01 - Valorizzazione e sviluppo sistema turistico			
Livello	Descrizione codice economico									Importo	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro									3.533.112,81	
II	Uscite per partite di giro									3.533.112,81	
III	Versamenti di altre ritenute									2.518.286,58	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									998.378,24	
III	Altre uscite per partite di giro									16.447,99	
TOTALE										3.533.112,81	

Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018

USCITE

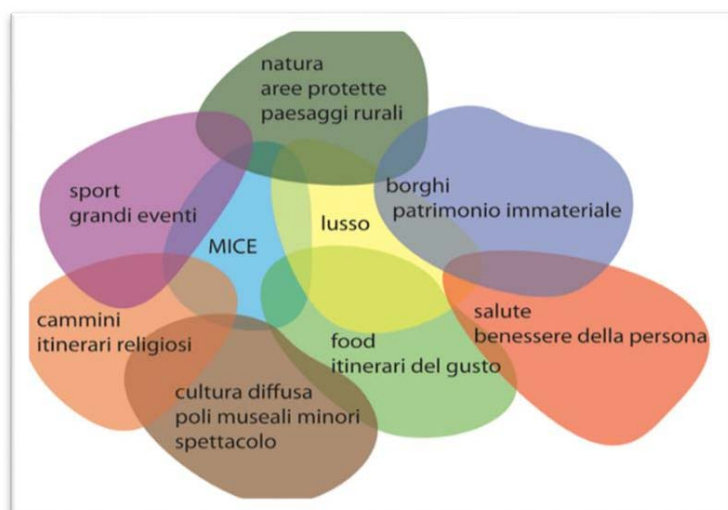
RIEPILOGO		
Livello	Descrizione codice economico	Importo
I	Spese correnti	30.843.681,06
II	Redditi da lavoro dipendente	7.832.057,13
III	Retribuzioni lorde	7.545.069,91
III	Contributi sociali a carico dell'ente	286.987,22
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	759.746,13
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	759.746,13
II	Acquisto di beni e servizi	18.399.184,01
III	Acquisto di beni	163.295,00
III	Acquisto di servizi	18.235.889,01
II	Interessi passivi	143.905,25
III	Altri interessi passivi	143.905,25
II	Altre spese correnti	3.708.788,54
III	Versamenti IVA a debito	3.285.037,20
III	Premi di assicurazione	30.958,32
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	5.452,35
III	Altre spese correnti n.a.c.	387.340,67
I	Spese in conto capitale	120.048,35
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	120.048,35


Agenzia Nazionale del Turismo
Conto consuntivo in termini di cassa 2018
USCITE

RIEPILOGO		
Livello	Descrizione codice economico	Importo
III	Beni materiali	120.048,35
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.675.270,43
II	Uscite per partite di giro	3.675.270,43
III	Versamenti di altre ritenute	2.518.286,58
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	998.378,24
III	Altre uscite per partite di giro	158.605,61
TOTALE GENERALE USCITE		34.638.999,84



Rapporto sui Risultati 2018
(ex DPCM 18.9.2012) del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio



Allegato al Bilancio Consuntivo al 31.12.2018

Roma, 10 maggio 2019



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Indice

Premessa.....	3
Obiettivi e Scopi generali	4
<i>Contesto Istituzionale ed Economico</i>	6
<i>Settore economico di riferimento</i>	6
<i>Stakeholders/Portatori di interessi</i>	11
<i>Organigramma di ENIT – Sede Centrale</i>	12
<i>Convenzioni linee guida e programmi di riferimento</i>	12
Missione 031: Turismo.....	14
Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo.....	14
<i>Obiettivo n. 1 – Promuovere l’offerta turistica nazionale</i>	14
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Promozione offerta turistica).....	15
<i>Obiettivo n. 2 – Consolidare il Brand Italia</i>	16
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 2 (Consolidare il Brand Italia).....	17
<i>Obiettivo n. 3 – Affermare una strategia digitale</i>	19
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 3 (Affermare una strategia digitale).....	21
<i>Obiettivo n. 4 - Intelligence & Research</i>	22
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 4 (Intelligence & Research).....	23
Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.....	26
Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	26
<i>Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell’eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell’Agenzia</i>	26
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Tempi medi di pagamento).....	26
<i>Obiettivo n. 2 – Monitoraggio dello stato di salute ed il grado di efficienza</i>	27
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 2 (Efficienza e Salute).....	27
<i>Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti</i>	29
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 3 (Adeguate formazione dipendenti).....	29
Programma 02 Indirizzo Politico	29
<i>Obiettivo n. 1 – Rispetto adempimenti L. 190/2012 (“Prevenzione della corruzione”) e dal D.Lgs. n. 33/2013, riformato dal D.Lgs. n. 97/2016 (“Trasparenza”), nonché corretto svolgimento delle attività secondo normativa</i>	30
Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Rispetto normativa vigente)	30



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Premessa

Il decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha previsto la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione. A norma dell'art. 16, comma 2 del citato decreto, ENIT persegue la missione di promozione del turismo, interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali e per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero, con particolare riferimento allo sviluppo della piattaforma digitale costituita dal portale Italia.it.

L'ENIT è pertanto l'ente pubblico preposto alle attività di promozione del sistema turistico nazionale, a favorire / facilitare la commercializzazione dell'offerta, supportando gli enti pubblici territoriali e le imprese nelle loro attività all'estero, tutte funzioni che richiedono mansioni e strategie sempre più complesse per operare sui mercati internazionali, in un contesto competitivo molto dinamico ed in continua evoluzione.

La promozione strutturata ed integrata dell'offerta turistica italiana, perseguendo l'obiettivo di accompagnare le aziende private e gli operatori pubblici nel processo di espansione internazionale – cercando di raggiungere così condizioni di parità concorrenziale con i paesi *peers* – viene rilanciata dalla Agenzia attraverso l'innovazione dei servizi offerti e l'allargamento delle platee di diffusione delle attività.

Nello svolgimento della missione assegnata, ENIT nel triennio persegue obiettivi e utilizza risorse assegnate mediante la Convenzione triennale con il Ministero Vigilante.

All'interno della cornice e delle strategie definite dal Piano Strategico del Turismo, il processo di definizione del Piano delle Attività 2018, quale integrazione del Piano Triennale 2016 -2018, si sviluppa attraverso successive fasi di azione/retroazione nelle quali i diversi attori coinvolti, quali il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, il Direttore Esecutivo, il Direttore Marketing e Promozione e il Direttore Finanziario, con le rispettive strutture, i referenti e coordinatori delle sedi estere dell'ENIT e tutti gli stakeholders interagiscono, in vario modo fra loro, nell'individuare gli obiettivi generali, le modalità e le linee di azione per raggiungerli, ed i risultati attesi.

L'Agenzia è altresì impegnata quotidianamente nel capitalizzare sulla qualità delle proprie prestazioni, facendo leva sulla nuova organizzazione – tutt'ora in divenire - nonché nello sviluppare alleanze con gli stakeholders esterni e con tutti i player del sistema turistico nazionale ed internazionale, fondamentali per sostenere il processo di rinnovamento e modernizzazione dell'Agenzia al fine di avere un posizionamento innovativo a fronteggiare gli scenari turistici. Le risorse umane e finanziarie sono congiuntamente protese a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, realizzando secondo il principio del *best value for money* tutta la gamma dei servizi.

Le attività di promozione del brand Italia e l'erogazione di servizi di assistenza, di informazione, di facilitare/favorire l'incontro fra la domanda estera e l'offerta nazionale, prestate attraverso la rete delle sedi estere e degli uffici di rappresentanza, saranno limitate dal vincolo di bilancio dato dalle risorse disponibili e caratterizzate da una ossessiva attenzione alla qualità della spesa.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Da ultimo, va menzionata il punto di forza dell'Agencia rappresentato dal proprio personale motivato e specializzato, che si identifica con ENIT e con la funzione di catalizzatore della politica pubblica a sostegno della crescita del turismo italiano.

Per realizzare i propri obiettivi istituzionali, ENIT coinvolge attraverso un processo iterativo di dialogo ed ascolto attivo tutti i soggetti pubblici e dell'imprenditoria privata del sistema turistico nazionale per quanto riguarda l'offerta, fruitori dei propri servizi, attraverso una programmazione delle attività in itinere che viene continuamente aggiornata secondo le sollecitazioni che promanano dalla domanda degli operatori business (T.O. / T.A.) and consumer.

L'ENIT ha predisposto il Piano degli Indicatori 2018-2020 (PIRAB), quale allegato al Budget Economico Pluriennale 2018-2020, come previsto dal Decreto MEF del 27.3.2013 (denominato "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") in attuazione del Decreto legislativo n. 91 del 31.5.2011, disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il Piano degli indicatori, redatto in osservanza alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.9.2012, illustrava gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio dell'ENIT per il triennio 2018-2020, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRAB 2018-2020, come previsto dall'art. 5 del D.C.P.M. del 18.9.2012, sono stati coerenti con quelli definiti nel *Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022*.

Con questo rapporto sui Risultati attesi 2018, in occasione della presentazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2018, sono stati misurati e rendicontati i risultati realizzati nell'anno in relazione agli obiettivi e indicatori individuati nel citato Piano degli Indicatori 2018-2020, con il fine di monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il presente documento sarà pubblicato all'interno del sito web dell'ENIT, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

§.§.§.§

Obiettivi e Scopi generali

L'ENIT Agenzia Nazionale del Turismo svolge le proprie funzioni ed attività attraverso la sede centrale e le sedi situate all'estero ed è sottoposta alla vigilanza prima del MIBACT e ora del MIPAAFT; ENIT è dotato di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

L'ENIT ha il compito di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione: curando la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni e promuovendo i vari segmenti dell'offerta turistica nazionale, realizzando strategie promozionali a livello nazionale e internazionale, e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici italiani.

Con la trasformazione dell'ENIT in Ente pubblico economico è stato rilanciato il ruolo centrale dell'Agencia quale organismo di promozione all'estero in forma unitaria dell'immagine turistica italiana e delle varie tipologie dell'offerta.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il mandato istituzionale conferito all' Agenzia è posto sotto il controllo e la guida del Ministero Vigilante, nella prospettiva di coniugare efficacemente le risorse turistiche e culturali del paese all'interno di un programma organico di sviluppo dell'intero comparto, quale interfaccia delle Regioni e delle imprese e canale di sbocco sui mercati esteri di una offerta turistica resa più competitiva grazie anche a politiche di modernizzazione del tessuto imprenditoriale.

ENIT ha il compito di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione: curando la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni e promuovendo i vari segmenti dell'offerta turistica nazionale, altresì realizzando strategie promozionali a livello nazionale e internazionale, e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici italiani occupandosi in particolare di:

- 1) curare la promozione all'estero dell'immagine turistica italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- 2) realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici italiani, in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 3) individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali italiani;
- 4) promuovere il *made in Italy* nel settore del turismo;
- 5) favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- 6) svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet attraverso la gestione del portale "Italia.it", nonché di ogni altro strumento di comunicazione ritenuto opportuno;
- 7) svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le regioni e per le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- 8) attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico consolare del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, compresi gli Istituti di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 marzo 2005 n. 56.

L'offerta dell'ENIT è destinata principalmente a due categorie di clienti/utenti:

- *Buyers: Tourist Agency (TA), Tour operator (TO) e consumer esteri;*
- *Sellers: a) Regioni e altri enti pubblici e b) operatori privati italiani*



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Contesto Istituzionale ed Economico

Nell'ambito del contesto istituzionale ed economico di confronto, ENIT ha l'obiettivo di sviluppare l'offerta turistica e l'incentivazione del mercato turistico in Italia, tenendo conto che il turismo rappresenta un pilastro dell'economia interna italiana: quindi l'obiettivo strategico deve incentrarsi in un processo di rinnovamento e armonizzazione qualitativa dell'offerta turistica sviluppando altresì un programma di equità promozionale territoriale. I competenti uffici ragionano sulle caratteristiche di un nuovo modello di promozione, dinamico e digitale, in linea con il progresso degli strumenti di marketing, pubblicità e comunicazione.

In coerenza con il Piano Strategico, ENIT ha inteso definire i programmi strategici prioritari tenendo in forte considerazione da una parte il quadro legislativo di modernizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro i bisogni cruciali di sviluppo delle competenze richieste per una P.A. efficace, efficiente ed innovativa.

In particolare ENIT intende perseguire con costanza i seguenti obiettivi:

- Sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- Rafforzamento delle competenze del personale;
- Incentivazione dei processi di innovazione tecnologica, digitalizzazione e *e-government*;
- Rappresentare un'offerta di eccellenza sui temi strategici del turismo in termini di intelligence e know-how;
- Diventare sempre di più un riferimento nazionale ed internazionale per tutte le componenti del settore turistico (Regioni, Enti Locali e Operatori privati);
- Raggiungere un tendenziale livello di stabilità economica attraverso forme di autofinanziamento derivanti dalla vendita di beni e servizi.

La crescita della concorrenza internazionale, la mutevole dinamica dei consumi, i sempre più elevati livelli qualitativi dell'offerta turistica dei Paesi concorrenti rappresentano alcune delle sfide con le quali il Sistema Italia e l'ENIT si devono confrontare.

Settore economico di riferimento

Il saldo della bilancia dei pagamenti turistica ha presentato nel mese di dicembre 2018 un surplus di 409 milioni di euro, superiore all'avanzo nello stesso mese dell'anno precedente (354 milioni).

Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (2.282 milioni) sono cresciute dell'11,2 per cento, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (1.873 milioni) sono aumentate del 10,3.

Nel quarto trimestre del 2018 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata del 7,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella dei viaggiatori italiani all'estero è cresciuta dell'8,7.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA
(importi in milioni di euro)

Tav. M1

	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI			SPESA DEI VIAGGIATORI ITALIANI			2016	2017	2018
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
GENNAIO	1.853	1.888	1.987	1.703	1.809	1.765	150	80	222
FEBBRAIO	1.677	1.789	1.775	1.397	1.335	1.395	280	455	380
MARZO	2.267	2.264	2.316	1.601	1.685	1.756	665	579	560
I TRIMESTRE	5.797	5.942	6.078	4.702	4.828	4.916	1.095	1.113	1.162
APRILE	2.639	2.964	3.218	1.630	1.905	1.966	1.009	1.058	1.252
MAGGIO	3.436	3.751	3.770	1.679	1.963	1.878	1.756	1.788	1.891
GIUGNO	4.075	4.064	4.430	2.037	2.051	2.218	2.038	2.012	2.213
II TRIMESTRE	10.149	10.779	11.418	5.346	5.920	6.062	4.803	4.859	5.356
LUGLIO	4.880	5.130	5.432	2.472	2.813	2.845	2.409	2.317	2.586
AGOSTO	4.911	5.435	5.821	3.101	3.300	3.424	1.811	2.135	2.398
SETTEMBRE	3.699	4.248	4.596	1.942	2.198	2.346	1.757	2.050	2.250
III TRIMESTRE	13.490	14.813	15.849	7.514	8.311	8.615	5.976	6.502	7.234
OTTOBRE	3.222	3.474	3.670	1.986	2.067	2.137	1.235	1.407	1.533
NOVEMBRE	1.922	2.095	2.253	1.505	1.732	1.965	417	363	288
DICEMBRE	1.779	2.053	2.282	1.493	1.699	1.873	286	354	409
IV TRIMESTRE	6.922	7.622	8.205	4.985	5.498	5.975	1.938	2.124	2.230
TOTALE ANNO	36.359	39.155	41.550	22.547	24.557	25.568	13.812	14.597	15.981

VIAGGIATORI STRANIERI
NUMERO DI VIAGGIATORI ALLE FRONTIERE E NUMERO DI PERNOTTAMENTI
(in migliaia)

Tav. M2-S

	CON PERNOTTAMENTO			SENZA PERNOTTAMENTO			TOTALE			PERNOTTAMENTI		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
GENNAIO	3.103	3.162	3.162	2.088	2.502	2.390	5.191	5.664	5.552	18.161	19.209	19.316
FEBBRAIO	2.573	2.861	2.907	2.065	2.032	2.032	4.638	4.894	4.939	15.688	16.239	16.233
MARZO	3.374	3.680	3.689	2.455	2.347	2.408	5.829	6.027	6.097	20.519	19.753	20.378
I TRIMESTRE	9.049	9.704	9.758	6.608	6.881	6.830	15.657	16.584	16.588	54.368	55.201	55.927
APRILE	3.931	4.468	4.737	2.733	2.559	2.640	6.664	7.027	7.378	22.938	24.875	27.660
MAGGIO	5.034	5.736	5.820	3.116	2.857	2.836	8.149	8.593	8.656	31.018	34.118	33.908
GIUGNO	6.011	6.155	6.475	3.248	2.970	2.931	9.259	9.125	9.406	40.774	39.565	40.500
II TRIMESTRE	14.976	16.359	17.032	9.096	8.386	8.407	24.072	24.745	25.439	94.730	98.558	102.069
LUGLIO	6.499	7.316	7.936	3.647	3.360	3.356	10.146	10.677	11.291	47.753	48.836	50.501
AGOSTO	6.420	7.310	7.941	3.899	3.682	3.483	10.319	10.992	11.423	51.197	54.572	58.806
SETTEMBRE	5.153	6.563	6.748	3.108	2.968	3.055	8.261	9.531	9.802	35.089	43.508	45.650
III TRIMESTRE	18.072	21.189	22.624	10.654	10.010	9.893	28.725	31.200	32.517	134.039	146.916	154.957
OTTOBRE	4.565	4.768	5.228	2.391	2.533	2.565	6.956	7.301	7.792	29.220	29.364	30.865
NOVEMBRE	3.030	3.344	3.604	2.071	1.953	2.026	5.100	5.297	5.629	17.651	18.886	20.287
DICEMBRE	2.841	3.382	3.722	2.140	2.136	2.164	4.982	5.517	5.886	17.265	19.513	21.422
IV TRIMESTRE	10.436	11.494	12.554	6.602	6.622	6.754	17.038	18.116	19.308	64.135	67.763	72.573
TOTALE ANNO	52.533	58.746	61.967	32.960	31.899	31.885	85.492	90.645	93.852	347.273	368.438	385.526

Nel 2018 si è registrato un avanzo di 15.981 milioni di euro, a fronte di uno di 14.597 milioni dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (41.550 milioni) sono aumentate del 6,1 per cento, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (25.568 milioni) del 4,1 per cento.

Nel 2018 sono ancora in crescita i flussi turistici e la spesa degli stranieri in Italia. Nel dettaglio, i viaggiatori stranieri, oltre 93,8 milioni, sono in aumento del +3,5%, mentre i pernottamenti, pari a 385,5 milioni, vedono un incremento del +4,6% sul 2017.

Le entrate internazionali superano quota 41,5 miliardi di euro e aumentano del +6,1% sul 2017, mentre la spesa turistica degli italiani all'estero, oltre 25,5 miliardi di euro, cresce del +4,1%.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Ne consegue un saldo della bilancia turistica dei pagamenti di circa 16 miliardi di euro, in aumento del +9,5% in confronto al 2017.

Spesa turistica in Italia 2018*	
Stranieri in Italia:	41.550 milioni di €, +6,1%
Italiani all'estero:	25.568 milioni di €, +4,1%
Saldo:	15.981 milioni di €
	+9,5% sul 2017

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *gennaio-dicembre 2018 provvisori

La spesa dei turisti UE in Italia, 24,4 miliardi di euro, cresce del +7,2% nel 2018 sul 2017, con aumenti dai principali mercati d'origine: la Germania in testa (+7,9%) è seguita da Francia (+9,1%), Regno Unito (+16,1%), Austria (+9,1%) e Spagna (+16%). Aumentano del +12,5% le entrate turistiche dal continente americano a quota 8,3 miliardi di euro. Nel dettaglio per Paese di provenienza, è del +11,8% l'incremento della spesa dei turisti statunitensi e del +24,7% quella dei canadesi.

Spesa turistica degli stranieri in Italia (in milioni di €)			
Paesi di provenienza	2017	2018*	Var. % 18/17
Europa - UE di cui	22.797	24.445	7,2
Germania	6.557	7.074	7,9
Francia	3.899	4.252	9,1
Regno Unito	3.029	3.517	16,1
Austria	1.728	1.886	9,1
Spagna	1.317	1.528	16,0
America di cui	7.395	8.319	12,5
Stati Uniti	4.481	5.008	11,8
Canada	1.242	1.549	24,7
Totale	39.155	41.550	6,1

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia, *2018 provvisori

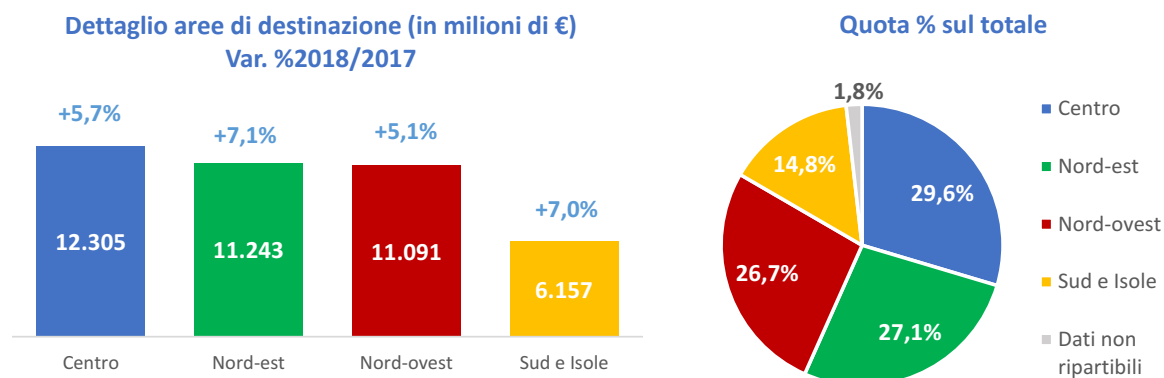
La spesa degli stranieri sul territorio italiano vede incrementi in tutte le aree geografiche di destinazione del Paese. Se le regioni del Centro Italia si sono confermate la meta preferita dei visitatori stranieri, con una quota della spesa complessiva pari al 29,6%, a crescere di più sul 2017 sono le entrate turistiche nel Nord-Est (+7,1% sul 2017) e, quasi a parimerito, nel Sud e Isole (+7,0%).



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Spesa turistica degli stranieri in Italia 2018:

41,6 miliardi di €, +6,1% sul 2017



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia - 2018 provvisori

I flussi turistici internazionali nel mondo e in Europa.

Secondo le stime sugli arrivi internazionali del 2018¹, al raggiungimento di quota 1,4 miliardi di arrivi internazionali nel mondo (+5,6% sul 2017), l'area europea contribuisce con 712,6 milioni, ovvero 5,7 punti percentuali in più sul 2017 in linea con la media mondiale.

Arrivi internazionali nel mondo per macro aree				
Provenienza	2017	2018	Var. % 17/16	Var. % 18/17
Europa	674,4	712,6	8,6	5,7
Asia e Pacifico	323	342,6	5,6	6,1
America	211,1	217,2	4,9	2,9
Africa	62,6	67,1	8,2	7,3
Medio Oriente	57,6	63,6	4,1	10,3
Totale	1.329,00	1.403,00	7,0	5,6

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

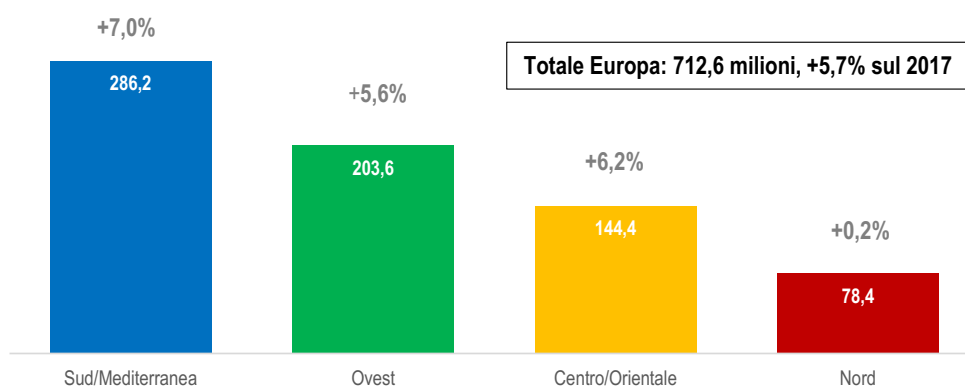
Alla guida della crescita del vecchio continente c'è l'alta incidenza dei Paesi europei appartenenti all'area meridionale e mediterranea, pari al 40% del totale degli arrivi esteri in Europa.

¹ Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO – Barometro gennaio 2019



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

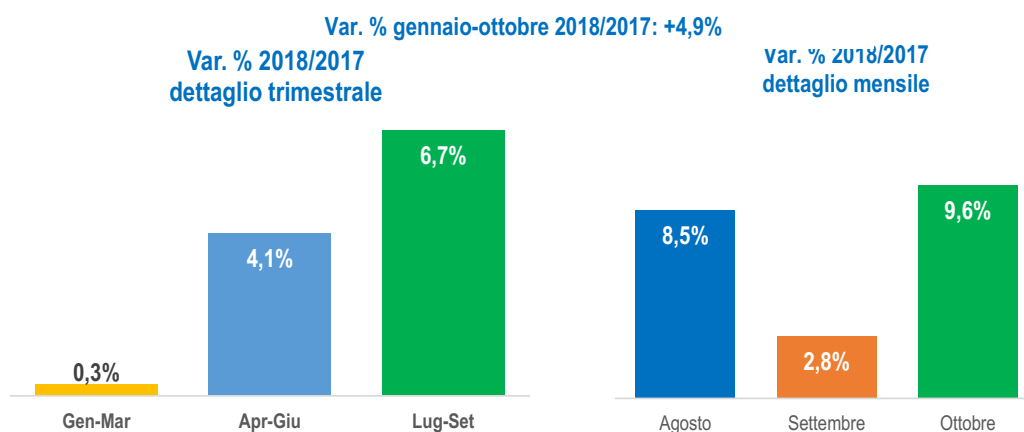
Arrivi internazionali in Europa: dettaglio aree (in milioni) - Var. % 2018/2017



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

Il trend positivo in Europa è trainato dall'Italia e dall'area mediterranea: il Belpaese ospita circa il 5%² di arrivi internazionali in più rispetto al 2017, grazie alle ottime performance ottenute durante i mesi estivi (luglio-settembre +6,7%, agosto +8,5%). Le stime di crescita per ottobre (+9,6%), fanno prevedere un trend positivo anche per l'ultimo trimestre del 2018.

Arrivi internazionali in Italia:



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

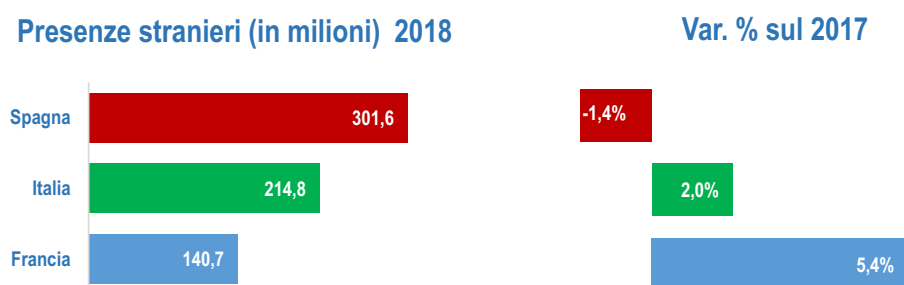
² Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO - stime gennaio-ottobre 2018



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

In termini di presenze estere, l'Italia, con oltre 214,8³ milioni di pernottamenti totalizzati nel 2018 (+2,0%), supera la Francia (140,7 notti, +5,4%) e cresce a differenza della Spagna che, pur essendo prima nel confronto europeo, ha visto i 301,6 milioni di presenze straniere in flessione del -1,4%, rispetto al 2017.

Presenze internazionali in Italia Vs Spagna e Francia



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati EUROSTAT - 2018 provvisori

Stakeholders/Portatori di interessi

I soggetti coinvolti nell'attività di ENIT sono rappresentati principalmente da:

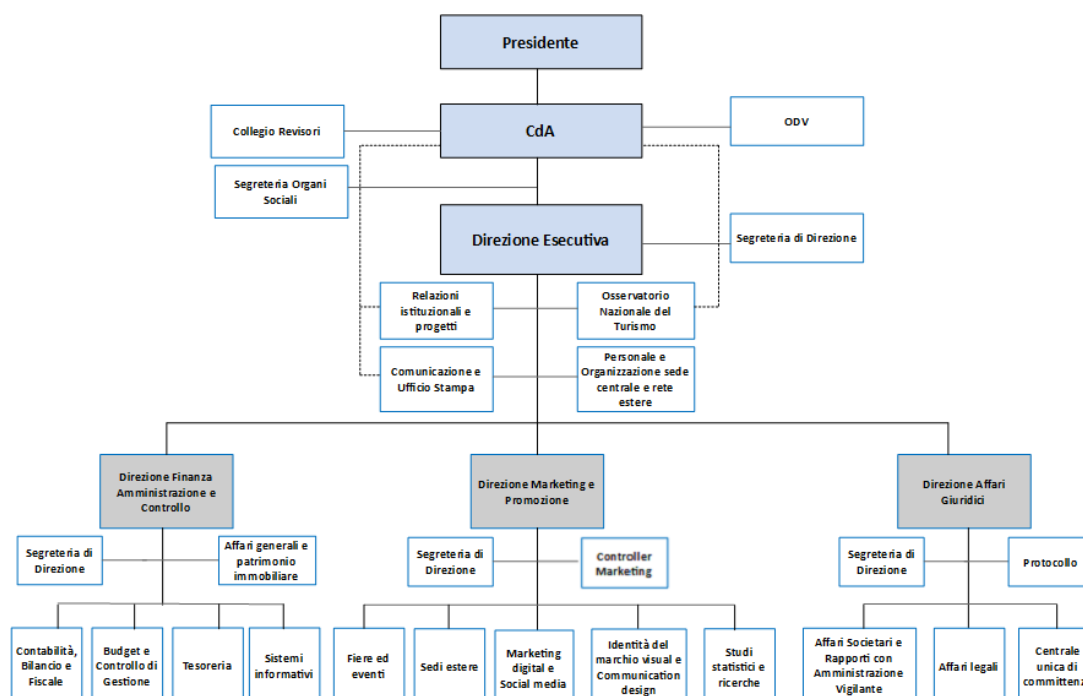
- 1) Regioni, Enti locali e le persone giuridiche operanti nel settore turistico;
- 2) Tour operator ed agenzie di viaggio italiane ed estere;
- 3) Turisti e cittadini esteri, utenti attuali e potenziali, dei servizi turistici italiani;
- 4) Amministrazioni centrali e locali, ivi comprese le Associazioni e gli altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento.

Essi sono coinvolti nel processo di formazione e realizzazione delle linee strategiche dell'Agenzia attraverso i diversi strumenti e canali informativi (Sito istituzionale; Riunioni periodiche con Regioni e Associazioni di categoria presso la sede centrale; Giornate della trasparenza; Relazione sulla *performance*; *Corporate Annual Report*; Giornate tematiche dedicate all'approfondimento sui mercati esteri).

³ Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Eurostat Tourism Statistics, Main Tables – dati provvisori gennaio-dicembre 2018 (estrazione 08/03/2019, dati UK non disponibili)



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Organigramma di ENIT – Sede Centrale

ENIT presta i propri servizi esclusivamente a clienti italiani realizzando azioni promozionali all’Estero, servendosi delle proprie sedi distribuite nei diversi continenti e di specifici uffici di rappresentanza.

Convenzioni linee guida e programmi di riferimento

L’ENIT ha sottoscritto con il MiBACT la Convenzione Triennale 2016-2018, la quale stabilisce che l’Agenzia provvederà nel triennio 2016-2018 alla realizzazione di alcuni obiettivi relativi a iniziative di promozione turistica, alla promozione all’estero dell’immagine unitaria dell’offerta turistica nazionale, all’organizzazione e alla promozione dei servizi turistici e culturali in Italia e all’estero, alle attività inerenti il turismo congressuale, etc.

Il Piano Triennale 2016-2018 ha previsto le seguenti linee guida generali:

- presidio sui mercati avanzati che costituiscono lo zoccolo duro dell’*incoming* italiano con azioni promozionali costanti indirizzate sia al consumatore finale che al *trade*;
- rafforzamento della propria presenza nei mercati in rapido sviluppo, intensificando le azioni promozionali a sostegno del Brand Italia anche attraverso un maggiore consolidamento della



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

presenza di Uffici dell’Agenzia in grado di sostenere azioni finalizzate ad un reale consolidamento della posizione del nostro Paese, al pari dei nostri maggiori competitor;

- attenzione al turismo domestico, che continua a rappresentare oltre la metà del settore in Italia, per il quale si intende mettere in campo azioni con le Regioni e lavorare sulla integrazione fra le offerte regionali per continuare ad attrarre flussi domestici;
- sviluppo dell’Osservatorio Nazionale del Turismo affinché fornisca dati e informazioni sul settore turistico internazionale e italiano che saranno alla base della programmazione delle azioni promozionali da intraprendere;
- rivisitazione del sito Italia.it e sviluppo di un piano di social media marketing che consenta al Brand Italia di imporsi sul panorama internazionale dei social;
- attuazione di una politica di partecipazione mirata a fiere selezionate del settore con l’obiettivo principale di riportare tutta l’offerta turistica italiana sotto il forte Brand Italia con uno stand di grande impatto visivo.

Le suddette linee guida sono trasversali ai 9 cluster di prodotto (tipologie di prodotti turistici) indicati nel Piano Triennale 2016-2018: SPORT e GRANDI EVENTI, CAMMINI e ITINERARI RELIGIOSI, CULTURA, NATURA e PAESAGGI, LUSSO, MICE, ENOGASTRONOMIA, BORGHI, BENESSERE e SALUTE.

Al fine di meglio organizzare i cluster di prodotto, sono stati individuati due macro tematismi – ACTIVE (outdoor, cicloturismi, eventi sportivi) e SLOW (cammini, borghi, food) – intorno ai quali si sono costruite le attività rivolte specificatamente ai segmenti di domanda “Famiglia”, “Affluent”, “Golden Age”, “Generazione Z”, senza tralasciare il segmento MICE e *Wedding*.

..*.*



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Missione 031: Turismo**Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo**

Il programma richiamato è volto alla: a) Pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione; b) Elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle Regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all'individuazione ed analisi delle principali variabili dei flussi turistici; c) Definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *Made in Italy* con particolare riferimento al patrimonio eno-gastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, assieme all'ENIT che ne cura l'attuazione; d) Sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno alle imprese, ivi compresa la concessione del credito d'imposta specifico, la gestione del Fondo Nazionale di Garanzia e l'utilizzo di Fondi CIPE, dell'FSC e rinvenienti da altre norme di legge.

In riferimento ai principali obiettivi perseguiti da ENIT, sono stati utilizzati i seguenti **strumenti/linee d'azione**:

1. Advertising;
2. Strategia digitale e comunicazione;
3. Sostegno alla commercializzazione;
4. Presidio mercati esteri;
5. Co-marketing;
6. Eventi promozionali.

Per la realizzazione del programma predetto ENIT ha perseguito i seguenti obiettivi in coerenza con le linee guida del Piano Triennale 2016-2018.

Obiettivo n. 1 – Promuovere l'offerta turistica nazionale

ENIT si propone quale partner di riferimento sui mercati internazionali per operatori e soggetti pubblici territoriali, in un'ottica di promozione unitaria del *Brand Paese* finalizzata a contrastare la concorrenza dei Paesi competitor tradizionali ed emergenti.

Le azioni da attuare, anche in un'ottica di *benchmarking*, sono state in parte di tipo tradizionale (partecipazione a fiere, workshop, etc) affiancate da linee di attività innovative ed incentrate sulle più moderne tendenze del marketing turistico e del digitale.

È compresa anche una attività sul turismo domestico in sinergia con le Regioni e ai sensi dell'innovazione normativa contenuta nel DL n. 83/2014.

Per la promozione dell'offerta turistica nazionale l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

➤ Consumer Marketing

Attività indirizzate al consumatore finale/turista con il fine di promuovere la "*Destinazione Italia*" quale meta di viaggio unica, inimitabile, caratterizzata da un'offerta turistica ricca e



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

variegata, in cui poter godere dei diversi prodotti che la compongono (arte, cultura, paesaggio, enogastronomia, mare, montagna, terme ed eventi) singolarmente, o accostandoli in itinerari inconsueti.

L'attività promozionale dovrà contribuire inoltre alla destagionalizzazione della domanda, richiamando nel nostro Paese, anche nei periodi dell'anno di "bassa stagione" fasce di domanda sempre più ampie, con particolare attenzione al turismo giovanile, di lusso familiare indirizzando così le singole attività promozionali a specifici target di domanda/offerta, attraverso tematiche turistiche motivazionali connesse alle caratteristiche dei singoli mercati.

➤ **P.R. and Promotion**

Attività volte a garantire una continua presenza della destinazione Italia sulla stampa nazionale ed internazionale per mantenere elevata la visibilità della nostra offerta turistica - incrementando le attività promozionali costantemente poste in essere sui mercati stranieri - e un'informazione istituzionale sempre aggiornata circa l'offerta turistica.

➤ **Trade Marketing**

Attività che hanno principalmente il fine di coinvolgere gli operatori turistici che vendono pacchetti turistici aventi la destinazione Italia sui mercati stranieri; l'obiettivo da perseguire perlopiù attraverso azioni di **co-marketing, partnership, e l'adesione a progetti europei**, è quello di massimizzare la presenza della nostra offerta turistica all'estero, di incentivare le vendite ed incrementare la conoscenza delle nostre località da parte degli agenti di viaggio.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Promozione offerta turistica)

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di "*Promozione dell'offerta turistica*" gli indicatori principali individuati nel PIRAB 2018-2020 sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

1.01: Numero di partecipazioni alle fiere internazionali

Per il 2018, l'ENIT si è posta come obiettivo l'aumento della partecipazione al numero di fiere internazionali B2B e B2C (+ 5 % su base triennale ovvero 1,7% medio su base annuale). L'obiettivo è stato raggiunto; infatti, nel 2018 l'Agenzia ha partecipato a n. 23 fiere, contro le n. 17 partecipazioni del 2017.

In particolare, nel 2018, ENIT ha partecipato alle fiere di maggiore rilievo internazionale, quali:

- ITB Berlino (Marzo 2018), con un'area/stand dedicata all'Italia di 1.172 mq e la partecipazione di n. 14 Regioni italiane e Roma Capitale;
- MITT Mosca (Marzo 2018), con un'area/stand dedicata all'Italia di 675 mq e la partecipazione di n. 10 Regioni italiane e n. 6 operatori privati;
- WTM Londra (Novembre 2018), con un'area/stand dedicata all'Italia di 1.364 mq e la partecipazione di n. 11 Regioni italiane e Roma Capitale.

Tali dati mostrano il costante ed il crescente impegno a promuovere la *Destinazione Italia* utilizzando anche strumenti di promozioni tradizionali *face to face*.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

1.02: Numero attività promozionali internazionali

Sempre per migliorare l'attività di promozione turistica nel 2018, l'ENIT si è posta come obiettivo l'aumento del 5% (su base triennale, ovvero 1,7% medio su base annua) delle iniziative promozionali internazionali.

Si tratta attività di comunicazione coordinata ed integrata (offline e online) con una componente *digital* in grado di consentire una maggiore personalizzazione e declinazione verso nicchie, turismi, fasce di età e mercati geografici specifici, cercando di intercettare i gusti e le tendenze di una domanda turistica sempre più differenziata.

Le azioni pubblicitarie hanno incluso l'ideazione e realizzazione di inserzioni promo pubblicitarie adatte alla pubblicazione su quotidiani, periodici e inserti speciali dedicati al turismo e cartelloni pubblicitari statici, dinamici, elettronici e di maxi impianti in grado di rappresentare le differenti tipologie di prodotto dell'offerta turistica italiana.

Focalizzandosi sulle campagne pubblicitarie realizzate con mezzi come radio, TV e Affissioni, ENIT ha incrementato le campagne realizzate da 152 dell'anno 2017 a n. 234 dell'anno 2018.

A titolo d'esempio si riportano di seguito alcune attività afferenti alla linea d'azione "Adverting" svolte dall'Agenzia nel 2018:

- campagna promo-pubblicitaria sui trasporti urbani delle città USA (New York, Los Angeles, San Francisco, Boston e Washington DC), che ha ottenuto in totale 57.665.722 (Impressions così suddivise: New York 95 bus/12 settimane: 13.417.55; Los Angeles 60 mezzi/10 settimane: 21.518.11; San Francisco 1 Tram+1 Double deck bus/8 settimane: 9.140.21; Boston 34 bus/12 settimane: 10.333.846; Washington, DC 30 bus/4 settimane: 3.256.000);
- campagna pubblicitaria televisiva su Sky Tv Channels in UK che hanno 8 milioni di telespettatori. La campagna ha raggiunto 1.760.400 impressions su SkyNews & Sky Sport;
- campagna pubblicitaria televisiva in Germania, per un mese, sul canale N-tv che ha 10 milioni di telespettatori giornalieri.
- campagna promozionale sulla linea gialla della metropolitana di San Paolo dal 7 luglio al 13 agosto visualizzata dagli oltre 20 milioni di utenti della metro;
- campagna pubblicitaria sul supplemento della rivista "Essen & Trinken", principale rivista mensile tedesca dedicata a cibo/ricette, che ha 1,85 milioni di lettori;
- campagna pubblicitaria mediante la proiezione di un video sulla "Destinazione Italia" sui maxischermi installati a Times Square, che ha ottenuto n. 951.312 impressions (158.552/settimana per n. 6 settimane).

Obiettivo n. 2 – Consolidare il Brand Italia

In linea con l'obiettivo generale del PST 2017-2022 è volontà di ENIT portare avanti un approccio unitario per comunicare il *Brand Italia*, il suo complesso di valori distintivi e la capacità di *appeal* in ottica turistica.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La promozione del *Brand Italia*, sempre più in connessione con i marchi territoriali, non può prescindere da un forte coordinamento nazionale. Tale promozione dovrà essere declinata con differenti modalità per i singoli target, in un'ottica di marketing multimediale, differenziata e generazionale in grado di adattarsi alle diverse esigenze dei turisti di riferimento ed utilizzando *modalità online ed offline* per migliorarne la capacità di penetrazione.

Uno degli elementi più caratterizzanti del *Brand Italia* è senza dubbio l'enogastronomia.

Nell'ambito del consolidamento del *Brand Italia* il supporto alla commercializzazione rappresenta una importante linea d'azione dell'Agenzia mirata a sostenere le azioni promozionali messe in atto da operatori e Regioni italiane sui mercati stranieri.

Attraverso strumenti a supporto di privati ed enti locali (workshop, Club Italia, Accordi di programma) l'ENIT mira a fornire un'assistenza qualificata che permetta più efficacemente di penetrare i mercati e coordinare le azioni promozionali intraprese.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 2 (Consolidare il Brand Italia)

Per misurare l'obiettivo "*Consolidare il Brand Italia*" gli indicatori principali individuati nel PIRAB triennale sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

2.01: Numero attività relative a temi enogastronomici

Il Ministro Dario Franceschini ha dichiarato il 2018 "*Anno del cibo italiano*", iniziativa sfruttata per rafforzare l'immagine dell'Italia come patria delle eccellenze enogastronomiche attraverso una serie di azioni promozionali su canali tradizionali e digitali.

L'enogastronomia, infatti, rappresenta una delle principali motivazioni di visita per i turisti italiani e stranieri che trascorrono una vacanza nel nostro Paese (gli interessi enogastronomici per i prodotti tipici e l'agroalimentare del made in Italy muovono, da soli, 1 turista su 4, il 22,3% dei turisti italiani ed il 29,9% degli stranieri).

Dato il legame tra il cibo e il paesaggio, le tradizioni, la cultura dei territori, tali azioni di promozione sono stati un'ottima occasione per mettere in evidenza anche altri cluster e prodotti, approfittando della natura trasversale del turismo enogastronomico. Intensa è stata anche l'attività B2B che ha coinvolto TO e *travel trade* sui mercati internazionali, tradizionali ed emergenti, per favorire la domanda intermediata ed ottimizzare le risorse a disposizione privilegiando forme di partnership e co-marketing.

Nel corso dell'anno 2018, infatti, ENIT ha realizzato n. 124 iniziative promozionali a tema enogastronomico, quasi il doppio rispetto a quelle che erano state programmate (n. 65).

In particolare, ENIT ha aderito ai seguenti eventi:



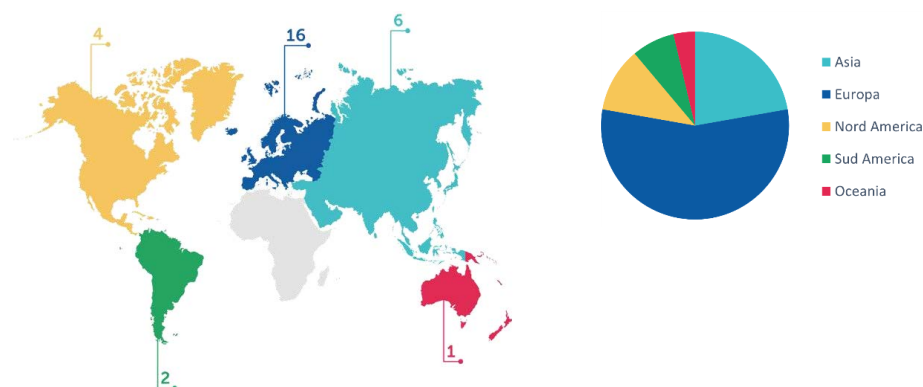
DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- Terza edizione della *“Settimana della cucina italiana nel mondo”*, tenutasi dal 19 al 15 novembre 2018, con l’obiettivo di promuovere a livello internazionale le tradizioni culinarie ed enogastronomiche quali segni distintivi dell’identità e della cultura italiana;
- Progetto *“Gualtiero Marchesi e la grande cucina italiana” (novembre 2018 – marzo 2019)*,⁴ proposto dalla Fondazione Gualtiero Marchesi, che prevede un *roadshow* gastronomico internazionale di otto tappe, con la partecipazione di ventotto cuochi italiani “discepoli” di Marchesi, coinvolgendo anche i settori della moda e del design. L’Agenzia ha supportato la Fondazione per le prime cinque tappe, rispettivamente a Chicago, New York, Hong Kong, Pechino e Tokyo. Ogni tappa ha avuto una media di 150 invitati. Un parterre composto da giornalisti, opinion leader, influencer, imprenditori e manager di grandi realtà internazionali.

2.02: Numero sedi/uffici di rappresentanza all’estero

L’agenzia ha il duplice obiettivo da una parte di rafforzare i presidi in quella che è la rosa storica dei principali bacini di origine della domanda turistica e dall’altra di assicurare la propria presenza nei Paesi ed Economie emergenti. Per garantire il presidio di tutti i mercati, sono stati aperti nuovi uffici di rappresentanza, ove possibile presso Ambasciate e/o Consolati, ove ne è stata fatta richiesta dalla Direzione Sistema Paese del MAECI.

Attualmente gli uffici ENIT nel mondo sono n. 29 sparsi nei diversi continenti come rappresentato nel grafico a seguire.



In particolare, nel corso dell’anno 2018 sono stati aperti i seguenti uffici:

1. Bangkok (Settembre 2018);

⁴ Progetto proposto dalla Fondazione Gualtiero Marchesi per celebrare il pensiero e le opere d’arte del Maestro con il patrocinio di: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Ministero per i beni e le attività culturali, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Regione Lombardia, Comune di Milano, Federazione Italiana Pubblici Esercizi, Assolombarda e Altagamma.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

2. Praga (Agosto 2018) in service;
3. Budapest (Giugno 2018) in service;
4. Tel-Aviv (Giugno 2018) in service;
5. Varsavia (Marzo 2018) in service;
6. Zurigo (Aprile 2018).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'obiettivo di "espansione" ovvero di incrementare le sedi/uffici di rappresentanza all'estero risulta raggiunto.

2.03: Numero di sponsorizzazioni effettuate

L'ENIT sponsorizza grandi eventi e manifestazioni sportive in tutto il mondo, consentendo all'Italia turistica di raggiungere un pubblico molto vasto, sia attraverso la pubblicità negli stadi, sulle strade e nei palazzetti dello sport, che attraverso i media tradizionali e i social.

Nel corso dell'ultimo anno le sponsorizzazioni sono aumentate da n. 27 (del 2017) a n. 55 (del 2018).

In particolare, si ricordano le seguenti sponsorizzazioni/partnership realizzate nel corso del 2018:

- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra ENIT e la Federazione Italiana Golf (prot. rep. n. 75 del 29 settembre 2017), l'Agenzia ha partecipato alla cena di gala in onore della Ryder Cup 2022 presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi il 29 settembre 2018;
- **Sponsorizzazione del megashow sul ghiaccio "Romeo e Giulietta"**: sono stati organizzati 46 show a Soci dal 10 luglio al 22 settembre 2018, che hanno avuto circa 150.000 spettatori e 12 show a Mosca dal 1 all'11 novembre 2018 con circa 70.000 spettatori;
- **Sponsorizzazione della semi-finale di Coppa Davis (Lille, dal 14 al 16 settembre 2018)**, che ha avuto circa 27.000 partecipanti/giorno per un totale di circa 75.000 partecipanti. I match sono stati trasmessi su France Television e beIN Sports in Francia e su TVE in Spagna, con un'audience totale 13,7 milioni di telespettatori (dati 2017);
- **Sponsorizzazione della cena di gala a conclusione del Meeting della DRV**, la Federazione nazionale del turismo tedesca, che riunisce migliaia di associati tra tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, linee ferroviarie, hotel, autonoleggi, che rappresentano oltre l'85% del fatturato totale del mercato tedesco. Il Meeting annuale della DRV, uno degli appuntamenti in ambito turistico più prestigiosi d'Europa, ha avuto luogo per la prima volta in Italia, in Calabria, rappresentando una rilevante opportunità per il turismo italiano rispetto ai circa 600 operatori dell'industria turistica tedesca e dei giornalisti stranieri accreditati.

Obiettivo n. 3 – Affermare una strategia digitale

Il web ha completamente trasformato il mondo del turismo negli ultimi anni, imponendo a operatori del settore e soggetti preposti alla promozione turistica un ripensamento/adequamento delle modalità di offerta dei servizi e della promozione stessa. L'Italia sconta ancora un gap in questo senso, con conseguente penalizzazione sul fronte della competitività della nostra destinazione.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

L’Agenzia metterà a punto, inoltre, progetti digitali di promozione mirata, advertising web e social, sviluppo su *device* mobili, *e-mail marketing*. Il sito (come da relativa sezione su Progetti Specifici) è stato rivisitato e riorganizzato nella struttura e nei contenuti, passando da una logica di redazione a una logica di aggregazione, da una logica multi-lingua a una logica multi-mercato, con contenuti e servizi personalizzati in base all’utenza; i social media costituiranno l’asse portante della comunicazione e della promozione digitale, con l’obiettivo di migliorare la funzionalità e la diffusione del messaggio raggiungendo i diversi pubblici sulle differenti piattaforme. Tali progetti sono stati pensati in coerenza con le indicazioni e i risultati del protocollo tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) e MiBACT volto a creare un ecosistema digitale per il turismo e con l’Obiettivo Specifico B.1 (“Digitalizzare il sistema turistico italiano”) e le relative linee di intervento del PST 2017-2022.

Nel corso dell’anno 2018, l’Agenzia ha realizzato importanti iniziative/progetti per affermare la propria strategia digitale:

- **Campagna Google Search e Youtube - Progetto Sisma:** l’Agenzia ha realizzato una campagna Google Search e una campagna Youtube a supporto delle Regioni del Centro Italia colpite dal sisma. La campagna, svoltasi fra aprile e novembre 2018, è stata realizzata in collaborazione con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e ha generato 53.205.091 di impression nel circuito Search e 16.425.468 impression su Youtube. I paesi target della campagna sono: Francia, Germania, UK e Italia;
- **Campagna Social Globale - #TreasureItaly:** l’Agenzia ha realizzato, nel dicembre 2018, una campagna social globale incentrata sulla promozione del turismo sostenibile. La campagna è stata sviluppata e coordinata dalla sede centrale di ENIT e implementata dalle sedi estere nei mercati target con un approccio Glocal. Le sedi estere coinvolte nell’attività di promozione social sono: Australia, Austria, Canada, Francia, Germania, Giappone, Russia e Spagna. La campagna ha generato 61.583.277 *impression*;
- **Open Library Nazionale:** l’Agenzia ha avviato una collaborazione con la Regione Emilia Romagna finalizzata alla creazione della prima Open Library Nazionale in Creative Commons. Il progetto Open Library ha come obiettivo la realizzazione di una repository di immagini, distribuite sotto licenza creative commons, messe a disposizione di operatori, pubbliche amministrazioni e stakeholders del turismo italiano. Le immagini presenti nella Open Library sono messe a disposizione delle Regioni e delle Province Autonome, alle quali successivamente ENIT metterà a disposizione un account di secondo livello che consentirà a queste ultime di alimentare e presidiare la propria presenza nella piattaforma. Ad oggi 10 Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno già fornito il materiale richiesto dall’Agenzia per un totale di 311 immagini;
- **App di realtà virtuale “Italia VR”:** l’Agenzia ha avviato un progetto finalizzato a implementare una strategia di comunicazione immersiva attraverso tecnologie di Virtual Reality. ENIT ha realizzato l’App di realtà virtuale “Italia VR” e n.3 video immersivi (VR e 360°) a cui seguiranno ulteriori sviluppi e la produzione di nuovi video in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- **Attività di promozione sul mercato cinese:** l’Agenzia ha avviato una collaborazione con ICE finalizzata alla promozione dei prodotti turistici italiani in Cina, e in particolare sulla piattaforma “Taobao” di Alibaba. ENIT ha supportato ICE attraverso la produzione di 23 articoli e 5 video tematici concordati sulla base delle settimane tematiche. Le tematiche hanno riguardato: food, lifestyle, shopping, benessere, vacanza attiva, made in Italy, artigianato e fashion.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 3 (Affermare una strategia digitale)

Per misurare l’obiettivo “Affermazione di una strategia digitale” gli indicatori principali individuati nel PIRAB triennale sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

3.01: Numero e livello di fidelizzazione degli operatori (Club Italia)

Il Programma “Club Italia” si conferma ogni anno di più all’attenzione degli operatori del turismo come insostituibile punto di riferimento per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione dei propri prodotti. L’adesione al Programma “Club Italia” si rivela importante non solo per conoscere caratteristiche tecniche, tempi e modalità di partecipazione a tutte le iniziative ENIT, ma anche per essere costantemente informati ed aggiornati sulla evoluzione del mercato della domanda internazionale.

Si tratta di un programma a pagamento e ad adesione volontaria, di potenziamento della promozione dell’immagine dell’Italia all’estero, ideato dall’ENIT e riservato agli operatori del settore turistico italiano. Le forme di incentivazione sono principalmente volte a sollecitare l’offerta turistica italiana alla partecipazione a borse, workshop e fiere in cui è forte la presenza della domanda estera. Gli strumenti principali con cui il Club Italia persegue il sostegno alla promozione dell’immagine dell’Italia all’estero sono:

- l’assistenza personalizzata agli aderenti (strumento qualitativo);
- l’applicazione di tariffe speciali per servizi resi (strumento quantitativo).

Gli operatori privati che nel 2018 hanno pagato la quota associativa ammontano a n. 103.

3.02: Miglioramento/Riprogettazione dei siti Italia.it e Ontit.it

A proposito dei siti Italia.it e Ontit.it, l’ENIT, attraverso l’adesione al contratto-quadro CONSIP, ha proceduto all’affidamento alla società *Almaviva Spa* dei servizi di gestione operativa e manutenzione correttiva dei portali Italia.it e Ontit.it.

Nel corso del 2018, l’Agenzia ha inoltre concluso una prima fase di riprogettazione del sito ufficiale del turismo Italia.it che può essere riassunta attraverso i seguenti punti:

- Primo touch-point turistico dell’Italia;
- Superamento concetto di sito in favore di una piattaforma di comunicazione bidirezionale;
- Creazione marketplace dinamico sulla base della profilazione degli utenti;
- Forte spinta verso la comunicazione visual



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- Aggregazione automatica dell'offerta turistica e delle eccellenze italiane (da Regioni e Province Autonome);
- Gestione dinamica dei contenuti;
- Design modulare e approccio mobile-first (Progressive Enhancement);
- Promozione prodotti/segmenti specifici su mercati target;
- Proposte a scaffale. Realizzazione di un configuratore sulla base di filtri specifici che restituisca proposte di viaggio concrete;
- Utilizzo di UGC e Video (360° e realtà virtuale) per esperienze immersive;
- Navigazione cartografica;
- Navigazione dei contenuti "per esperienza";
- Utilizzo di Web Service e API per l'integrazione di servizi esterni (Metamotori, Comparatori, Info Utili, etc).

3.03: Numero di *Fans/Followers* sulle piattaforme sociali

Un indicatore per misurare l'affermazione della strategia digitale è sicuramente rappresentato dal numero di *fans* e *followers* degli account facenti capo all'Agenzia dei principali social network (*Facebook*, *Instagram* e *Twitter*).

Le performance degli account social B2C facenti capo a ENIT hanno fatto registrare ottimi risultati nel anno 2018. In particolare, i fans/followers, tra il 2017 ed il 2018, sono passati da n. 632.593 a n. 765.110, con un incremento percentuale annuo pari al 20,9%.

3.04: Posizionamento sul podio nella classifica europea *Engagement Rate* – *Facebook*

Un ulteriore indicatore per misurare l'impatto dell'attività promozionale dell'Agenzia sui social network è rappresentata dal c.d. *Engagement Rate*.

L'*engagement rate* è una metrica trasversale e importante da prendere in considerazione per monitorare gli obiettivi di marketing prefissati. È un valore espresso in forma percentuale che misura il grado di partecipazione della community con le attività dell'Ente sui social.

Considerando uno dei principali social network (*Facebook*), l'obiettivo dell'Agenzia è quello di mantenere il posizionamento nel podio della classifica europea stilata in base all'*engagement rate*.

In particolare, nel 2018, la pagina Facebook di [Italia.it](https://www.facebook.com/Italia.it) ha raggiunto il primo posto nella classifica dell'*engagement* rispetto ai *competitor* europei.

Obiettivo n. 4 - Intelligence & Research

L'Agenzia ha proseguito nel corso dell'anno il lavoro di sviluppo dell'attività di ricerca al fine di un ampliamento dei sistemi di produzione e diffusione di dati relativi al turismo e di un miglioramento della conoscenza e della comprensione del settore turistico, estendendo il panorama delle ricerche sviluppate in Italia. Le azioni riguardano prevalentemente il potenziamento dell'Osservatorio



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nazionale del Turismo ONT il cui ruolo è proprio quello di coordinamento e integrazione di dati e informazioni e attività di intelligence sui mercati turistici.

Le azioni di *Intelligence & Research* hanno il fine di analizzare i trend del turismo internazionale e dei principali mercati al fine di poter disporre di un sistema informativo costantemente aggiornato, a disposizione dell'ENIT e degli operatori, indispensabile per delineare scelte strategiche ed aree di azione. Le attività di analisi e ricerca saranno mirate a specifici target di domanda/offerta, attraverso l'approfondimento di tematiche turistiche motivazionali connesse alle caratteristiche dei singoli mercati.

Per il 2018 l'attività di sviluppo dell'ONT ha previsto, oltre alla produzione di materiale informativo statistico sul settore, la predisposizione di indagini e ricerche incentrate sui Big Data, quale moderno strumento di analisi e rilevazione di dati turistici e la predisposizione di indagini specifiche in collaborazione con importanti player del turismo online.

L'attività di sviluppo dell'ONT ha previsto la concretizzazione ed i relativi test del "cruscotto" di dati sui quali si basa l'impianto di ricerca dell'Osservatorio Nazionale del Turismo dell'Agenzia Nazionale del Turismo – ENIT. I test, il cui positivo risultato ha confermato la bontà degli strumenti di indagine, hanno consentito l'utilizzo immediato dell'impianto di ricerca e la comunicazione dei relativi risultati

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 4 (Intelligence & Research)

Per misurare l'obiettivo "*Intelligence & Research*" gli indicatori principali individuati nel PIRAB triennale sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

4.01: Numero pubblicazioni sul sito internet ONT

Sul sito dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, sono stati pubblicati i seguenti 9 articoli scientifici nella sezione Area Stampa – Focus in evidenza

- Il Belpaese chiude il 2017 con +5,4% delle presenze totali – febbraio 2018
- Arrivi internazionali 2017: per l'Italia +9,7% – febbraio 2018
- Bilancia turistica positiva tra gennaio e novembre 2017 – febbraio 2018
- Traffico aereo passeggeri in aumento nel 2017 – febbraio 2018
- Nel 2017 è cresciuta del 7,2% la spesa degli stranieri in Italia – marzo 2018
- Online il "Turismo in cifre" n.1 del 2018 – maggio 2018
- WTTC: in crescita il contributo del turismo al PIL – maggio 2018
- ENIT AL TTG 2018: Focus su alcuni dei principali paesi di origine – ottobre 2018
- Il turismo enogastronomico – novembre 2018

Inoltre, sul sito dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, sono state pubblicate, le seguenti n. 2 ricerche nella sezione Ricerche ONT - Focus:

- Turismo in cifre n. 1-2018 – aprile 2018
- Il Turismo di Ritorno – agosto 2018



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nella sezione Ricerche ONT – Ricerche monografiche è stata pubblicata:

- Il turismo enogastronomico – novembre 2018

Nella sezione Ricerche ONT – Ricerche periodiche sono state pubblicate le seguenti 3 ricerche:

- ENIT, Monitoraggio Pasqua-primavera 2018 – marzo 2018
- ENIT, Monitoraggio Estate 2018 e previsioni autunno - giugno 2018
- ENIT al TTG Travel Experience 2018 – ottobre 2018

L'obiettivo di incremento delle ricerche pubblicate sull'Osservatorio risulta raggiunto, considerato che nel 2017 era state pubblicate n. 1 ricerche.

4.02: Numero di Ricerche di altre fonti pubblicate sul sito internet ONT

Sul sito dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, sono state pubblicate, le seguenti n. 2 ricerche di "Altre fonti":

- *14th Global Forum on Tourism Statistics* (pubblicato in data 23.6.2018, Fonte ENIT - OCSE);
- *UNWTO World Tourism Barometer and Statistical Annex – Volume 16 March/April 2018* (pubblicato in data 4.5.2018, Fonte UNWTO);
- *WTTC Italy 2018* (pubblicato in data 24.4.2018, Fonte WTTC).

L'obiettivo di incremento delle ricerche di "Altre fonti" pubblicate sull'Osservatorio risulta raggiunto, considerato che nel 2017 era state pubblicate n. 1 ricerche di altre fonti.

4.03: Numero di Risposte agli utenti del sito ONT

Per garantire un adeguato grado di affluenza degli utenti del sito ONT (operatori, PA, Studenti e Università), l'Agenzia ritiene importante monitorare il grado di risposta ai quesiti formulati dagli utenti stessi.

Nel corso dell'anno 2018, si è mostrato un costante impegno a fornire un riscontro attivo e celere agli utenti. Infatti, le risposte agli utenti ONT del 2018 sono state n. 100 c.ca (nel 2017 erano state n. 60 c.ca).

4.03: Numero di Accordi con istituti accreditati per la fornitura di dati

Nel corso dell'anno 2018, l'Agenzia ha concluso n. 4 accordi di fornitura dati con i seguenti istituti accreditati: *Forward Keys; Extreme; ISTAT Tavolo del Turismo; UNWTO membership*. Accordi che risultano incrementati rispetto a quelli conclusi nell'anno 2017 (n. 1 accordo).



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Missione	031 Turismo			
Programma	001 Sviluppo e competitività del turismo			
Area	Direzione Marketing e Promozione			
Stakeholder	Regioni, Enti locali, Tour Operator e Agenzie di Viaggio, Turisti e cittadini, Amm. Centrali e Locali			
Obiettivi	Titolo e Descrizione sintetica		Risorse Finanziarie (€)	
			2018	Consuntivo 2018
	1	Promuovere l'offerta turistica nazionale	€ 44,1 Mln *	€ 21,22 Mln
	2	Consolidare il "Brand Italia"		
	3	Affermare una strategia digitale		
4	Intelligence & Research			
		2019	2020	

Indicatori	Tipologia	Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	N. fiere e Workshop	Indicatore di Realizzazione	%	Servizio Fiere ed eventi	$\frac{Fiere(n) - Fiere(n-1)}{Fiere(n-1)}$	> 1,7%	35,29%	> 1,7%	> 1,7%
1.02	N. eventi promozionali /campagne pubblicitarie	Indicatore di Realizzazione	%	Servizio Fiere ed eventi	$\frac{Ev.Promo(n) - Ev.Promo(n-1)}{Ev.Promo(n-1)}$	> 17%	53,95%	> 1,7%	> 1,7%
2.01	N. Attività relative a temi enogastronomici	Indicatore di Realizzazione	N.	Servizio Fiere ed eventi	Val. Assoluto	65	124	66	67
2.02	N. sedi/uffici di rappresentanza all'Estero	Indicatore di Realizzazione	N.	Servizio Fiere ed eventi	Val. Assoluto	24	29	25	26
2.03	N. sponsorizzazioni	Indicatore di Realizzazione	N.	Servizio Fiere ed eventi	Val. Assoluto	28	55	29	30
3.01	N. operatori fidelizzati Club Italia	Indicatore di Realizzazione	N.	Marketing digitale e social media	Val. Assoluto	100	103	110	120
3.02	Miglioramento/Riprogettazione Siti internet	Indicatore di Realizzazione	SI / NO	Marketing digitale e social media	(SI/Positivo) se sono state avviate migliorie e/o progettazione dei siti	SI	SI	SI	SI
3.03	N. fans / followers social	Indicatore di Realizzazione	%	Marketing digitale e social media	$\frac{Fan e Foll.(n) - Fan e Foll.(n-1)}{Fan e Foll.(n-1)}$	> 1,7%	20,9%	> 1,7%	> 1,7%
3.04	Posizionamento podio classifica europea Engagement Rate	Indicatore di impatto (Outcome)	Posizione	Marketing digitale e social media	Val. Assoluto	1° - 3°	1°	1° - 3°	1° - 3°
4.01	N. pubblicazioni sul sito internet ONT	Indicatore di Realizzazione	N.	Redazione Onitit	Val. Assoluto	2	15	3	4
4.02	N. Ricerche altre fonti pubblicate sul sito ONT	Indicatore di Realizzazione	N.	Redazione Onitit	Val. Assoluto	2	3	3	4
4.03	Incremento numero di risposte agli utenti del sito	Indicatore di Realizzazione	%	Redazione Onitit	$\frac{Risposte(n) - Risposte(n-1)}{Risposte(n-1)}$	+25%	66,6%	+25%	+25%
4.04	N. accordi con istituti accreditati per fornitura dati	Indicatore di Realizzazione	N.	Redazione Onitit	Val. Assoluto	2	4	3	4

* N.B.: il Budget Economico 2018 includeva i c.d. Progetti Specifici di Promozione Turistica per € 20,318k che non sono stati realizzati causa perenzione delle risorse. Pertanto il Target 2018 deve considerarsi di € 23,8 mln, e di conseguenza il tasso di realizzazione è pari al 89,19%.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.

Questa Missione riguarda l'ottimizzazione dell'attività ordinaria svolta dagli uffici e il costante miglioramento delle procedure interne e delle competenze dei dipendenti, l'obiettivo è quello di incrementare lo standard qualitativo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Agenzia, nella prospettiva di assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Nella prospettiva di valutare il livello delle prestazioni istituzionali, l'Agenzia prevede di attivare la rilevazione informatizzata della *customer satisfaction* degli stakeholders. Il grado di soddisfazione dell'utenza esterna dovrà essere rilevato in relazione alle principali iniziative promozionali e fieristiche realizzate sui più importanti mercati turistici.

Particolare attenzione viene rivolta anche alla qualità dei servizi interni forniti dalla struttura dell'Agenzia per il miglioramento del flusso comunicativo e dell'operatività tra gli uffici di sede ed esteri.

Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Il presente programma riguarda la spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo.

Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'Agenzia

L'Agenzia, considerando prioritaria nella sua azione un'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento.

In un contesto in cui il ritardo nei pagamenti può causare l'instabilità delle imprese, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito, il tema dei tempi di pagamento ha assunto da anni un ruolo sempre più importante.

Il monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori risulta ancora più importante con l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica, con l'obiettivo di verificare i nuovi vantaggi per l'Agenzia e i suoi stakeholder.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Tempi medi di pagamento)

Per misurare l'obiettivo "*tempi medi di pagamento*" gli indicatori principali individuati sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

1.01 Tempi medi di pagamento dei fornitori (Indicatore Tempestività Pagamenti – ITP)

Per monitorare il raggiungimento di tale obiettivo è stato utilizzato l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Obiettivo n. 2 – Monitoraggio dello stato di salute ed il grado di efficienza

L'Agenzia ritiene indispensabile monitorare nel corso degli anni il proprio grado di salute economica e finanziaria. In particolare, l'Agenzia ha intrapreso un percorso di riduzione dei costi di struttura e del personale.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 2 (Efficienza e Salute)

Per misurare l'obiettivo "efficienza e salute dell'Agenzia" gli indicatori principali individuati sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

2.01 Incidenza costi di funzionamento su Oneri Correnti

Nell'anno 2018, i costi della struttura e del personale hanno avuto un peso sui costi totali pari al 30,4%, mentre i costi destinati all'attività di promozione hanno avuto un peso del 69,6%.

Tali risultati confermano la volontà dell'Agenzia di perseguire una gestione efficiente e razionale della struttura. Infatti, nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un vero e proprio cambio di tendenza nella proporzione tra costi di funzionamento e costi di promozione. Infatti, tra il 2013 ed il 2016, i costi di struttura e del personale rappresentavano circa il 70% dei costi globali, mentre negli ultimi due anni detti costi hanno avuto un peso pari al 48,1% nel 2017 e 30,4% nel 2018 (cfr. tabella allegata a seguire).

Anno	Costi promozione	Costi struttura e personale
2013	28,7%	71,3%
2014	26,8%	73,2%
2015	22,5%	77,5%
2016	22,6%	77,4%
2017	51,9%	48,1%
2018	69,6%	30,4%

Si ritiene opportuno precisare che nell'anno 2018, ha avuto luogo un consistente abbattimento dei seguenti costi gestionali:

- Portierato e Vigilanza annuale: -52,27%;
- Servizi di pulizia annuale: - 34,97%;
- Utenze Gas per riscaldamento: - 57,51%;
- Telefonia e connettività: -45,01%.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

2.02 Costo medio del personale

L'efficienza dell'Agenzia è misurabile anche in termini di costo medio del personale. In particolare, è stata attuata una politica di gestione del personale attenta a migliorare i servizi resi all'utenza ed improntata a criteri di economicità.

Si segnala che, in accordo e su mandato del Consiglio di Amministrazione, l'Agenzia ha avviato un percorso di ottimizzazione ed efficientamento del personale, compatibilmente con la legislazione locale. Nello specifico si sta procedendo a verificare la possibilità di licenziare e/o convertire il personale locale che svolge principalmente le seguenti attività: a) mansioni legate ai punti informazioni al pubblico e di distribuzione del materiale informativo; b) attività di magazzino; c) segreterie di Direzione; d) attività amministrative/contabili, qualora risultassero in sovrannumero rispetto alle esigenze locali e considerato l'accentramento in capo alla sede centrale.

Ad oggi questa procedura di licenziamento e/o conversione del personale è stata avviata per le sedi di Londra Francoforte, Chicago, New York.

Allo stesso modo, qualora non risultasse sufficiente una politica di riorganizzazione interna, si procederà, in accordo e su mandato del Consiglio di Amministrazione, all'assunzione di nuove risorse, valutata sulla base delle esigenze e in maniera proporzionale al carico di lavoro ed al contesto locale di ciascuna sede.

Infine, rientra nella politica del personale attuata, una rivisitazione ed adeguamento delle retribuzioni, sulla base di specifiche valutazione del rendimento e del contesto geopolitico locale.

Nel corso dell'ultimo anno i dipendenti dell'Agenzia sono aumentati da 104 a 122, ciò al fine di consentire un adeguato presidio dei diversi ambiti geografici.

L'incremento di capitale umano come premesso è stato attuato in un'ottica di riduzione del costo del personale. Infatti, il costo complessivo del personale riferito all'ultimo anno è rimasto invariato, riducendo pertanto il costo medio per risorsa.

2.03 Aumento dei ricavi commerciali

Un ultimo indicatore che consente di misurare non solo l'efficienza dell'Agenzia, ma anche la capacità di coagulare operatori pubblici e privati intorno alla promozione unitaria è l'andamento dei ricavi per vendite di servizi. Si tratta di proventi realizzati per servizi di organizzazione di Fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni ed altri EE.PP., ed operatori privati, i ricavi da workshop, da adesioni al Club Italia, e da organizzazioni altri eventi e prestazioni di servizi vari dell'attività caratteristica (i.e. Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi).

Tale ulteriore introito può consentire l'utilizzo di maggiori risorse finanziarie nello svolgimento dell'attività caratteristica di promozione del turismo.

I ricavi commerciali ottenuti per l'anno 2018, pari a € 4.855.204, sono risultati coerenti con gli obiettivi prefissati nel BEA 2018, in cui erano stati stimati Ricavi per prestazioni servizi per € 3.689.025.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti

Per quanto riguarda le attività formative e di aggiornamento professionale, l’Agenzia sta attuando strategie operative mirate a favorire un’elevata partecipazione dei propri dipendenti alle occasioni formative.

L’Agenzia, infatti, ritiene che la formazione del suo personale sia la premessa per garantire e servire in ogni modo l’utenza e tutti gli stakeholder. Per far ciò, ENIT intende condurre sia attività formative interne, in grado di ridurre l’impatto sui costi della struttura, sia, se necessario, facendo ricorso a professionalità esterne.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 3 (Adeguata formazione dipendenti)

Per misurare l’obiettivo “*adeguata formazione dei dipendenti*” gli indicatori principali individuati sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

3.01N. di ore incontri formativi

Per misurare il grado di formazione dei dipendenti, l’Agenzia monitora il numero di ore destinate ad incontri formativi del personale, anche mediante l’ausilio di professionalità esterne.

Nell’anno 2018 sono state realizzate n. 910,5 ore di attività formativa del personale.

Missione	032 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche								
Programma	001 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza								
Area	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo e Direzione Affari giuridici								
Stakeholder	Interni (Dipendenti, organi di controllo) e Esterni (Cittadini, fornitori, etc)								
Obiettivi	Titolo e Descrizione sintetica				Risorse Finanziarie (€)				
					2018	Consuntivo 2018	2019	2020	
	1	Mantenimento eccellenza tempo medi di pagamento fornitori	-	-	-	-	-	-	
	2	Monitoraggio stato salute dell'ente	-	-	-	-	-	-	
3	Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti	€	-	€	-	€	-	€	-
Indicatori	Tipologia	Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	Tempi medi di pagamento fornitori	Indice di risultato	N. gg	Finanza Amm.ne e controllo	Val. Assoluto	-	7,01	< 30 gg	< 30 gg
2.01	Incidenza costi di funzionamento su oneri correnti	Ind. di Realizzazione finanziaria	%	Finanza Amm.ne e controllo	Costi Funzionamento / Oneri correnti	26,8%	30,4%	≤ 25%	≤ 25%
2.02	Costo medio Personale	Indicatore di Efficienza	€	Finanza Amm.ne e controllo	Costo totale personale / n. personale	-	62,5 K	< 60 K	< 55 K
2.03	Incremento dei ricavi commerciali	Ind. di Realizzazione finanziaria	%	Finanza Amm.ne e controllo	Ricavi vendite (n) / Ricavi vendite (n-1)	>120%	162%	>102%	>102%
3.01	N. ore incontri formativi	Ind. di Realizzazione Fisica	N. Ore	Area Personale e Organizzazione	Val. Assoluto	-	910,5	500	500

Programma 02 Indirizzo Politico

Il presente programma riguarda le spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione.



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Obiettivo n. 1 – Rispetto adempimenti L. 190/2012 (“Prevenzione della corruzione”) e dal D.Lgs. n. 33/2013, riformato dal D.Lgs. n. 97/2016 (“Trasparenza”), nonché corretto svolgimento delle attività secondo normativa

Con l’emanazione della Legge 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell’attività e dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

L’ENIT ritiene la trasparenza elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari, anche in funzione di prevenzione della corruzione, come emerge chiaramente dai commi 33 e 34, art. 1, del D. Lgs 190/2012, che prevedono le sanzioni inerenti l’inadempimento di obblighi di pubblicazione.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le PP.AA, e ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico.

Il citato D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. *Riforma Madia* in materia di riorganizzazione delle AA.PP. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Agenzia, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

Come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, sono stati assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Infatti, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante su tale fronte, l’Agenzia ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo non solo la realizzazione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ma anche il monitoraggio costante delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere *best practice* utilizzate.

Indicatori di risultato - Obiettivo n. 1 (Rispetto normativa vigente)

Per misurare l’obiettivo di “*Rispetto della normativa vigente*” gli indicatori principali individuati nel PIRAB triennale sono di seguito rendicontati e commentati. I risultati sono sintetizzati nella tabella conclusiva riferita allo specifico programma di spesa.

1.01N. relazioni di monitoraggio adempimenti su Prevenzione alla corruzione e trasparenza



DIREZIONE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

L’Agenzia, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante sul fronte della prevenzione alla corruzione e della trasparenza, ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. n. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), nonché il monitoraggio costante delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere *best practice* utilizzate e ha impegnato tutti i suoi uffici a predisporre una Relazione semestrale e una relazione annuale (prevista del proprio P.T.P.C.).

Per l’anno 2018, sono state pubblicate sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito enit.it i seguenti documenti:

- Piano Prevenzione Corruzione integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità 2018-2020 (adottato con Deliberazione Presidenziale n. 3/2018 del 31.1.2018);
- Relazione semestrale sullo stato di attuazione del programma triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020, Semestre gennaio – giugno 2018 (cfr. registro ufficiale Int.0002552 del 28-06-2018);
- Relazione annuale sullo stato di attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all’anno 2018 (cfr. ENIT-Roma.I.0000677 del 24-01-2019).

Missione	032 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche								
Programma	02 Indirizzo Politico								
Area	Organi amministrativi e di controllo; Direzione Esecutiva; Direzione Finanza Amministrazione e Contollo; Direzione Affari giuridici								
Stakeholder	Interni (Dipendenti, organi di controllo) e Esterni (Cittadini, fornitori, etc)								
Obiettivi	Titolo e Descrizione sintetica					Risorse Finanziarie (€)			
						2018	Consuntivo 2018	2019	2020
1	Monitoraggio Anticorruzione e Trasparenza dell'ente e rispetto normativa					-	-	-	-
Indicatori	Tipologia	Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Target 2020	
1.01	N. Relazioni su monitoraggio corruzione e trasparenza	Ind. Realizzazione Fisica	N. Documenti	Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza	Val. Assoluto	3	3	3	3

PAGINA BIANCA



180150125760